



Marinai d'Italia

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



Anno LXVI
n. 1/2 • 2022
Gennaio/Febbraio

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaitalia



**Visita del Capo di Stato Maggiore
della Marina Militare
in Presidenza Nazionale ANMI**



la Rubrica di Anita

Vincenzo e tanti ricordi (anche un Natale a Yokohama)

Mancano pochi giorni al Natale '21, quando intervisto telefonicamente Vincenzo Cardinale: classe 1936, "Un giovanotto di ottantacinque anni compiuti" come è lui stesso a dirmi. Socio del Gruppo ANMI di Ladispoli, in provincia di Roma, Vincenzo ha però origini siciliane. "Sono nato nell'Isola delle Femmine, in provincia di Palermo. Figlio di nostromo, il mio battesimo fu nell'acqua salata". Vincenzo rimane orfano di padre all'età di sette anni e il mare è la sua quotidianità. "All'epoca l'Isola delle Femmine contava 800 abitanti, di cui il 99% pescatori. Si usciva in mare per pescare, raggiungendo talvolta anche le coste tunisine". È il luglio del 1956 quando parte dalla sua amata isola per svolgere il servizio di leva in Marina. "Aspettavo, in tutta sincerità, quella chiamata. Volevo vivere una nuova avventura e lasciare il mio piccolo paesino". Taranto, La Spezia e subito l'imbarco su un ex mezzo da sbarco, in origine canadese, adibito a nave cisterna, con mansione di manutenzione per fari e segnali. Destinazione La Maddalena; da lì, ventisei lunghi mesi di leva e di impegno navigando intorno all'isola. "Finita la leva tentai di partire con la Marina mercantile, cosa che mi ero ripromesso già, e ci riuscii dopo un anno". Otto gli anni che Vincenzo trascorre in Marina mercantile, circumnavigando da un estremo all'altro il pianeta: Suez, Mar Rosso, India, Canada, Panama, California, Giappone. E proprio dalla terra del Sol Levante che affiora uno dei suoi ricordi: "Era Natale quando arrivammo a Yokohama. Il mio pensiero allora fu per la mia famiglia lontana, per quegli affetti di cui, forse più di altri, sentivo nostalgia". Trascorsi gli otto anni, Vincenzo cambia totalmente vita. Dal mare, il suo nuovo impiego lo porta su terraferma: in treno. Diventa infatti ferroviere: "Non conoscevo nulla del treno, incominciavo da zero e in pochi anni diventai il frenatore ovvero colui che era specializzato nel servizio dei freni". Quindi il trasferimento a Roma, il matrimonio, la nascita di due figli. "Quando andai in pensione lasciai Roma e mi trasferii a Ladispoli. Qui conobbi l'allora Presidente del Gruppo ANMI, mi tesserai e poco dopo divenni vice presidente. Lo sono stato per tre mandati,

successivi ai quali fui nominato Presidente Onorario. Un Gruppo a cui tengo molto e grazie al quale ho avuto la possibilità di visitare tante navi della Marina Militare: il Vespucci, il Palinuro, il Garibaldi. Su quest'ultimo ho un ricordo meraviglioso. In uscita verso il mare aperto dal porto di Civitavecchia ebbi l'onore di essere al timone. Ancora oggi a raccontarlo mi tremano le gambe: fu un'emozione indescrivibile".

I ricordi però non sono finiti: "Durante l'ultimo raduno nazionale ANMI a Salerno ho ricevuto come dono la Bandiera Italiana con lo stemma della Marina Militare. Un regalo unico, gradito e dal valore incommensurabile; per me la bandiera della Marina è tutto, è l'Italia, sono io". Mentre saluto Vincenzo, facendogli una promessa "non da marinaio", ovvero una visita in presenza a Ladispoli, penso a quanto l'attaccamento alla Marina Militare sia qualcosa che il tempo non riesce a scalfire. La vita cambia, così come il lavoro; le cose materiali subiscono delle mutazioni, ma il legame con certi valori resta indissolubile. E tutto questo anche grazie all'ANMI, il cui motto ben recita: "Una volta marinaio... marinaio per sempre". E allora, alla fine di questo 2021, in parte trascorso insieme, non mi resta che ringraziarvi per quanto di "vivo" mi avete raccontato, lasciato dentro, e per quanta strada faremo ancora insieme. Buon 2022, amici!

Anita Fiaschetti

È nata a Frosinone nel 1982. Giornalista, da oltre dieci anni si occupa di ufficio stampa per ONG e Onlus. Laureata in Sociologia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, ha conseguito nel 2016 il master in "Comunicazione Sociale" presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Con la sua tesi di master è stata l'autrice del claim "Noi siamo la Marina" e nel 2020 del medesimo libro per la Marina Militare. Attualmente impiegata presso l'Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione della Marina, da febbraio 2021 è ufficiale di complemento della riserva selezionata. Recentissima è la pubblicazione del libro "Con il cuore oltre il virus", che racconta l'impegno della Marina Militare durante la pandemia Covid-19.

Errata Corrige

Nel numero di novembre-dicembre 2021, l'articolo "Il comandante Gamaleri", incentrato sulla figura di Attilio Gamaleri, a firma del figlio, Ingegnere Antonello, a pag. 25 presenta un rilevante errore: tutte le decorazioni indicate non sono da riferirsi al "Valor di Marina", come riportato, bensì al "Valor Militare".

Il direttore responsabile



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVI
n. 1/2 • Gennaio/Febrero 2022

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Alessandro Di Capua, Gaetano Gallinaro,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2 - Fax 06.36.80.20.90

Sito web www.marinaitalia.com
E-mail giornale@marinaitalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 37.500

Chiuso in redazione 12 gennaio 2022

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Agenzia di Roma 213
Ministero Difesa Marina
IBAN: IT 28 | 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0
IBAN: IT 740076010320000026351007
Codice B.I.C. BPPITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaitalia.com sezione "informativa privacy"

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Il relitto del sommergibile Scirè
un sacrario da tutelare

10 Autunno 1943
La tragedia degli esuli giuliani-dalmata

14 Accadde Oggi

17 Diario di Bordo

Foto di copertina

Lunedì 20 dicembre 2021 il Signor Capo di Stato Maggiore della Marina Militare (CSMM), ammiraglio di squadra Enrico Credendino, ha fatto visita alla Presidenza Nazionale. Accolto dal Presidente Nazionale, il CSMM si è intrattenuto con l'ammiraglio Rosati, unitamente al suo staff, per un breve punto di situazione dei principali argomenti sul tappeto tra il Sodalizio e la Marina Militare. Al termine, all'ammiraglio Credendino è stata consegnata la tessera sociale di "Presidente Nazionale Onorario", insieme alla cravatta e al distintivo dell'Associazione.

Foto Bernardo Tortora - ANMIPRES

Gli ammiragli Rosati e Credendino con in mano il numero di novembre/dicembre del "Giornale dei Marinai d'Italia"
Foto Bernardo Tortora - ANMIPRES





Aggiornato il caso dei due Marò, almeno per il momento e in attesa degli sviluppi successivi, desidero riprendere alcuni significativi passaggi del discorso pronunciato dal Presidente della Repubblica in occasione degli auguri di fine anno 2021. Allo scopo di non disperdere il messaggio e il pensiero, particolarmente rilevanti in quanto pronunciati al termine del mandato settennale, desidero attirare la Vostra attenzione su alcuni passaggi (riportati in corsivo) pronunciati dal presidente Sergio Mattarella. Complessivamente un intervento breve, ma puntuale e con la riconosciuta pacatezza e con un "pizzico" di emozione. Anche la location ha avuto il suo effetto: il Presidente è in piedi nello studio della Palazzina del Quirinale con le sole bandiere di cornice. Dedicati unicamente essenziali messaggi alla politica, sottolineando in modo esplicito che tra circa un mese il suo compito sarà finito. Ha disegnato un quadro istituzionale e valoriale molto semplice e chiaro della figura e del ruolo del Presidente della Repubblica, ricordando che la Costituzione deve essere la stella polare e l'unico vero riferimento, che "affida al Capo dello Stato il compito di rappresentare l'unità nazionale".

Caro Socio, Ti scrivo...

La "lettera aperta" dello scorso mese di luglio era dedicata in parte all'aggiornamento di situazione della vicenda relativa al cargo italiano *Enrica Lexie*.

Veniva ricordata l'importante novità che, dopo oltre 9 anni, a seguito della decisione della Corte Suprema indiana di avviare a conclusione i procedimenti a carico dei due Fucilieri di Marina Salvatore Latorre e Massimiliano Girone (accusati dell'omicidio di due pescatori indiani per quanto avvenuto il 15 febbraio del 2012 a largo delle coste del Kerala, nell'India sud occidentale), finalmente iniziava l'inchiesta italiana, con lo scopo di stabilire se i predetti due Sottufficiali fossero innocenti o colpevoli. Come promesso manteniamo sempre accesa l'attenzione su questo "emblematico" caso e annotiamo che in data 9.12.2021 la Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione per entrambi.

Il procuratore Michele Prestipino e il sostituto Erminio Amelio hanno chiesto al Giudice per le Indagini Preliminari di far cadere le accuse nei loro confronti, in quanto il quadro degli elementi probatori raccolti in questi anni non è ritenuto sufficiente a garantire l'instaurazione di un processo. I Magistrati di Roma sostengono che i due Marò hanno agito rispettando le regole di ingaggio, convinti di essere sotto attacco di pirati.

Tra gli elementi, che hanno portato a chiedere di far decadere le accuse, è stata indicata anche l'impossibilità di eseguire fondamentali accertamenti svolti all'epoca dei fatti in India come l'autopsia o gli esami balistici. La richiesta di archiviazione è un ulteriore passo in avanti sul lungo percorso procedurale per chiudere la vicenda giudiziaria. Tale notizia è stata ripresa dai vari media nazionali, che però, a mio modesto avviso, non ne hanno dato particolare risalto.

Il tempo, comunque, continua a trascorrere; sono passati infatti quasi 10 anni e come Italiani e come Marinai speriamo con tutto il cuore che, dipendendo ora unicamente dalla giustizia nazionale, le "isteresi", che hanno pesantemente caratterizzato il caso, appartengano solo al passato.

Nel tracciare un breve riepilogo degli avvenimenti che hanno caratterizzato il 2021, ampio spazio il Presidente della Repubblica ha riser-

vato al modo con il quale gli Italiani, come Nazione compatta, sta affrontando e combattendo il virus, che ha causato tantissimi lutti alle

nostre famiglie, elogiando "il patrimonio inestimabile di umanità, l'abnegazione dei medici, dei sanitari, dei volontari. Di chi ha continuato a svolgere i suoi compiti nonostante il pericolo ...".

Ha ricordato "la sensazione di impotenza e di disperazione che respiravamo nei primi mesi della pandemia di fronte alle scene drammatiche delle ... bare trasportate dai mezzi militari ... Al lungo confinamento di tutti a casa ... La pandemia ha inferto ferite profonde: sociali, economiche, morali. Ha provocato disagi per i giovani, solitudine per gli anziani, ...", sottolineando, però, che grazie ai vaccini la situazione è cambiata e che "ci siamo avviati sulla strada della ripartenza... Questo cammino... sarà ancora lungo e non privo di difficoltà".

La pandemia ha fortemente penalizzato anche l'Associazione, che, con un non facile lavoro di squadra, ha retto bene i momenti più difficili, riuscendo a mantenere compatto e unito l'Equipaggio. Compatibilmente con la nostra professionalità abbiamo assicurato in modo spontaneo ed efficace il nostro "piccolo" contributo allo sforzo nazionale nel campo sanitario. Siamo ripartiti appena le condizioni lo hanno consentito.

L'attività ha avuto un positivo susulto: cerimonie, commemorazioni, mostre, conferenze e iniziative di vario genere hanno visto l'ANMI protagonista (come confermato dai tanti articoli e foto pervenute in redazione per il "Diario di bordo"). Ora la quarta ondata ci consiglia di operare con particolare e maggiore attenzione, ma non dobbiamo farci prendere dallo sconforto. Recentemente a fronte di Presidenti e Soci sempre attivi e positivi, che riescono a infondere entusiasmo e "vita" a tutto il Gruppo, ho avuto modo di ascoltarne altri,

non molti per fortuna, che tendono ad abbandonarsi e iniziano a non reagire, dando dei segnali, che possono risultare controproducenti all'ambiente associativo di loro competenza.

Come sottolinea il Presidente della Repubblica la ripartenza è iniziata e, se il percorso è lungo, non dobbiamo "gettare la spugna", ma dobbiamo ulteriormente "rimboccarci le maniche" e continuare a credere, coinvolgendo gli altri. Il presidente Mattarella elogia le nuove generazioni e invita i giovani a "non fermarsi, non scoraggiarsi, prendetevi il vostro futuro perché soltanto così lo donerete alla società".

Ha menzionato la lettera del "Professor Pietro Carmina, vittima del recente, drammatico crollo della palazzina di Ravanusa, che... andando in pensione ha scritto ai suoi studenti... non siate spettatori ma protagonisti della storia che vivete oggi. Infilatevi dentro, sporcatevi le mani, mordetela la vita, non adattatevi, impegnatevi, non rinunciate mai a perseguire le vostre mete, anche le più ambiziose, caricatevi sulle spalle chi non ce la fa. ...Non abbiate paura di rischiare per non sbagliare".

Il Capo dello Stato conclude con gli auguri di buon anno, con la seguente esortazione "Guardiamo avanti, sapendo che il destino dell'Italia dipende anche da ciascuno di noi. Tante volte, soprattutto negli ultimi tempi, abbiamo sottolineato che dalle difficoltà si esce soltanto se ognuno accetta di fare fino in fondo la propria parte. ... nutro fiducia. L'Italia crescerà...".

Intanto mi sento di sottolineare la grande attenzione del Capo dello Stato nei confronti di tutti i Cittadini, che svolgono il proprio lavoro con passione e dedizione; citare dei passaggi di una lettera di un Professore di filosofia e storia,

indirizzata ai propri studenti, in un discorso ufficiale testimonia la capacità di ascolto e di valorizzazione delle belle realtà, che sono presenti nel tessuto sociale nazionale.

Mi permetto anche io, con profondo rispetto, di riprendere questi significativi concetti espressi sia nella citata lettera sia nelle conclusioni del Presidente della Repubblica, allargandoli a tutte l'età e calandoli nella nostra sfera associativa. Siamo noi che possiamo e dobbiamo operare sinergicamente per conseguire gli obiettivi prefissati, facendo fronte insieme alle difficoltà ed essendo ambiziosi. Sono molto fiducioso sul nostro futuro, soprattutto perché non mi sento solo e sono pienamente consapevole di poter contare sul contributo di tutti.

Questa mia convinzione deriva anche da dirette constatazioni, una delle quali desidero condividere con tutti voi.

A fine dello scorso mese di novembre un Socio di Milano di 97 anni, durante la presentazione di un libro della Forza Armata presso la storica sede sui Navigli, ha preso la parola ricordando che "ogni marinaio è considerato come pietra essenziale, componente della struttura ANMI... di cui aver cura e rispetto speciale, da salvare in ogni circostanza.

L'ANMI è un'Associazione di persone, desiderose di abitare in una casa comune, in cui si avverte affetto e amicizia e debbono essere superate, come in ogni famiglia, ombre di dissapori".

Sentire queste parole, che rispecchiano il messaggio che sto cercando di trasmettere a tutti sin dall'inizio del mio mandato, mi ha confortato, regalandomi un momento di grande gioia e dandomi ulteriore forza per proseguire sul percorso intrapreso.



Le missioni e i successi dell'eroico sommergibile della X^a MAS sono diventate quasi leggenda; la storia travagliata del suo relitto è molto meno conosciuta. Eppure il relitto, sottoposto nel tempo a molteplici violazioni, oltre a essere tuttora il luogo dove riposano i resti di sedici suoi uomini, è il luogo materiale che conserva il retaggio storico di quelle imprese

Il relitto del sommergibile Scirè un sacrario da tutelare

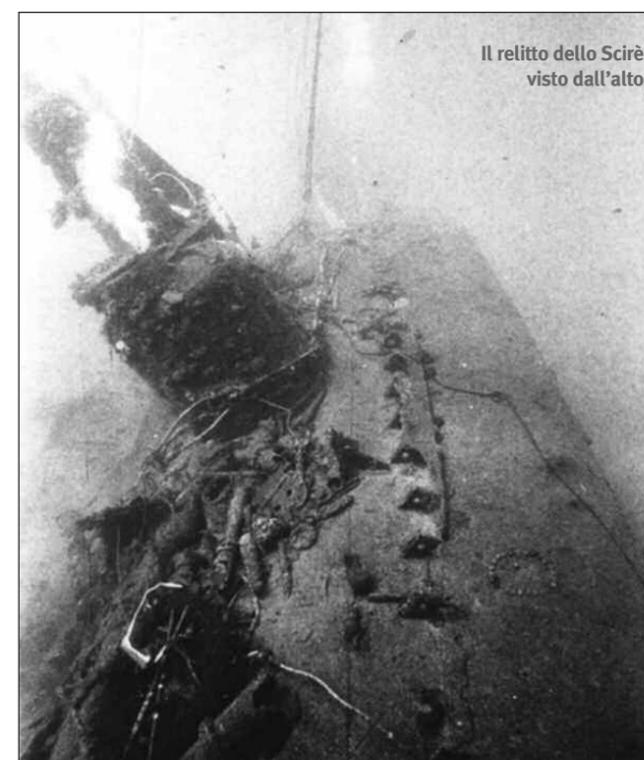
Fabio Ruberti e Francesco Chionna - Soci ANAIM

Il relitto dello *Scirè* giace sul fondo della Baia di Haifa a una profondità di 33 m, 5 miglia a nord dell'omonimo porto. Il luogo del suo affondamento fu immediatamente localizzato dai Britannici, che inviarono dei palombari a ispezionarlo con la speranza di trovare, nei tre cilindri contenitori, i mezzi subacquei segreti che tanti danni avevano arrecato alla loro flotta ad Alessandria e a Gibilterra. Il relativo rapporto, però, dichiara che i cilindri furono trovati vuoti; i palombari si limitarono a recuperare uno, smantellandolo dal ponte del sommergibile. Con la fine del Mandato Britannico di Palestina, nel 1948, si perse traccia della localizzazione dello *Scirè*. Il ritrovamento ufficiale della ubicazione del relitto avvenne nel 1955 per merito dell'ammiraglio israeliano Yohai Bin Nun, allora comandante del cacciatorpediniere INS *Yaffo*, che

decise di addestrare i propri operatori al sonar, ricercando proprio il relitto dello *Scirè* del quale conosceva l'esistenza. L'Alto Ufficiale, infatti, era stato addestrato da Fiorenzo Capriotti (Medaglia d'Argento al Valor Militare dei Mezzi d'Assalto) all'uso dei barchini esplosivi e aveva guidato la vittoriosa missione che aveva affondato, il 22 ottobre 1948, la nave egiziana *El Emir Farouk* e un dragamine di scorta a largo di El Arish, durante la I Guerra Arabo-Israeliana. La sua vicinanza a Capriotti e ad altri reduci della X^a MAS lo aveva portato a conoscenza delle vicende dello *Scirè* e della sua ultima missione. Divenuto comandante del 13° *Shayetet*¹, nel dicembre 1956 inviò dei sommozzatori per identificare definitivamente il relitto. La notizia che il sito dell'affondamento del sommergibile era conosciuto si diffuse presto anche in Italia, in particolare

tra i familiari dei caduti e negli ambienti della Marina Militare. Giunse anche alle orecchie del titolare della ditta di lavori e recuperi subacquei *Salvatore Perrotta e figli* di Noli (SV), che si trovava già in Israele per lavori di demolizione di vecchie navi del periodo dell'immigrazione illegale di profughi ebrei in Palestina. Il proprietario della ditta, venuto a conoscenza con precisione delle coordinate dove giaceva lo *Scirè*, contattò la Marina Militare e ottenne un contratto per recuperarlo. Il documento stabiliva che, una volta recuperato il relitto a spese della ditta, i resti dei caduti sarebbero stati ricomposti e consegnati alle autorità; la Marina avrebbe ricevuto delle parti del relitto selezionate per l'esposizione in musei e memoriali, in cambio la *Perrotta* avrebbe potuto vendere il resto del relitto come rottami. Il contratto fu firmato nell'agosto del 1960 e la ditta promise che avrebbe completato i lavori di recupero per la fine del successivo settembre. L'impegno, però, non fu mantenuto e per tutto il 1961 e gran parte del 1962 non fu portato avanti nessun ulteriore lavoro, malgrado la stessa Marina Israeliana si fosse offerta di affiancare la *Perrotta* con propri sommozzatori. La ditta si limitò a inoltrare allo Stato Maggiore Marina solo un rapporto descrittivo, tra l'altro non molto accurato, delle condizioni del relitto².

La notizia dei lavori di recupero dello *Scirè* comunque incominciò a diffondersi con un primo articolo sul *Jerusalem Post* del 31 ottobre del 1962, rimbalzò sulla stampa in Italia e suscitò anche l'interesse della RAI, che chiese



L'AFFONDAMENTO

Dopo aver ripetutamente violato con successo le basi della *Royal Navy* di Gibilterra e di Alessandria nel corso di oltre 2 anni di guerra, il 10 agosto 1942 il sommergibile trasportatore *Scirè* venne affondato nelle acque antistanti il porto di Haifa, nell'allora Palestina Britannica, oggi Israele. Morirono tutto l'equipaggio e gli 11 uomini Gamma della X^a MAS, che avrebbero dovuto forzare la base navale britannica e minare le navi ormeggiate al suo interno. Documenti recentemente ritrovati negli archivi inglesi hanno svelato che la missione era conosciuta al nemico, grazie alle intercettazioni e decrittazioni da parte di *ULTRA Secret* dei messaggi italiani tra Supermarina Roma e l'Ammiragliato dell'Egeo a Rodi e di quelli del X^a Corpo Aereo Tedesco di base a Creta, incaricato della ricognizione aerea preparatoria della missione.

Fabio Ruberti, "Lo *Scirè* vittima eccellente di Ultra Secret" *Bollettino d'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina militare* Marzo Giugno 2010, Roma, pp. 9-40; E. Galili, F. Ruberti, R. Walding, "The last battle of the Italian submarine *Scirè*, in Haifa bay, Israel, and the struggle for control of the Eastern Mediterranean in World War II" *Archaeologia Maritima Mediterranea* 10-2013, Pisa-Rome Fabrizio Serra Editore, pp. 95-124; F. Ruberti (2020) *The Sinking of the Italian Submarine Scirè, Historical and Underwater Analysis* Ph.D. Thesis University of Haifa, pp. 180-196.



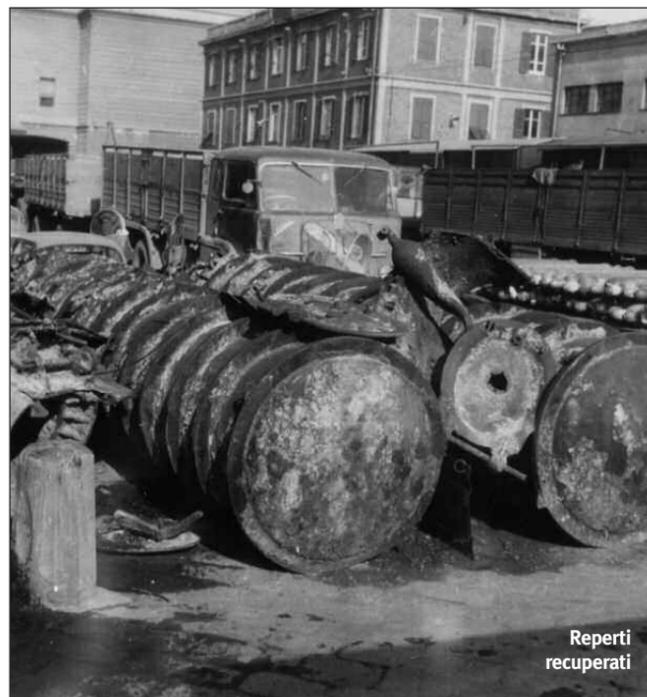
di poter filmare le operazioni di recupero. Questo clamore convinse la Marina a inviare una missione ufficiale, per avere un rapporto attendibile sullo stato di avanzamento dei lavori subacquei. La missione fu eseguita dal 2 al 16 febbraio 1963 dal Tenente di Vascello Arduino Avian e dal 2° Capo Palombaro Germano Pavoni, preceduta da una ricognizione del Tenente Colonnello del Genio Navale Antonucci. La missione naturalmente fu concordata con la Marina Israeliana che la supportò logisticamente, mettendo a disposizione degli Italiani una imbarcazione di

Note

- 1 Il 13° *Shayetet* è il reparto delle forze speciali della Marina Israeliana.
- 2 AUSMM, Ambasciata d'Italia a Tel Aviv, Telespresso N° 1793, *Ricupero Smg. Scirè - Notizie*, 29.11.1962.



Subacqueo MM
su relitto nel 1963



Reperti
recuperati

appoggio per subacquei, un medico subacqueo e una camera di decompressione oltre che personale di superficie e subacqueo d'assistenza, ricarica d'aria per le bombole e locali necessari all'equipaggiamento. Dall'ottimo rapporto tecnico di questa missione si evince che la ditta, pur avendo mezzi e personale a sufficienza per portare a termine

Fabio Ruberti

Storico e archeologo subacqueo, che ha esplorato e studiato numerosi relitti contemporanei di alta valenza storica, fra i quali lo Scirè, scrivendo numerosi libri e articoli su di essi.

Francesco Chionna

Ufficiale Incursore di Marina, che ha concluso la sua carriera come Comandante di COMSUBIN. Esperto subacqueo e appassionato cultore della storia dei Mezzi d'Assalto tiene conferenze e ha scritto sull'argomento numerosi articoli anche per prestigiose riviste.

l'impegno, aveva lasciato i lavori di recupero ancora allo stato embrionale, limitandosi a recuperare i reperti richiesti dalla Marina che furono successivamente inviati in Italia nel 1963.

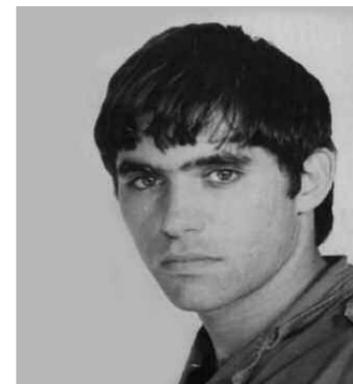
Viste le inadempienze della *Perrotta* e accompagnata dalla pressione della stampa e dell'opinione pubblica, soprattutto dei familiari dei caduti, la Marina determinò di inviare una seconda missione tecnica per valutare la situazione e prendere una decisione finale sulle sorti del contratto con la *Perrotta* e sul progetto di recupero dello *Scirè*. La missione si svolse dal 21 maggio al 2 giugno 1963, comandata dal Maggiore Generale del Genio Navale Alessandro Tucciarone e composta dal Tenente di Vascello Meriggi e di nuovo dal 2° Capo Palombaro Pavoni. Ancora una volta fu fornita da parte israeliana grande collaborazione e il 23 maggio la spedizione fu ricevuta personalmente dall'Ammiraglio Yohai Bin Nun, diventato nel frattempo Comandante della Marina Israeliana, che garantì completa collaborazione. Malgrado il sostegno ricevuto, le operazioni dei subacquei italiani furono pesantemente ostacolate dal maltempo e si limitarono a due sole immersioni durante le quali, tuttavia, furono scattate delle ottime foto del relitto nonché sei foto dell'interno della camera di manovra, dove non furono rilevati resti umani.

Il rapporto finale di Tucciarone sul relitto confermò quelli sostanzialmente critici di Avian e Pavoni nei confronti delle capacità della ditta di portare a termine il lavoro. Non si mancò, invece, di sottolineare le manifestazioni di cortesia e collaborazione da parte degli Israeliani e in particolare dell'Ammiraglio Bin Nun, che danno un'idea dell'attenzione e ammirazione che lo *Scirè* e i suoi eroi avevano suscitato nella Marina e nell'opinione pubblica di quel Paese.



Contentore
e SLC in 3D

Il prof. Ehud Galili,
nume tutelare
del relitto dello *Scirè*,
in una foto ai tempi
delle sue prime immersioni
sul sommergibile



Galili sul portello
dello *Scirè*



Perrotta, il titolare della ditta, rientrò in Italia a metà giugno per incontrare la Commissione Tecnica Navale dello Stato Maggiore Marina, a Roma, e discutere per l'ennesima volta sulle modalità e i tempi per il recupero dello *Scirè*, nuovamente promettendo di consegnare al più presto un progetto tecnico per le valutazioni della Marina. Ancora una volta però la ditta fu inadempiente. La vicenda ebbe conclusione il 13 marzo 1964 con la formalizzazione da parte della Marina del recesso dal contratto e con l'acquisto a costo di rottami del materiale recuperato a uso museale. Il progetto di recuperare lo *Scirè* fu congelato e sul relitto rimasero le ferite inferte dai maldestri lavori della *Perrotta*, che cambiarono la sua forma originale al momento dell'affondamento e contaminarono il sito complicando un futuro studio storico e archeologico. Le vicissitudini del relitto però erano appena cominciate.

Chiusa la vicenda *Perrotta*, fino ai primi anni settanta il relitto del glorioso sommergibile ricadde nell'oblio, conosciuto e frequentato saltuariamente dai soli incursori di Marina del 13° *Shayetet*. Le cose incominciarono a cambiare dalla seconda metà degli anni settanta, quando il sito del relitto incominciò a essere conosciuto e frequentato esternamente anche da subacquei sportivi, molto spesso inconsapevoli dell'importanza storica e morale

UN PRECEDENTE

L'HMS *P-311 (Tutankhamen)* era un sommergibile, che trasportava i "chariot" britannici durante l'Operazione "Principle".

Il sottomarino affondò nei pressi dell'Isola di La Maddalena agli inizi del gennaio 1943.

Il relitto è stato ritrovato il 22 maggio 2016 dall'esploratore subacqueo Massimo Domenico Bondone, a 90 metri di profondità, ed è attualmente sottoposto a tutela da parte delle autorità italiane su richiesta inglese.

proprio di quel sommergibile. Il relitto fu quindi soggetto alla pratica, molto comune fra i subacquei dell'epoca, ma comunque biasimabile, di asportare pezzi e attrezzature dallo scafo. Si osserva tuttavia che dopo i fatti della *Perrotta* e nonostante le buone relazioni tra la Marina Israeliana e quella Italiana, nessun passo ufficiale fu fatto dall'Italia per rivendicare la proprietà e territorialità del relitto come nave militare affondata in combattimento e richiedere alle autorità israeliane una debita tutela istituzionale come, invece, è avvenuto recentemente da parte inglese nel caso analogo del loro sommergibile trasportatore HMS *P-311*, affondato, nel gennaio 1943, al largo dell'isola di La Maddalena.

Questa situazione di inconsapevolezza sull'importanza del luogo andò avanti finché, nel 1982, un giovane archeologo subacqueo israeliano, responsabile per il Ministero delle ricerche in mare di relitti antichi, Ehud Galili, che già si era immerso numerose volte all'esterno del relitto, riuscì, grazie anche alle sue esili dimensioni, a penetrarvi attraverso il portello di carico siluri addietro. All'interno della camera di lancio e della sala motori termici lo studioso si trovò davanti ai resti di numerosi caduti rimanendone turbato. Infatti, come egli narra, dopo qualche giorno passato a non darsi pace per la scoperta fatta, decise di informare le autorità italiane in Israele rivolgendosi all'Addetto militare italiano. La sua segnalazione non riscosse, però, grande attenzione da parte delle autorità diplomatiche italiane, che si appellarono alla consolidata tradizione della Marina di far riposare i caduti con la loro nave, considerando quest'ultima alla stregua di un sacrario.

Nel febbraio 1984 la notizia del ritrovamento dei resti dell'equipaggio dello *Scirè* giunse però anche alla stampa israeliana e il settimanale *Yediot Aharonot* pubblicò un lungo e veemente articolo che stigmatizzava la supposta indifferenza italiana nei confronti dei propri caduti³.

Note

³ Nevo, A., & Bar, Y., (1984) Who will recover the Scirè? *Yediot Aharonot* 17 February 1984, Tel Aviv



Subacquei durante la missione del recupero delle salme. Settembre 1984

In particolare nell'articolo, dopo un attento *excursus* storico sulle vicende dello *Scirè* e un resoconto sulla scoperta di Galili e sui suoi tentativi di sensibilizzare le autorità italiane, fu data anche la parola all'Ammiraglio Yohai Bin Nun che affermò tra l'altro: «Se noi avessimo trovato il *Dakar*⁴ non avremmo risparmiato nessuno sforzo per recuperarlo e portare i resti dei sommergibilisti in una tomba». Questo articolo, ripreso dalla stampa italiana, ebbe un effetto dirompente sull'opinione pubblica, tanto che l'allora Ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ordinò l'esecuzione della missione per il recupero dei resti dei caduti dello *Scirè*. Nel settembre 1984 la Marina Italiana, in accordo con le autorità israeliane, inviò quindi nave *Anteo* in una missione che in un mese di attività operativa degli uomini di COMSUBIN portò al rimpatrio dei resti di gran parte dell'equipaggio, mentre i resti di altri 16 marinai riposano per l'eternità nella parte prodiera del sommergibile compressa dall'esplosione della carica di

profondità. Al termine della missione i sommozzatori sigillarono il relitto saldando delle piastre sulle aperture. Dopo questo triste ma necessario compito, ridiscese di nuovo l'oblio sullo *Scirè*; anche in questo caso non si sfruttò l'occasione e i buoni rapporti con Israele per concordare qualche forma di tutela istituzionale per il sito, magari come tomba di guerra. Tale mancanza fu alla base di un ulteriore grave danno al relitto durante le esercitazioni navali congiunte tra la Marina Statunitense e quella Israeliana nel 2002. Per motivi mai chiariti gli americani fecero autonomamente un maldestro tentativo di recupero dello scafo con l'intervento del rimorchiatore oceanico USNS *Apache* (vedi foto in basso). La notizia uscì dagli ambienti militari e ancora una volta (fortunatamente) giunse alle orecchie di Galili, che ricopriva l'importante incarico di Direttore del Dipartimento di Archeologia Marittima e Subacquea del Ministero delle Antichità d'Israele. Nuovamente egli si rivelò accanito protettore del relitto, informando sia le competenti autorità sia i media. Oltre che sui quotidiani, la notizia fu trasmessa in prima serata dalla TV nazionale israeliana e immediatamente dopo ripresa in Italia. Ancora una volta questa eco mediatica smosse gli ambienti istituzionali con la richiesta diplomatica italiana di formali spiegazioni, alla quale fecero seguito le scuse da parte della Marina USA durante una riunione congiunta tenutasi in Israele. L'improvvido tentativo americano lasciò, tuttavia, ulteriori irreversibili danneggiamenti e trasformazioni del sito. I due periscopi furono rotti, fu lasciata un'enorme catena, che avvolge il relitto a poppavia, e vennero provocati ulteriori danni allo scafo. Il 22 ottobre 2002 nave *Anteo* partì di nuovo alla volta di Haifa per una



Ricostruzione in 3D del relitto dello *Scirè*

(C) IANTD S.r.l.

seconda missione sullo *Scirè*; furono sigillati tutti gli accessi, che si erano aperti a seguito dei suddetti interventi, e venne posta una targa commemorativa della missione sul boccaporto caricamento siluri addietro. A parte questi provvidenziali interventi della Marina volti a proteggere l'interno del relitto, null'altro fu fatto in termini di sensibilizzazione e tutela istituzionale dello stesso. Il rispetto del luogo, quindi, è attualmente affidato alla sola sensibilità individuale dei tanti subacquei sportivi che non hanno mai cessato di frequentarlo. Il sito è stato recentemente studiato da quattro spedizioni scientifiche, svolte tra il 2008 e il 2017 dall'organizzazione subacquea per l'esplorazione e studio di relitti storici *IANTD Expeditions*, con il patrocinio del Ministero degli Esteri italiano e in collaborazione con l'Università di Haifa e l'*Israel Antiquity Authority*. Tali spedizioni storico-archeologiche hanno potuto accertare, tra l'altro, un graduale deterioramento dello stato di conservazione del relitto, da attribuirsi in parte alle ancore a grappino utilizzate dalle imbarcazioni di subacquei per ancorarsi sopra⁵. Nell'ottobre 2015 anche l'*Anteo* ritornò ad Haifa per una esercitazione bilaterale con la Marina Israeliana. In quell'occasione non si mancò di rendere omaggio al leggendario *Scirè* e al suo straordinario equipaggio con la deposizione di una corona d'alloro sui resti del sommergibile affondato,



Sub della MM - Ottobre 2015

ma si procedette anche a svolgere alcune immersioni ispettive, che consentirono di verificare lo stato di deterioramento del relitto.

Molti sono i relitti di navi italiane che, alla stregua di sacrari, custodiscono i resti dei loro equipaggi, ma nella quasi totalità le profondità delle acque dove giacciono le proteggono dalla profanazione. Il relitto dello *Scirè* è, al contrario, vittima della propria temerarietà che lo spinse sino a poche miglia dal proprio obiettivo in una zona e in un fondale troppo facilmente accessibili. L'immensa storia operativa del sommergibile (ricordiamolo, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare) trova continuità in quella travagliata del suo relitto, che ne rappresenta il luogo materiale dove se ne deve poter conservare la memoria delle gesta e del suo splendido equipaggio. Per questo, il relitto andrebbe tutelato e conservato come tomba di guerra e monumento storico con accordi formali tra l'Italia e Israele, mantenendo una fruibilità consapevole e rispettosa. Può essere un traguardo da raggiungere in occasione dell'80° anniversario dell'affondamento nel 2022.

Note

4 *INS Dakar*, ex *HMS Totem*, era un sommergibile della marina israeliana acquistato nel Regno Unito, che durante il suo viaggio di trasferimento affondò, il 25 gennaio 1969, per cause sconosciute. Questa perdita dette grande sgo-mento in Israele, che fece enormi sforzi economici per ritrovarlo, nel 1999. Ma senza poter recuperare i resti dell'equipaggio a causa della profondità di oltre 3.000 metri alla quale il relitto si trova.

5 Per ovviare a questo inconveniente, con l'obiettivo di proteggere il sito e continuare a farlo frequentare in sicurezza dai subacquei, sarebbe auspicabile l'uso di una boa d'ancoraggio. L'impianto di una tale boa deve però essere concordato con le autorità israeliane, trovandosi il relitto in una zona di transito per l'accesso al porto di Haifa.

Autunno 1943

La tragedia degli esuli giuliani-dalmata

Storia del nostro confine orientale, ovvero di una lunga omertà

Angelo Castiglione - Socio del Gruppo di Roma

La storia, si sa, è piena di pagine drammatiche: ogni guerra non sconvolge solo i campi di battaglia, ma estende devastazioni, ritorsioni e vendette anche alle folle dei civili, senza distinzioni di sesso e di età. Alcuni lugubri capitoli sono giustamente oggetto di attenzione ricorrente, altri invece vengono annessi dal silenzio, nonostante la

presenza, anche se muta, di chi ne è stato vittima; un silenzio difficile da spiegare, se vogliamo che la storia sia una ricostruzione veramente obiettiva e non solo il megafono dei vincitori.

Foiba di Basovizza (TS): operazione di recupero dei corpi (fonte: Wikipedia.org)



6 agosto '45: scoppio della bomba atomica su Hiroshima (fonte: Biografieonline.it)

Nonostante il Secondo Conflitto Mondiale sia stato e continui a essere oggetto di studi, celebrazioni, argomento di libri e documentari, per più di mezzo secolo il buio ha inghiottito le ultime vicissitudini degli Italiani di Istria e Dalmazia: diverse centinaia di migliaia di persone, cioè, che popolarono quegli insediamenti dalla storia plurisecolare e che, quando non eliminate nelle foibe, vennero costrette dalle circostanze ad abbandonare repentinamente ogni loro bene, riparando fortunatamente in Italia come esuli.

Non sono cifre trascurabili né i circa 7.000 "gettati" negli inghiottitoi carsici né i 300.000 (o forse addirittura 350.000) profughi, che ricominciarono daccapo la loro esistenza in una nuova terra: eppure, di quella che fu a tutti gli effetti un'accurata "pulizia etnica", lo Stato italiano ha preso atto solo nel 2004, quando è stato istituito il **Giorno del Ricordo (10 febbraio)** "al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

Il termine *complesso*, se riferito all'assetto etnico-territoriale dell'ex-Jugoslavia, è decisamente un eufemismo. Popoli diversi (Sloveni, Croati, Serbi, Bosniaci, Montenegrini, Macedoni e Kosovari) separati in partenza da un rilievo impervio e accidentato, che rende la fascia costiera molto più accessibile da mare che da terra, furono divisi da millenni di storia, religione e cultura, spartiti fra Impero Romano d'Oriente e d'Occidente prima, fra gli Imperi Asburgico e Ottomano poi. Nell'antichità remota, all'epoca degli Illiri e dei Traci, sulla costa adriatica era sorta una nutrita schiera di città romane floride e potenti; in seguito, nel Medioevo degli Slavi, la stessa regione fu colonizzata da Venezia, potenza navale che, approfittando dei conflitti locali, stabilì solidi insediamenti costieri e insulari, vere e proprie teste di ponte (oltre che floridissimi mercati) per la sua espansione commerciale. Non fu un'occupazione estesa territorialmente in modo omogeneo, ma concentrata in centri urbani come Capodistria, Pola, Zara, Fiume, Ragusa, Spalato e sfumata nelle campagne circostanti.

Nell'Ottocento del Risorgimento, quando ormai la Serenissima Repubblica faceva parte dell'Impero Austro-ungarico, i popoli slavi guardavano alla Serbia, staccatasi dall'Impero Ottomano, come al loro naturale polo di attrazione; maturano così le circostanze, che porteranno allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, e alle conferenze di pace, che riconosceranno le nuove Nazioni, nate dalle rovine degli antichi Imperi. Entrando in guerra a fianco di Francia, Inghilterra e Russia, l'Italia spera di includere nei propri confini nazionali, oltre alle irredente città di Trento e Trieste, anche l'Istria e la Dalmazia, dove più numerose sono le comunità italiane; la componente slava presente su quelle terre, ovviamente, si oppone e viene esaudita con l'adesione al Regno di Jugoslavia.



Mapa geografica dell'ex-Jugoslavia (fonte: Wikipedia.org)

L'articolo è stato redatto grazie alla documentazione inviata in redazione dall'amm. div. (c.a.) **Nicola Sarto**. Socio del Gruppo di La Spezia e Delegato Regionale per la Liguria da gennaio 1993 a dicembre 2018; di seguito, un succinto ricordo dell'esodo dall'Istria che con la sua famiglia ha subito, e alcuni cenni sulla lunga carriera in Marina.

Sin dai primi degli anni '30, la famiglia Sarto ebbe abitazione e dimora stabile a Portorose d'Istria, all'epoca Provincia di Pola. Egli ha frequentato le Scuole Elementari nella vicina Pirano e il Ginnasio a Capodistria, sino al quarto anno (1944), presso l'Istituto Statale "Carlo Combi". La famiglia Sarto lasciò Portorose in situazione di emergenza, a dicembre 1944, a seguito di sopraggiunta situazione di grave insicurezza per i cittadini italiani del luogo, più in vista.

Allievo dell'Accademia Navale nel 1949, Guardiamarina nel 1953 (Corso ALISE), Tenente di Vascello nel 1958, è stato imbarcato sulle seguenti Unità della Squadra navale: DUCA degli ABRUZZI, ARTIGLIERE, INDOMITO e Smg. VORTICE; ha inoltre conseguito, in quel periodo, i brevetti di Sommozzatore e Incursore, nonché la Specializzazione "Antisommersibili". Nel biennio 1963/65 ha comandato il Dragamine TIMO, la Corvetta GRU e APE. Capitano di Corvetta nel 1965, è stato destinato alla Direzione Generale del Personale della Marina, indi allo Stato Maggiore Marina. Nuovamente a bordo nel 1968 sulla fregata MARGOTTINI; Capitano di Fregata nel 1969 e, di seguito, al COMando SUBAcquei e INCursori, quale Comandante delle Scuole. Nel 1973 è stato al comando della fregata CENTAURO, successivamente l'incarico di Capo dell'Ufficio Allestimenti navali a La Spezia, per seguire l'appuntamento e prove in mare delle Unità Classe LUPO, VESUVIO, gli Aliscafi Classe SPARVIERO. Capitano di Vascello nel 1976, due anni dopo è al comando del cacciatorpediniere IMPAVIDO; seguono gli incarichi di Capo di Stato Maggiore della Prima Divisione Navale e di Comandante in 2^a di COMSUBIN. Nel 1982 nuovamente a MARINALLES La Spezia per seguire le Unità Classe MAESTRALE, SAN GIORGIO e VESUVIO e dirigere contemporaneamente l'assistenza della M.M. alle Marine Estere, che avevano commissionato Unità alla FINCANTIERI CNI e in costruzione presso i Cantieri Liguri. Promosso ammiraglio, nel biennio 1986/88 è Vice Ispettore di MARINALLES Roma. Segue, in particolare, le Unità logistiche minori in costruzione presso i Cantieri di Ancona e i Sommersibili Classe PELOSI a Monfalcone. Ha lasciato il servizio attivo il 1° gennaio 1989.



via, un solo Stato per tante diverse etnie, parte di quel cuscinetto di nuove Nazioni, che dovranno evitare il dilagare della Russia, divenuta nel frattempo bolscevica, verso l'Europa Occidentale. Ma è un equilibrio molto instabile, troppo fragile per durare. L'Italia è delusa, umiliata per la mancata "ricompensa" dei sacrifici di guerra; nel 1919 D'Annunzio occupa Fiume, nel 1920 il trattato di Rapallo assegna all'Italia l'Istria e parte della Dalmazia e nel 1924 viene annessa anche Fiume, in precedenza riconosciuta città libera. Intanto gli Slavi della costa sono già scontenti della monarchia serba, sempre più dispotica e refrattaria a ogni riconoscimento dei loro eterni, inestinguibili fermenti autonomistici. Movimenti indipendentisti nascono in Slovenia (guardie slovene) e in Croazia (Ustascia), regioni cattoliche contrapposte alla Serbia ortodossa, oltre che nella Bosnia musulmana; fra un attentato e un cambio di governo scoppia la Seconda Guerra Mondiale, che vede subito Bulgaria, Ungheria e Romania schierarsi a fianco della Germania nazista. Anche i nemici naturali della Serbia, alleata degli Inglesi, prendono le stesse posizioni, e nel 1941 con l'appoggio di Sloveni, Croati e Bosniaci il regno di Jugoslavia soccombe all'invasione nazifascista.

D'Annunzio occupa a Fiume il palazzo del Governo
(fonte: trentino.cultura.it)

Ustascia Croati
(fonte: lasecondaguerramondiale.org)

Jozip Broz, detto Tito
(fonte: culturaidentita.it)

Probabilmente, in quelle circostanze, la secolare presenza italiana si sovrappose e identificò, nell'immaginario collettivo, con quella delle truppe italiane di occupazione, creando i presupposti per le posteriori crudeli rappresaglie: un pretesto ideologico che spesso servirà a coprire rancori e vendette personali, nonché le stragi a lungo nascoste di civili estranei alle tormentate vicende di guerra.

La Serbia sembra finita, ma resiste. Da un lato, supportati inizialmente dagli Inglesi, i nazionalisti cetnici (sostenitori del re fuggiasco) si oppongono ai Tedeschi; dall'altro, con maggiori capacità e fortune, operano i partigiani di Jozip Broz, detto Tito, nato da padre croato e madre slovena, formatosi ideologicamente nella Russia di Stalin e con una moglie russa, ma ben presto capace di decisioni politiche indipendenti dalle direttive sovietiche.

E proprio questa autonomia, unita a indubbie capacità militari e carismatiche, sarà l'origine della sua fortuna. Supportato dagli Angloamericani, anche in funzione antisovietica, Tito diventerà il capo della Repubblica Jugoslava: una federazione socialista che riconosce realisticamente alcune autonomie ai suoi membri, purché si allineino ai dettami del regime totalitario comunista. Per tutti gli oppositori, che siano Ustascia croati, cetnici o sospetti di connivenza con i nazifascisti, Tito non avrà nessuna pietà: prima ancora che fini-



sca la 2^a G.M. cominciano i massacri, velocizzati e coperti dalla morfologia carsica del territorio. Il mondo sa? Non può non sapere: ma Tito, che ha litigato con Stalin e farà poi pace con Nikita Khrushchev, non deve essere infastidito, e quindi su ciò che accade nel suo Paese cala il silenzio. Per le potenze vincitrici è infatti un enorme sollievo che la cortina di ferro non arrivi all'Adriatico: il comunista Tito è colui che ha fermato il comunismo russo e, quindi, oltre a cospicui aiuti economici,

anche il riconoscimento di tutte le sue conquiste territoriali, fino a Trieste. Per gli Italiani di Istria e Dalmazia, anche a prescindere dalle ritorsioni, restare significherebbe vivere sotto un regime totalitario, venendo assimilati in tutto (a cominciare dal cognome) nel tessuto sociale jugoslavo: perdere non solo i propri beni, ma lo stesso diritto a esistere. Del resto la Jugoslavia non li vuole: non fa nulla per trattenerli, anzi ne incentiva la fuga con un'adeguata propaganda di minacce e terrore. Zara, Pola, Fiume, Spalato e Ragusa, nonché l'entroterra di Trieste e Gorizia si svuotano rapidamente, gli abitanti di sempre fuggono oltreconfine via terra e via mare; le loro case, i terreni e le loro aziende sono assegnate ad altri. L'Italia liberale e democristiana, impegnata nel faticoso dopoguerra, agevolerà il più possibile l'inserimento dei nuovi venuti nel tessuto nazionale, distribuendoli in nuovi quartieri, agevolandoli nella scuola e nei concorsi pubblici. Ma prima di arrivare a destinazione soffriranno la fame e il freddo, accresciuti dall'odio e dagli insulti dei comunisti italiani, che li considerano traditori, indegni rinnegati di quel meraviglioso paradiso che deve essere la Jugoslavia titina: un episodio per tutti, quello del "treno della vergogna" (Bologna, 16 febbraio '47), rappresenta assai bene l'accoglienza che l'altra Italia riservò ai profughi giuliano-dalmata, colpevoli di non aver voluto vivere sotto una dittatura comunista. Ma almeno per chi era arrivato in Italia cominciò una nuova vita, una nuova identità sostituì i ricordi che l'Italia stessa volle dimenticare almeno fino all'ultimo decennio del Novecento. Solo dopo la morte di Tito, infatti, e con il crollo del regime sovietico ci si rese conto che il ricordo ufficiale, e non vergognoso o clandestino, dei martiri delle foibe e dell'esodo istriano-dalmata non rischiava di offendere più nessuno: né Tito, né l'URSS, né tantomeno la Jugoslavia, andata sanguinosamente in



(fonte: lavocedelnordest.eu)



(fonte: cri.it)



(fonte: Wikipedia.org)

frantumi pochi anni dopo la scomparsa del vecchio dittatore, travolta dalle eterne divisioni etniche a cui gli Italiani, per secoli, erano riusciti a mantenersi estranei, costruendo isole di civiltà e benessere immuni dalle faide

tribali circostanti, testimonianze perdute di un vero e proprio popolo che, come recita una poesia scritta da un esule anonimo, *per vivere libero, andò a morire lontano*.

Accadde oggi

Rubrica a cura di

Franco Prosperini - Socio del Gruppo di Roma e Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1 gennaio 1869

Entra in vigore il “Libro dei segnali comuni” a bandiere, che è suddiviso in due parti: segnali concernenti la manovra e la gestione della navigazione e segnali concernenti la tattica del combattimento. Particolarmente interessante è quest’ultima: conclusa la fase dell’avvicinamento al nemico la formazione è suddivisa in gruppi che, manovrando separatamente o insieme, impiegano le artiglierie con il compito di impedirgli la costituzione di una formazione ordinata, di precludergli ogni via di uscita e di ridurre il combattimento a mischie, conducendolo con la manovra a portata di sperone. È essenzialmente la lezione imparata a Lissa.

1 gennaio 1896

Atto costitutivo della “Società Militari Congedati della Regia Marina” antesignana dell’ANMI.

1 gennaio 1871

È abolito il Corpo dei Cappellani dal quadro organico dello Stato Maggiore Generale. I tesi rapporti con la Santa Sede hanno avuto il loro peso in tale atto. Il Corpo verrà nuovamente e definitivamente istituito l’11 marzo del 1926; data che da allora ne indica la loro festa.

1 gennaio 1875

Esce il primo numero del Foglio d’Ordini del Ministero (F.O.M.), scritto a mano in bella grafia, pubblicazione ufficiale a firma del Ministro, edita su base giornaliera che informa sulle pratiche amministrative e i movimenti del personale e delle unità. Tale pubblicazione è ancor oggi edita, con contenuti amministrativi e con frequenza varia, di massima, settimanale.

1 gennaio 1877

È adottato a bordo delle navi il Giornale di Chiesuola secondo il modello ancora oggi in vigore e che abroga il Quaderno di Chiesuola in uso. Il nuovo Giornale, che ha valore amministrativo e legale, documenta l’attività quotidiana della nave.

6 gennaio 1880

Entra in servizio a La Spezia la corazzata *Duilio* della classe omonima, costituita da due unità. Al comando del capitano di vascello Pietro Caimi, l’Unità rimarrà dislocata nella città ligure per le ultime prove e per il completamento dell’addestramento iniziale dell’equipaggio.

7 gennaio 1797 Nascita del tricolore

Il tricolore italiano, quale bandiera nazionale, nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni, decreta “che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco, e Rosso, e che questi tre Colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti”.

7 gennaio 1914

A similitudine di quanto già attuato nel ministero della Guerra, è istituito in quello della Marina, nell’Ufficio dello Stato Maggiore, il 5° Reparto Aeronautica. I compiti del nuovo Reparto comprendono anche lo studio, la scelta, l’impiego dei vari tipi di dirigibili e di idrovolanti per il servizio della Marina, loro hangar e annessi, le direttive e la sorveglianza per l’istruzione di tutto il personale aeronautico e i relativi regolamenti. Spetta a detto Reparto stabilire il programma di costruzioni aeronautiche, prendendo gli accordi necessari col competente Ufficio del Ministero per la previsione di fondi, sia ordinari sia straordinari, occorrenti per i suddetti servizi.

10 gennaio 1861

Il Ministro Cavour istituisce il Ministero della Marina separandolo da quello della Guerra.

11 gennaio 1995

Viene costituito il 26° Gruppo Navale (Incrociatore *Garibaldi*, Fregata *Libeccio*, LPD *San Giorgio* e *San Marco*) per l’operazione “Somalia Tre”, necessaria per il ripiegamento del contingente “Unosom Due” dalla Somalia.

15 gennaio 1952

Viene ricostituito il Comando in Capo della Squadra Navale, abolito il 24 ottobre 1943.

15 gennaio 1881

Viene bandito il primo concorso per 40 posti al corso normale per Allievi ufficiali dell’Accademia Navale di Livorno con esami da svolgersi il 1° ottobre. Erano trascorsi 20 anni dalla nascita della Marina Unitaria e dalla proclamazione del Regno d’Italia e durante tale periodo gli Ufficiali continuarono a essere formati nelle due scuole di marina esistenti prima dell’unificazione, ubicate a Napoli e a Genova.

15 gennaio 1915

La nave *Eridano* (ex *Tevere*, ex mercantile britannico *Edinburgh*), radiata nel 1907 e mantenuta in servizio fino al termine della guerra come nave deposito, trasferita a Bari e data in gestione all’Opera Nazionale del Patronato, è finalmente ceduta al Comune di Bari, che istituirà a bordo corsi di scuola elementare e di specializzazioni marinare a favore di figli di pescatori e trovatelli. Come per le altre navi asilo operanti nei porti italiani, la Marina, pur nelle difficoltà del momento, continua la sua opera sociale a beneficio della gente marinara.

19 gennaio 1908

È istituita a La Spezia la Scuola Navale di Guerra per gli Ufficiali dei vari Corpi militari della Regia Marina. *Lo scopo precipuo* – come stabilito all’articolo 1 del decreto istitutivo – è *di coltivare ed affermare un pensiero navale sulla nostra preparazione alla guerra, nonché il più largo*

contributo intellettuale. Scuola quindi vista come uno spazio libero dalle pressanti esigenze di ogni giorno, dove sia possibile elaborare i principi di una dottrina navale a mezzo di studi sistematici e omogenei, raccogliere e consolidare il pensiero che isolati studiosi e cultori dell’arte della guerra in mare vanno da tempo sviluppando.

Contestualmente al decreto d’istituzione è emanato il Regolamento provvisorio della Scuola Navale di Guerra, che il 14 gennaio 1909 sarà sostituito da quello definitivo. A settembre, a La Spezia, avverrà l’inaugurazione dell’anno accademico e l’inizio del primo corso.

[La Marina italiana giunge quinta fra le grandi Marine all’istituzione della Scuola di Guerra. Era stata preceduta dalla Germania nel 1871, dagli Stati Uniti (Naval War College, culla del pensiero di Mahan) nel 1884, dalla Francia nel 1892 e dalla Gran Bretagna nel 1900]

26 gennaio 1883

Entra in servizio a Napoli al comando del capitano di fregata Francesco Grenet l’incrociatore *Flavio Gioia*, capoclasse di due unità. Costruito a Castellammare di Stabia e varato il 12 giugno 1881, il *Flavio Gioia* di 2.760 t, a propulsione mista a vapore (motrice alternativa di 4.156 hp alimentata da otto caldaie) e a vela (due alberi a vele quadre e uno a vele auriche) era armato con otto cannoni da 150/40 mm e tre da 75 con un equipaggio di 268 uomini di cui 11 Ufficiali. La velocità era di circa 14 nodi. Progettato dall’ispettore del Genio Navale Carlo Vigna, l’installazione della motrice a vapore atta a sviluppare circa 4.000 hp e del peso contenuto di 47 t, permise la transizione da cannoniera a unità di crociera di alta velocità, il primo incrociatore italiano.

27 gennaio 1902

A cura del ministero degli Affari Esteri, in coordinamento con quello della Guerra e della Marina, è istituita presso l’Università di Roma la Scuola diplomatico-coloniale con corsi dal 1° novembre al 31 maggio finalizzati alla preparazione dei nuovi quadri della diplomazia al servizio in colonia. A tali corsi sono chiamati a partecipare anche Ufficiali della Marina e dell’Esercito.

29 gennaio 1048

Fondazione dell’Ordine San Giovanni, precursore del Sovrano Militare Ordine di Malta.

31 gennaio 2004

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *C.te Bettica* da parte dei Gruppi ANMI di Asti e Chivasso.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *C.te Borsini* da parte del Gruppo ANMI di Cagliari.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *C.te Foscarini* da parte del Gruppo ANMI di Taranto.

1 febbraio 1989

Con Legge n. 36 viene consentito alla Marina Militare l’utilizzo dei propri aerei imbarcati per integrare le capacità di difesa delle Unità navali.

2 febbraio 1866

Parte da Montevideo, dove era di base, la corvetta a elica *Magenta* al comando del capitano di fregata Vittorio Arminjon, per la campagna oceanica di gran lunga più importante che sia stata compiuta dalla Marina del nuovo Regno d’Italia nel primo decennio della sua costituzione. Il viaggio, che desterà vivo interesse sia per essere il primo di

circumnavigazione del globo della Regia Marina sia per il felice compimento della missione affidata al comandante della nave che, munito delle credenziali di ministro plenipotenziario, stipulerà i primi trattati di amicizia e di commercio con il Giappone e con la Cina, nazioni fino allora ignorate dall’Italia ufficiale. Saranno, inoltre, svolte ricerche scientifiche e rilievi idrografici da due zoologi-naturalisti e da un preparatore di reperti imbarcati per l’occasione. Il viaggio procederà da ovest verso est e avrà termine a Napoli due anni dopo aver toccato nuovamente Montevideo, attraversando così due volte l’Atlantico.

5 febbraio 1863

Stabilite le norme per i matrimoni del personale del C.R.E., secondo cui le domande devono essere inviate al Ministero con parere del comando di appartenenza per il benessere.

5 febbraio 1983

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Maestrale* da parte del Gruppo ANMI di Firenze.

6 febbraio 1972

La Marina interviene in soccorso della popolazione anconetana, colpita dal terremoto, con l’impiego di Nave *Baffle* e di due compagnie del Btg. San Marco, allestendo una tendopoli, un ospedale da campo con infermeria, un pronto soccorso e un servizio viveri.

7 febbraio 1862

È firmato il contratto di appalto per la costruzione dell’Arsenale marittimo a La Spezia. Nel timore di perdere l’anno ai fini dell’inizio dei lavori causa la lentezza dell’iter procedurale degli appalti, il maggiore del Genio Navale Domenico Chiodo, progettista dell’infrastruttura, avvia in anticipo l’escavazione del terreno non soggetto a vincoli.

9 febbraio 1947

Rientro in Italia delle navi da battaglia *Italia* e *Vittorio Veneto*, internate ai Laghi Amari, nel Canale di Suez, dall’ottobre 1943.

9 febbraio 1935

Il sottosegretario di Stato per la Marina, ammiraglio di squadra Domenico Cavagnari, istituisce presso il Comando Marina di Napoli la Direzione dello sport velico della Marina (Marivela), nominandone direttore il Comandante in capo del dipartimento marittimo del basso Tirreno, ammiraglio d’armata Ernesto Burzagli.

10 febbraio 1918

Dopo il forzamento di Trieste e l’affondamento della corazzata *Wien*, all’inizio del 1918 fu decisa una nuova operazione di forzamento, ancora più audace, da realizzarsi nella Baia di Buccari, incastonata all’interno di uno stretto canale in prossimità delle principali basi avversarie.

Il 4 febbraio 1918 un idrovolante effettuò una ricognizione su Pola, Fiume e Buccari, al termine della quale riportò un’importante materiale fotografico, dove si evidenziava la presenza a Pola di 4 unità classe “Viribus”, 3 unità classe “Radetzki”, 3 unità classe “Erzherzog”, una “Monarch”, due esploratori e vari cacciatorpediniere, di 23 piroscafi nel porto di Fiume e di 4 navi a Buccari. La notte tra il 10 e l’11 febbraio venne effettuata un’azione di sorpresa per distruggere il naviglio militare e mercantile, che si trovava nella Baia di Buccari.

I MAS 94, 95 e 96, al comando del capitano di fregata Costanzo Ciano, sostenuti da tre gruppi navali di cacciatorpediniere ed esploratori in funzione di scorta, al rimorchio di torpediniere, effettuarono il lungo percorso tra le due coste adriatiche, per circa 25 miglia attraverso canali ristretti tra le isole nemiche navigando poi per arrivare notte tempo al lancio contro i quattro mercantili alla fonda, che avvenne regolarmente senza reazione da parte avversaria. Le Unità attaccanti ripresero, quindi, la via del rientro giungendo indenni ad Ancona. Le navi austriache, tuttavia, protette da reti antisiluri non riportarono danni. Il poeta Gabriele D'Annunzio, a bordo del MAS 96 al comando del capitano di corvetta Luigi Rizzo, lanciò nella baia tre bottiglie contenenti un messaggio di scherno che diede all'azione l'appellativo di "Beffa di Buccari". Anche se non furono provocati danni, l'impresa costrinse il nemico a impegnarsi nella ricerca di nuove strategie di difesa e di vigilanza, ed ebbe "una influenza morale incalcolabile". Dopo Buccari, il Comando della Marina austriaca tentò un attacco diretto contro i MAS all'ormeggio in Ancona, avendo constatato che non c'erano altre possibilità di colpire con decisione la nuova arma. Tuttavia questo tentativo fallì e l'operazione si concluse con la resa degli austriaci.

11 febbraio 1912

Firmato l'Atto costitutivo della "Unione Marinara Italiana" antesignana dell'ANMI.

13 febbraio 1875

Sono codificate le norme che i dipartimenti devono seguire nell'assegnazione delle categorie Cannonieri e Torpedinieri ai coscritti di leva, agli uomini della fanteria di Marina e ai mozzi. La norma base è dare la precedenza alla categoria Torpedinieri, operando la selezione fra i migliori elementi per intelligenza e sveltezza per i quali il saper leggere e scrivere è titolo desiderabile ma non indispensabile.

14 febbraio 1981

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Lupo* da parte del Gruppo ANMI di San Vincenzo.

15 febbraio 1909

È consegnato a La Spezia il sommergibile *Foca*, tipo "Laurenti", posto al comando del tenente di vascello Ernesto Giovannini. Costruito dal cantiere FIAT-San Giorgio del Muggiano, impostato nel mese di aprile del 1907 e varato l'8 settembre 1908, fu il primo sommergibile costruito in Italia dall'industria privata e progettato dall'ing. Cesare Laurenti, già maggiore del Genio Navale, direttore tecnico del cantiere.

17 febbraio 1883

A Livorno il ministro, contrammiraglio Ferdinando Acton, riceve dal sindaco della città, professor Piero Donnini, la bandiera di combattimento offerta alla corazzata *Lepanto* in occasione del varo dell'unità, dagli scali dei locali cantieri Orlando.

18 febbraio 2008

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Scirè* da parte dei Gruppi ANMI di Pistoia e Pescia.

19 febbraio 1994

Partenza del 25° Gruppo Navale (Incrociatore *Garibaldi*, Fregata *Scirocco*, LPD *San Giorgio* e *San Marco*, rifornitrice *Stromboli*) con il

compito di provvedere al disimpegno del Contingente Italiano di pace IBIS dalla Somalia.

22 febbraio 1931

Varo nave scuola *Amerigo Vespucci*

La nave scuola *Amerigo Vespucci*, l'unità più anziana in servizio nella Marina Militare, interamente costruita e allestita presso il Regio Cantiere Navale di Castellammare di Stabia, è stata varata il 22 febbraio 1931, madrina del varo la signora Elena Cerio. Consegnata alla Regia Marina il 26 maggio 1931, entrò in servizio come Nave scuola il successivo 4 luglio, aggiungendosi alla gemella *Cristoforo Colombo* e costituendo con essa la "Divisione navi scuola". Al rientro dalla prima Campagna di Istruzione, il 15 ottobre 1931, ricevette a Genova la Bandiera di combattimento. Il motto della Nave è "Non chi comincia ma quel che persevera". Concepita dal progettista, allora maggiore del Genio Navale Francesco Rotundi, sulla base di specifiche *dual use* molto precise e ideate dall'allora ministro della Marina, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel in persona, a cavallo tra il 1924 e l'anno successivo. Sia il *Cristoforo Colombo*, impostato nel 1926, sia il *Vespucci*, messo sullo stesso scalo di Castellammare di Stabia quattro anni dopo, non erano stati concepiti, infatti, per assolvere soltanto i compiti di nave scuola per gli allievi dell'Accademia di Livorno, ma anche per operare, in caso di guerra, come navi appoggio sommergibili. Gli alberi, pertanto, potevano essere sfilati mentre l'apparato motore ideato dal capitano GN Arturo Castellani (padre, dopo la guerra, dell'elettronica domestica italiana degli anni del miracolo economico) era, non a caso, diesel-elettrico. Questa soluzione, molto diffusa negli Stati Uniti, ma non certo da noi, era destinata a permettere di ricaricare le batterie dei sommergibili, mentre gli ampi locali riciclabili a bordo avrebbero permesso di ospitare comodamente il personale di una squadriglia di battelli e le necessarie officine. Era però previsto anche di più. Sull'onda delle imprese condotte tra il 1916 e il 1917, negli angoli più remoti del pianeta, dal celebre motoveliero e incrociatore ausiliario tedesco *Seeadler*, si era pensato, infatti, di adibire il *Colombo* anche a questo genere di missioni, da eseguire nell'Oceano Indiano e nel Pacifico, prevedendo sul libro matricolare, in caso di conflitto, il rinforzo dell'armamento già esistente da 76/40 di quella nave, oltre all'imbarco di un cannone "da caccia" da 120/50 da piazzare a sinistra del bompresso. Per il 1929, dato il migliorato clima con Londra e Parigi e il continuo progresso in corso sui mari, quest'ultima idea fu scartata.

23 febbraio 1902

Nasce la "Preghiera Vespertina" per gli equipaggi della Regia Marina da guerra (successivamente battezzata "Preghiera del Marinaio"). A Genova il Comitato delle dame genovesi consegna la bandiera di combattimento all'incrociatore corazzato *Giuseppe Garibaldi* nelle mani del comandante, capitano di vascello Cesare Agnelli. In tale occasione detto Comitato dona un labaro in seta bianca, sul quale la marchesa Eleonora Pallavicini aveva fatto ricamare la *Preghiera Vespertina* scritta appositamente per il *Garibaldi* dal professore Antonio Fogazzaro. Il comandante in marzo chiese e ottenne dal ministro Morin l'autorizzazione a recitarla al tramonto in navigazione di fronte all'equipaggio schierato a poppa in occasione dell'ammaina bandiera. Da allora la consuetudine si diffonderà su tutte le navi della Marina, e ribattezzata *Preghiera del Marinaio* entrerà a far parte della tradizione navale italiana, tuttora vigente.

26 febbraio 2010

Nascita del Guidone dell'ANMI.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

4 dicembre 2021.

Presso il monumento ai Caduti del Mare, due Soci del Gruppo di Terracina (LT) si preparano per l'alzabandiera (foto della Socia Riccarda Cicerani)

Questo e tutti gli altri contributi sui festeggiamenti di S. Barbara 2021, pervenuti in redazione, saranno pubblicati nel prossimo numero del "Diario di bordo"



Manifestazioni e Cerimonie pag. 18
Attività dei Gruppi pag. 56



GORIZIA

In Onore dei Caduti Goriziano - Isontini

1 ottobre 2021. Con la Croce Nera austriaca e altre Associazioni d'arma, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di commemorazione dei Caduti goriziano-isontini della Prima Guerra Mondiale, inquadrati nei ranghi dell'allora Impero austro-ungarico. Noto la partecipazione dei cittadini per i loro congiunti.



MILANO

100 Anni del Corpo Automobilistico dell'Esercito

31 ottobre 2021. Da cento anni custodiscono le tradizioni del Corpo/Servizio Automobilistico, oggi Arma dei Trasporti e Materiali, partecipando e organizzando manifestazioni patriottiche nazionali e regionali nel ricordo dei propri Caduti. Da ormai vent'anni organizzano nelle scuole lezioni di "educazione stradale" e partecipano a iniziative di Protezione Civile. Sono gli Autieri d'Italia, la cui Associazione "ANAI", fondata nel 1921 a Milano, ha voluto celebrare il proprio centenario di fondazione, organizzando il 30° Raduno nazionale. Tra i più illustri autieri del passato il già Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il pilota Tazio Nuvolari e il costruttore automobilistico Ferruccio Lamborghini. Proprio all'interno di queste celebrazioni, ASSOARMA ha voluto tenere il defilamento per le vie del centro di Milano, partendo da piazza Duomo; defilamento del quale i Marinai, da sempre, costituiscono con orgoglio (e... merito) il nerbo. Hanno sfilato, con inquadramento marziale facendo una bellissima figura, i Marinai dei Gruppi di **Rho, Gorgonzola, Crema, Cremona, Corsico-Abbiategrasso, Carate, Lissone** e naturalmente **Milano**. Alla testa il consigliere regionale, Antonio Trotta, e ai comandi di

marcia il presidente Marco Scavone. Ricordiamo che l'anno 2021 anche per i Marinai meneghini, che hanno la propria sede presso la Darsena dei Navigli, è stato un anno importante, ricorrendo l'anniversario dei 110 anni dalla loro fondazione.



(foto Maccione)

I Gruppi di **Carate Brianza** e **Rho** hanno inviato foto della loro partecipazione al defilamento ASSOARMA.



Carate Brianza



Rho. Da sinistra, il vicepresidente Giuseppe Liguori, l'alfiere Antonio Mele e il presidente Raffaele Papi

MONOPOLI

Giornata "EDUCAMARE"

31 ottobre 2021. In una bella giornata di sole e con uno splendido mare calmo, si è svolta a Monopoli la giornata "Educamare", con lo scopo di sensibilizzare i giovani alla conoscenza e tutela dell'ambiente marino attraverso attività educative/formative e ludico/sportive. Circa cinquanta alunni delle classi 4° e 5° delle scuole primarie Istituti comprensivi: "G. Modugno", "G. Galilei" (accompagnati dall'insegnante Sabrina Cariola), "Kelvin Jones" (accompagnati dall'insegnante Milena

Palmirotta); "A. Volta" e "Carolina Bregante" (accompagnati dalle insegnanti Rosa Perricone e Angela Paragò), hanno partecipato a lezioni di avviamento alla vela, curate dalla Lega Navale di Monopoli; lezioni di avviamento al canottaggio, curate dal Circolo Canottieri "Pro-Monopoli"; alla visita presso l'Ufficio Circondariale Marittimo e alla lezione sulla sicurezza in mare, a cura dal Comandante, tenente di vascello Elisa Giangrasso, e del personale della Capitaneria, sotto l'attenta supervisione e assistenza del presidente del nostro Gruppo, Martino Tropiano, affiancato dai Soci che hanno coordinato le attività con turnazione simultanea ogni 50 minuti, scandita dal fischio di richiamo. La proficua giornata, che ha visto la partecipazione di numerosi concittadini, si è chiusa con i saluti e i ringraziamenti alla presenza del sindaco di Monopoli Angelo Annese



ODERZO

70° Anniversario di Fondazione

Era il **4 dicembre 1951** quando il cavalier Attilio Bonitti (già capo di 1° classe) decise di creare il Gruppo coinvolgendo tutti i Comuni dell'opitergino/mottense, in provincia di Treviso. Negli anni sono stati realizzati: l'installazione dell'ancora nell'atrio del complesso monumentale in ricordo di tutti i Caduti delle Associazioni d'arma di Oderzo; l'intitolazione di "Via Marinai d'Italia" in Oderzo e a San Polo di Piave, l'intitolazione di "Piazza Marinai d'Italia" a Fontanelle e l'intitolazione di "Vicolo Marinai d'Italia" a Ponte di Piave (senza mani-





festazione a causa della pandemia da "Covid-19", ancora in atto). Dopo Bonitti si sono succeduti alla presidenza del nostro Gruppo: Fausto Toffoli, Gianni Furlan, Danilo Battistella e Arturo Tonello, attuale presidente in carica. Tutte le manifestazioni legate al 70^ sono state annullate a causa della pandemia; speriamo che le attività del Gruppo, che oggi conta sessanta Soci, possano riprendere in un futuro prossimo, augurandoci anche di incrementare il numero degli iscritti. Non abbiamo mai dimenticato i Soci venuti a mancare in questi settant'anni di vita associativa: in loro suffragio, sono ricordati ogni S. Barbara e durante le Sante Messe.

POZZUOLI

Nel Ricordo dei Caduti a Nassiriya e nelle Missioni Internazionali

12 novembre 2021. In occasione del 18° anniversario della strage di Nassiriya (Iraq), la città di Pozzuoli ha commemorato quei Caduti e ha celebrato la Giornata del ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la locale Associazione Nazionale Carabinieri. Il nostro Gruppo è stato sempre presente nel ricordo, tanto più che nella tragedia ha perso un concittadino e amico dell'Associazione: il sottotenente Alfonso Trincone (croce d'onore vittime di atti di terrorismo o di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero), nato a Pozzuoli il 17 agosto 1959, deceduto il 12 novembre 2003 a Nassiriya. Alla sua memoria è intitolata, dal 24 aprile 2009, la Caserma sede del Comando Compagnia Carabinieri di Pozzuoli (NA). Il sindaco Vincenzo Figlioli, a nome della comunità puteolana, ha espresso l'omaggio alla memoria delle vittime italiane in Iraq deponendo una corona d'alloro sul monumento dedicato al Sottotenente Trincone.



RAPALLO

Nel Ricordo dei Caduti di Nassiriya

12 novembre 2021. Presenti i rappresentanti di tutte le Forze Armate in Rapallo: Carabinieri e Forestali, Guardia di Finanza, Agenti e Commissario della P.S., il comandante dell'Ufficio Locale Marittimo di Rapallo, 1° luogotenente Michele Schina, accompagnato da una Marinaia; molte le Associazioni d'arma e combattentistiche con i relativi vessilli, stendardi e guidoni: Carabinieri, Alpini, Finanziari, Carristi, Autieri, Aeronautica e l'ANMI di Rapallo. La manifestazione si è svolta con un breve corteo guidato dalle Autorità civili, tra le quali il sindaco Carlo Bagnasco, la deposizione di una corona accompagnata dalle note di una tromba che suona il Silenzio d'ordinanza. Non sono mancati momenti di commozione e applausi da parte dei partecipanti.



SAN PIETRO VERNOTICO

In memoria di Ruggero De Simone, Eroe della Grande Guerra

27 ottobre 2021. Alpini e Marinai insieme per costruire un ponte ideale tra Cadore e Salento, nel ricordo del tenente Ruggero De Simone, Medaglia d'Oro al Valor Militare, che dal Salento scelse di arruolarsi e a soli vent'anni, era il 1917, perse la vita sul Monte Piana, nelle Alpi orientali, nel tentativo di frenare con il suo plotone d'assalto l'avanzata degli austro-ungarici. In vista delle celebrazioni per il 4 novembre e per il centenario del Milite Ignoto, il Gruppo di San Pietro Vernotico (BR) e la Sezione degli Alpini di Auronzo di Cadore (BL), si sono collegati in videoconferenza dalle rispettive aule consiliari. Dalla cittadina pugliese hanno partecipato all'abbraccio virtuale anche due scolaresche, mentre tutte le altre hanno assistito a distanza, a causa delle restrizioni imposte per il "Covid-19". L'occasione è servita a far dialogare ancora una volta le istituzioni amministrative e scolastiche dei due Comuni sul tema della Grande Guerra; in particolare su quel "piccolo miracolo di memoria"

che, ancora oggi, a distanza di oltre un secolo, rappresenta il ricordo di Ruggero De Simone. Nei giorni precedenti, il nostro Gruppo aveva preparato le scolaresche all'incontro virtuale incontrando singolarmente decine di classi e distribuendo a ogni studente un opuscolo redatto su De Simone e su come, sulla scia del suo ricordo, due comunità, così lontane per tradizioni, usi e costumi, si stessero ritrovando in suo onore. Il dialogo tra San Pietro Vernotico e Auronzo di Cadore è cominciato nel 2015 con le celebrazioni del Centenario della Grande Guerra: a promuoverlo i Marinai della cittadina pugliese, grazie anche alla disponibilità degli Alpini e delle rispettive amministrazioni comunali. Nel settembre del 2017, in occasione del centenario della morte di De Simone, una rappresentanza di Soci del Gruppo si è anche recata ad Auronzo di Cadore e, assieme agli Alpini, ha posto una targa di bronzo sul cippo eretto nel 1921 sul Monte Piana in ricordo del giovane venuto dal Sud per difendere la Patria dall'avanzata del nemico.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE
Intitolazione della Sede ai Caduti del Velella

24 ottobre 2021. Castellabate riunita intorno ai Marinai d'Italia nella solenne cerimonia per la cerimonia di intitolazione della sede storica del Gruppo, che da oltre trent'anni è centro di esposizioni storiche e riunioni, ai Caduti del sommergibile *Velella*. Il sommergibile, l'8 settembre 1943, con 52 Marinai imbarcati, fu silurato e affondato dal sommergibile inglese *Shakespeare* nelle acque antistanti Castellabate. Alla cerimonia erano presenti Ufficiali e Sottufficiali di ogni Corpo e tanti cittadini che hanno assistito allo scoprimento della targa; la benedizione è stata impartita dal parroco don Roberto Guida. Ha partecipato il Sindaco con la giunta comunale, il Comandante del locale Ufficio Circondariale Marittimo, il Comandante del Circomare Agropoli, il Colonnello dei Carabinieri Forestali del Parco del Cilento; vari Gruppi ANMI della Delegazione Campania con i loro labari: **Avellino, Salerno, Olevano sul Tusciano, Battipaglia, Nocera, Leone San Marco Campania**; e ancora, l'Associazione Carabinieri di Agropoli, il consigliere nazionale Matteo Prota, Agostino Feleppa, figlio di Eudechio Feleppa, sottufficiale imbarcato sul *Velella*, con il figlio Eudechio.



Leone San Marco Campania e Salerno hanno inviato loro foto ricordo.



Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate Centenario del Milite Ignoto

4 novembre 2021

Tumulato a Roma il 4 novembre 1921 nel sacello all'Altare della Patria, il Milite Ignoto rappresenta tutti i combattenti e i Caduti per la Patria. Il progetto "Milite Ignoto, Cittadino d'Italia", promosso dal "Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia", in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e ASSOARMA, rientra nelle celebrazioni per il Centenario

ACQUI TERME

Una nutrita rappresentanza di Soci ha partecipato alle celebrazioni svolte ad Acqui Terme, Cassine e Bistagno, alla presenza dei Sindaci e delle Autorità locali.



ALASSIO

Un nutrito corteo si è snodato fino al monumento ai Caduti dove il sindaco, arch. Marco Melgrati, ha letto i nomi degli Alassini caduti per la



Andrano

Patria. Dopo l'alzabandiera e l'esecuzione dell'Inno nazionale, sono state deposte le corone d'alloro al monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, presso la targa che li ricorda, posta all'ingresso della Casa comunale, al cippo dedicato agli Alpini e al porto "Luca Ferrari" presso il monumento dedicato ai Caduti del Mare. La S. Messa, nell'antica collegiata di S. Ambrogio, è stata celebrata dal Socio canonico Gabriele Maria Corini.



ANDRANO

Il Comune, che ha organizzato le celebrazioni insieme all'ANMI, ha aderito al progetto "Milite Ignoto cittadino d'Italia". Un corteo è partito

dalla sede del Gruppo per raggiungere la chiesa Maria SS. delle Grazie dove il parroco, don Antonio Accogli, ha celebrato la Santa Messa in onore dei Caduti della I e II Guerra Mondiale. Il corteo si è quindi diretto al monumento ai Caduti per la deposizione di una corona di alloro dove il sindaco Salvatore Musarò ha scoperto una targa in ricordo del Milite Ignoto; infine al monumento al Marinaio per l'alzabandiera e la deposizione di una corona. Al termine, Emilia Papacogli, marinaia imbarcata su nave *San Marco*, ha letto la Preghiera del Marinaio e a seguire il presidente Oronzo Urso ha chiuso la cerimonia ringraziando e salutando tutti i presenti.

ANGUILLARA SABAZIA

Dopo la cerimonia di deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti da parte del Sindaco, cui è seguito il Silenzio intonato da un membro della Banda comunale, si sono succeduti a parlare vari oratori. La cerimonia è stata tutta incentrata nel ricordare e commentare la ricorrenza del centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto, da Aquileia a Roma nel lontano 1921. Tra gli altri hanno preso la parola il presidente del nostro Gruppo, Pasquale Bottiglieri, il generale Riscaldati, che ha letto le motivazioni della Medaglia d'Oro alla Memoria del Milite Ignoto, e il sindaco Angelo Pizzigallo. Si è poi proceduto allo scoprimento di una lapide da parte del Presidente del "Lions Club" Bracciano; a chiusura, la Banda ha intonato l'Inno nazionale. Sono intervenuti rappresentanti dell'Esercito, Marina, Aeronautica, della Finanza, dei Carabinieri e della Protezione Civile.



ANZIO - NETTUNO

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia, durante la quale il sindaco di Anzio, Candido De Angelis, ha consegnato al generale di brigata Maurizio Fronza, comandante della Brigata Informazioni Tattiche, con sede ad Anzio, la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Il Generale, nel suo discorso, ha parlato di Maria Bergamas ai giovani delle scuole presenti: dopo aver perso il figlio nella Grande Guerra, in rappresentanza di tutte le madri d'Italia, la donna scelse, fra undici bare, il feretro simbolo di tutti i soldati e marinai deceduti negli importanti undici campi di battaglia e dei quali non fu possibile risalire all'identificazione del nominativo, il Milite Ignoto.

APRILIA

Una rappresentanza del Gruppo, accompagnata dal delegato regionale, Vincenzo Benemerito, ha partecipato alla cerimonia presso il monumento ai Caduti di Aprilia, dove il Sindaco ha deposto una corona d'alloro.



AUGUSTA

Una rappresentanza di Soci ha celebrato la ricorrenza presso il monumento dedicato al Milite Ignoto della città.



AVELLINO

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso il cortile della Prefettura di Avellino.



Da sinistra, il vicepresidente Italo Mele, l'alfiere Giovanni Spiezia e il presidente Sabatino Esposito



Bari. Nello schieramento le rappresentanze dei due Gruppi

BARI e NOICATTARO

Alla presenza delle massime Autorità civili e militari della città e della regione, con la partecipazione altresì della presidente del Senato della Repubblica, senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati, presso il sacrario dei Caduti d'oltremare di Bari, si è svolta la tradizionale cerimonia, celebrata quest'anno in memoria del Milite Ignoto.



La Presidente del Senato, accompagnata dal SSS alla Difesa, Giorgio Mulè, saluta il presidente Luigi Laricchia e il vicepresidente Michele Dammico del Gruppo di Bari

Il delegato regionale, Gesumino Laghezza, il presidente Laricchia e il delegato della Sezione di Gioia del Colle, Pasquale Mastrangelo, hanno assistito al concerto per il Centenario del Milite Ignoto tenuto dalla fanfara del Comando Scuole della 3^a Regione Aerea, presso il teatro comunale "Nicolò Piccinni" di Bari.



BASSANO DEL GRAPPA

Guidato dal presidente Carlo Grigoletto, e con la presenza della Socia Lidia che ha ingentilito la platea esclusivamente maschile delle Associazioni d'arma presenti, una rappresentanza del Gruppo è intervenuta alla cerimonia celebrativa del Centenario del Milite Ignoto, il 16 ottobre scorso. Bassano del Grappa è stata, un secolo fa, tappa transitoria di quattro delle undici salme tra le quali è stata scelta quella rappresentativa del Milite Ignoto; il monte Grappa, in seguito, ha fornito il granito con cui è stato costruito il sacello nel quale riposa la salma. In quest'occasione è stata inaugurata una targa sul frontespizio dell'ex-caserma

"Cimberle" per ricordare questo storico evento (nella foto, una bambina mentre depone gli undici crisantemi ai piedi della lapide).



Assieme ai Marinai erano presenti Fanti, Avieri, Bersaglieri, Alpini e due gruppi storici in divisa d'epoca: gli Alpini della Brigata Bassano e i fanti della Brigata Liguria, comandati dal capitano Sergio Dall'Alba, tra i quali spiccava un marinaio nella vecchia divisa grigioverde.



BISCEGLIE

Unitamente alle altre Associazioni d'arma, il Gruppo ha collaborato con il Comune nell'organizzazione delle manifestazioni del 1° e 4 novembre a Bisceglie.

Al sacrario militare del cimitero comunale, una Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre è stata celebrata dall'Arcivescovo della diocesi di Barletta-Trani-Bisceglie.

Presso il monumento ai Marinai d'Italia, si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera con gli onori. Al sacrario militare, scoperta una lapide dedicata al Milite Ignoto con la benedizione e la deposizione di una corona da parte del cappellano don Franco Colangelo; onori e deposizione di corone presso il monumento al Milite Ignoto, presso la lapide dei Caduti della Corazzata Roma e al monumento ai Caduti di tutte le guerre, con alzabandiera e allocuzioni da parte del Sindaco. La liturgia della parola è stata officiata dal parroco don Giuseppe Brescia. Presenti Autorità civili e militari e varie rappresentanze di Associazioni.



Presso la biblioteca "Rendella", alla presenza del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, e dei Soci, si è tenuta la cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Per l'ANMI ha inoltre partecipato il vice Presidente Nazionale, Michele de Pinto, il delegato regionale Puglia Settentrionale/Basilicata, Gesumino Laghezza, e il vice presidente del Gruppo di Bisceglie, Vincenzo Di Lecce con la consorte.



BRESCIA

Una rappresentanza del Gruppo si è recata a Mazzano (BS) per partecipare all'inaugurazione del monumento al Milite Ignoto, realizzato con lo stesso tipo di marmo dell'Altare della Patria in Roma.

**BRONI - STRADELLA**

Le celebrazioni, per il Gruppo, sono iniziate il 1° novembre con l'esibizione della Banda musicale "Arma Trasporti e Materiali dell'Esercito Italiano" al teatro "Carbonetti" di Broni.



Il 4 novembre, una rappresentanza di Soci ha partecipato alla deposizione di una corona al sacrario ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, presso il cimitero monumentale di Stradella, e di fiori al monumento ai Marinai d'Italia, alla presenza delle Autorità civili e militari e delle Associazioni d'arma. La stessa ha inoltre partecipato alla commemorazione dei Caduti della Grande Guerra a Casanova Lonati e poi al conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. L'Amministrazione comunale ha voluto celebrare questo momento storico con una targa a ricordo posta nella cappella dei Caduti. Il giorno seguente, il Gruppo era presente alla cerimonia che si è svolta a Broni.

**CARATE BRIANZA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione indetta dal Comune che, per l'occasione, ha conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Una copia della pergamena di conferimento è stata donata al Gruppo da parte del sindaco Luca Veggian; il messaggio del Presidente della Repubblica alle Forze Armate è stato letto dal Consigliere Nazionale per la Lombardia SW.

**CARINI**

Il Gruppo ha organizzato la celebrazione del 4 novembre con il patrocinio del Comune e con la partecipazione delle locali Associazioni d'arma e le Autorità civili e militari.

**CARMAGNOLA**

Una rappresentanza di Soci ha celebrato la ricorrenza organizzata dal Comune.

**CASTELFRANCO VENETO**

Il Gruppo ha partecipato alle celebrazioni con Socie e Soci che hanno effettuato la deposizione di corone e fiori nei vari monumenti della città.

**CASTELLANZA VALLE OLONA**

Una folta rappresentanza del Gruppo ha partecipato alle cerimonie organizzate nei vari Comuni della Valle Olona: presso il cimitero di Castellanza, al monumento ai Caduti di Olgiate Olona, presso il monumento ai Marinai e al cimitero di Gorla Maggiore.

**CATANIA**

Il presidente, Michele Russo, e una rappresentanza di Soci hanno partecipato alla Santa Messa presso la basilica di Santa Caterina a Pedara (CT).

Al termine è stata deposta una corona di alloro ai piedi del monumento ai Caduti; a seguire sono intervenuti il sindaco del Comune di Pedara, arch. Alfio Cristaudo, e Anthony Emanuele Barbagallo, assessore al turismo, sport e spettacolo della Regione.

**CATTOLICA**

Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente, Luigi De Astis, ha partecipato alle varie celebrazioni. Cerimonie dell'alzabandiera si sono tenute: al porto, al monumento ai Caduti del Mare e poi in piazza Roosevelt, al monumento della Pace.

La partecipazione è stata ampia e sentita con la presenza di diverse classi delle Scuole cittadine.



CECINA

Il Gruppo ha partecipato alla celebrazione svolta a Cecina, durante la quale è stata anche conferita la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Una rappresentanza di Soci era altresì presente a Guardistallo (PI), dove il Presidente del Nastro Azzurro ha consegnato la tessera di Socio onorario e l'emblema araldico al Comune, medaglia di bronzo al valor militare.



CERVIGNANO DEL FRIULI

28 e 29 ottobre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Messa solenne per i 10 Militi Ignoti celebrata presso la basilica di Aquileia (UD): ai piedi dell'altare era visibile la bandiera che avvolse il Milite Ignoto il 29 ottobre del 1921 e l'ampolla contenente

l'acqua del fiume Timavo. Il giorno successivo, sempre ad Aquileia, presenti all'inaugurazione del restauro del cimitero degli Eroi, luogo da cui si è mosso il corteo militare, con la bandiera che avvolse il Milite Ignoto, alla volta della stazione ferroviaria di Cervignano da dove il treno storico è partito verso Roma, ripercorrendo il tragitto di cento anni fa. Entrambe le giornate sono state vissute in maniera intensa e con grande trasporto emotivo.



4 novembre 2021. Il Gruppo era presente con due rappresentanze alle cerimonie svoltesi a Cervignano del Friuli e ad Aiello del Friuli.



CHIOGGIA

In occasione della ricorrenza, Soci del Gruppo nella foto sono con il capitano di fregata Dario Riccobene, Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Chioggia.



CISTERNA DI LATINA

Con le altre Associazioni d'arma e di volontariato, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia commemorativa. Al termine della cerimonia di deposizione di una corona, il sindaco, Valentino Martino, ha ricordato il sacrificio dei giovani nella Grande Guerra; i Caduti del Secondo Conflitto Mondiale e i due Sottufficiali concittadini che hanno perso la vita nelle operazioni di pace all'estero.



CIVITAVECCHIA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione cittadina che si è svolta al monumento ai Caduti con la deposizione di una corona. Presenti Autorità militari, civili e religiose, numerose le scolaresche. Poco prima i Soci si erano recati a Santa Marinella per partecipare alla cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.



COLLEGNO

Guidata dal presidente emerito, Bruno Bardo, una rappresentanza del Gruppo è davanti al monumento-sacario ai Caduti, dopo la cerimonia, con il sindaco, Francesco Casciano, il Comandante dei Carabinieri e un Ufficiale dell'Aeronautica Militare.



CONEGLIANO

La celebrazione della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, preceduta dalle celebrazioni nel centenario della traslazione all'Altare della Patria del Milite Ignoto, ha coinvolto i Soci del Gruppo: a Jesolo, il 17 ottobre, con un raduno delle Associazioni combattentistiche e d'arma a ricordo dell'esumazione della 6^a salma; a Conegliano, il 24 ottobre, con il raduno regionale dei Bersaglieri dedicato al Centenario e il 29 ottobre assistendo al passaggio del Treno della Memoria nella località cittadina e a Ponte della Priula. Per queste popolazioni rivierasche al Piave, ha poi molto inciso il ricordo della Grande Guerra con la commemorazione del 4 novembre, ricorrendo il 103° anniversario di quegli eventi bellici. Per questo sono stati interessati anche gli studenti delle scuole medie e i nostri Soci hanno avuto l'incarico nel disimpegno rappresentativo alle varie cerimonie. La consulta delle Associazioni combattentistiche e d'arma di Conegliano, nel corso del rito celebrativo, ha premiato alcuni studenti distinti nel concorso letterario a carattere socio-patriottico con attestati e volumi donati dalle stesse Associazioni; mentre a Ponte della Priula, luogo del tempio della Pace dedicato alla fraternità europea, nel quale vengono ricordati i Caduti degli otto stati belligeranti dell'epoca, ha avuto luogo una cerimonia a carattere provinciale, contraddistinta dall'allocuzione del contrammiraglio (r) Roberto Domini, Socio del Gruppo di Vittorio Veneto, già presidente, che ha sottolineato la memoria storica del Milite Ignoto e quanta sofferenza e sacrificio sono costati alla comunità.



A Jesolo con il consigliere nazionale Roberto Spolaor



Conegliano. Deposizione della corona a Ponte della Priula



BUCCINASCO



Ottobre 1921. Il transito del Milite Ignoto lungo la stazione di Ponte Priula

CORSICO - ABBIETEGRASSO

Il Gruppo ha partecipato alla celebrazione in quattro città della provincia di Milano. A Buccinasco, dove il Comune ha celebrato la ricorrenza con l'alzabandiera e la posa di una corona al monumento ai Caduti a lato del Municipio; sul monumento è stata posta una targa al Milite Ignoto. La cerimonia è poi proseguita al cimitero, dove è stato ristrutturato il vecchio monumento ai Caduti; infine si è celebrata una S. Messa nella locale parrocchia, alla presenza delle Autorità cittadine e dei rappresentanti delle Associazioni d'arma.

A Corsico la celebrazione ha visto un corteo per le vie cittadine e la deposizione delle corone d'alloro al monumento ai Caduti, all'Alpino, al Marinaio e una finale deposizione floreale al monumento alla Resistenza. Al monumento ai Caduti è stata aggiunta una targa a ricordo del Milite Ignoto.

Ad Abbiategrasso, le Autorità, le Associazioni e la cittadinanza si sono ritrovati presso il monumento ai Caduti nella piazza retrostante il Castello, intitolata per l'occasione al Milite Ignoto. In corteo si è proseguito per la basilica di Santa Maria per una Santa Messa a suffragio dei Caduti. Al termine questo ha raggiunto il Municipio per gli onori al gonfalone della città. A Robecco sul Naviglio, si è svolta la deposizione di una corona al monumento ai Caduti.



CORSICO

COSENZA

Socie e Soci, guidati dal Presidente del Gruppo, hanno partecipato alla deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti di tutte le Guerre nelle città di Castrovillari, Cosenza, Rende e Terranova da Sibari.



Castrovillari (CS)

CROTONE

La città di Crotona ha celebrato con la tradizionale cerimonia in piazza Umberto I. Alla presenza delle Autorità civili e militari si è svolta l'alzabandiera ed è stata deposta una corona d'alloro al monumento che

ricorda i Caduti di tutte le guerre. Il prefetto di Crotona, Maria Carolina Ippolito, ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica e il cappellano militare, monsignor Ezio Limina, ha recitato la preghiera per la Patria. Il Gruppo era presente con il presidente, Vito Michele De Caro, il vicepresidente, Biagio Greco, il consigliere Alessandro Anania e i Soci Vittorio Leto e Ugo Ranieri.

**DESENZANO DEL GARDA
Sezione di SAN FELICE DEL BENACO**

La Sezione, guidata dal delegato Lorenzo Florioli, ha partecipato alla cerimonia organizzata dal Comune di San Felice del Benaco (BS). Presente il sindaco, Simone Zuin, la celebrazione è iniziata con l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Marinai d'Italia al porto di Portese, quindi alzabandiera e deposizione di una corona al monumento ai Caduti di tutte le guerre, per terminare con la Santa Messa nella chiesa parrocchiale, celebrata da don Graziano Benetti.

**DIANO MARINA**

La celebrazione si è svolta presso il monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale.

Per il Gruppo ANMI hanno partecipato il presidente, Luigi Ardissoni, e il consigliere Gianfranco Peirano.

**FANO**

In collaborazione con l'Amministrazione comunale e alcune classi del "Polo Scolastico 3", il Gruppo ha organizzato una serie di cerimonie: la mattina, bandiera a mezz'asta presso la sede sociale e successiva deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre; nel pomeriggio, presso la "sala Verdi" del teatro cittadino, proiezione di filmati originali sulla Grande Guerra e sul tema della pace. Al termine, il sindaco, Massimo Seri, ha consegnato al presidente, Pio Bracco, la pergamena riportante la delibera comunale di concessione della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto perché sia custodita, con altri reperti storici, presso la sede del nostro Gruppo.

**FERRARA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del 4 novembre presso la Torre della Vittoria in piazza Trento e Trieste a Ferrara e, il giorno seguente, alla commemorazione dei Caduti della Grande Guerra e la ristrutturazione della lapide, nella frazione di Pontelagoscuro.



FRAGAGNANO

Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alle celebrazioni con il sindaco, Giuseppe Fischetti, e la sua Amministrazione; il parroco, don Santo Guarino; il comandante della locale stazione dei Carabinieri, Rodolfo Gentile; gli agenti della Polizia municipale; il presidente della Pro-loco, Nunzia Digiacomo; i simpatizzanti dell'Associazione Reduci e Combattenti-sezione Salvo D'Acquisto; gli studenti dell'Istituto "Bonsegna-Toniolo" (plesso "De Amicis"), coordinati dai rispettivi docenti. Dopo la Santa Messa in suffragio, il corteo si è mosso per raggiungere il monumento ai Caduti per la cerimonia dell'alzabandiera e deposizione di una corona.

Sul Treno della Memoria siamo saliti idealmente anche noi che abbiamo il dovere morale di tramandare ai giovani il valore della Patria, del senso civico, della solidarietà e, insieme a noi, coloro che quotidianamente sono al servizio della comunità locale e della nazione, testimoniando costante fedeltà ai valori della Repubblica.

**GABICCE MARE**

Dopo la cerimonia, nella foto sono presenti i Soci in rappresentanza del Gruppo; il comandante dell'Ufficio Locale Marittimo, capo di 1ª classe (Np) Regina Cesarino, il sindaco, Domenico Pascuzzi, e il gonfalone del Comune.

**GALLARATE**

La cerimonia si è svolta presso il monumento ai Caduti con la posa di una targa a ricordo del centenario del Milite Ignoto. Alcuni Soci del Gruppo hanno inoltre partecipato alla celebrazione nel Comune di Ferno (VA), presso il monumento ai Caduti, con il sindaco Gesualdi e l'assessore Foti.

**GALLIPOLI**

Con la celebrazione di una S. Messa presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, alla presenza del sindaco, Stefano Minerva (e presidente della Provincia di Lecce), di Autorità civili e militari, si sono resi gli onori ai Caduti di tutte le guerre e ricordato i cento anni della traslazione del Milite Ignoto, conferendogli la cittadinanza onoraria. Un breve corteo si è poi diretto al monumento ai Caduti, dove la deposizione di una corona d'alloro è stata accompagnata dalle note del Silenzio e dall'ammaina bandiera. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione.

**GENOVA**

L'Alfiere del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per il Centenario con le rimanenti Associazioni combattentistiche e d'arma, il 29 ottobre a Genova-Pegli; in rappresentanza del Gruppo ANMI era presente anche il presidente, Giulio Scarlino, con un Socio.

Nei giorni 3 e 4 novembre, il vicepresidente, Luigi Zippo, ha partecipato, con il personale della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, agli incontri annuali con gli studenti presso due Istituti scolastici, coinvolgendo 225 studenti, tra primo e secondo grado, e 21 docenti.

La cerimonia del 4 novembre si è tenuta al monumento ai Caduti di piazza della Vittoria e ha visto la partecipazione dell'Alfiere: schieramento della compagnia d'onore militare, deposizione delle corone e lettura dei messaggi. Presenti le massime Autorità civili e militari della città.

**GIOVINAZZO**

La celebrazione ha compreso anche la cerimonia di concessione della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, alla presenza di tutte le massime Autorità civili, religiose e militari, le Associazioni d'arma e delle scolaresche con gli insegnanti.



GIULIANOVA LIDO

La cerimonia, con la deposizione di una corona ai piedi del monumento ai Caduti del Mare, ha visto la partecipazione del Sindaco e delle rappresentanze delle Associazioni d'arma e della Protezione civile.

**GROTTAGLIE**

Il Gruppo ha organizzato la celebrazione in collaborazione con il Comune e le altre Associazioni d'arma.

**GUSPINI**

Nella foto, la rappresentanza del Gruppo che ha partecipato alla cerimonia.

**IDRO VALLESABBIA**

La giornata è stata celebrata in tutte le municipalità dell'Alta Valsabbia (BS); rappresentanze del Gruppo sono state presenti alle manifestazioni nei Comuni di Agnosine, Barghe, Bione, Idro e Vestone. A Idro, rappresentanti dell'ANMI guidati dal presidente, Fernando Panelli, e dal vicepresidente, Paolo Bisicchia, con Alpini, Paracadutisti, l'alfiere con il vessillo dell'ANMIL (mutilati e invalidi del lavoro) e una rappresentanza della locale stazione Carabinieri, hanno partecipato alle cerimonie svoltesi, rispettivamente, al monumento ai Caduti delle Guerre Mondiali e ai Caduti del Mare. Apprezzate, le parole del primo cittadino di Idro, Aldo Armani, sul significato del 4 novembre: ha invitato i presenti a far memoria di chi seppe sacrificare la propria vita per la Patria e la libertà; non solo in guerra, ma anche nelle missioni di pace svolte dalle nostre Forze Armate. Dal Kosovo all'Afganistan fino alla tragedia di Nassiriya.

**IMOLA**

Il Tricolore sfilava per le vie della città portato dai rappresentanti di alcune Associazioni d'arma. Tra questi anche un Socio del nostro Gruppo.

**ISOLA DELLE FEMMINE**

La cerimonia per il conferimento pubblico della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto da parte del Sindaco si è aperta con la cerimonia del-

l'alzabandiera, seguita dall'intervento del professor Tommaso Romano nel ricordo degli otto concittadini Caduti durante la Grande Guerra. Da sinistra nella foto sono presenti: il consigliere nazionale per la Sicilia Giuseppe Zaccaria, il sindaco Orazio Nevoloso, il prof. Romano e il presidente del Gruppo, Vincenzo Di Maggio.

**JESOLO**

Alla cerimonia erano presenti tutte le Associazioni d'arma, le Autorità civili, militari e religiose della città, oltre alla rappresentanza studentesca delle scuole medie con il loro Sindaco. Dopo l'alzabandiera, si è svolta la benedizione delle corone, una per il monumento ai Caduti mentre l'altra è stata lanciata dai Marinai nel fiume Sile.

**LADISPOLI**

Dopo la deposizione dei fiori al monumento alla Gente di Mare e alla lapide che ricorda la Medaglia d'Oro al Valor Militare, capitano pilota Valerio Scarabellotto, le Autorità e le Associazioni d'arma (Marina, Aeronautica, Bersaglieri, Carabinieri) hanno raggiunto la piazza dove sorge il monumento ai Caduti. Lì si è svolta una breve cerimonia, con discorsi tutti davvero appropriati alla ricorrenza, e alla presenza di alcuni bambini di una scuola elementare della città. Nel monumento una lapide ricorda i Caduti di Nassiriya e proprio per questo è stata rilevante la presenza della signora Monica Cabiddu, vedova di Andrea Filippa, l'eroico carabiniere che in quell'attentato riuscì a impedire che

l'esplosione del camion-bomba avvenisse all'interno della caserma. Il monumento ai Caduti è stato restaurato per il centenario del Milite Ignoto; la sua nuova sistemazione floreale è opera proprio della signora Cabiddu, insegnante nelle scuole. La vediamo al centro della foto.



LATIANO

Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente Saverio Caforio, ha partecipato alla cerimonia con i rappresentanti delle Associazioni Carabinieri e Polizia di stato, il Comandante della locale Stazione Carabinieri, il Sindaco con i membri della giunta, il Parroco e il Presidente della Protezione civile sezione di Latiano.



LATINA

Su iniziativa del Gruppo, che ne ha proposto l'organizzazione ad altre Associazioni combattentistiche e d'arma di Latina, il comitato spontaneo formatosi ha dato l'avvio a una ricca rassegna di eventi per le celebrazioni del Centenario e della Giornata dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate. Ben dodici sono state le conferenze tenute da relatori di spicco nel panorama culturale pontino, tra cui Massimo Porcelli, vicepresidente del Gruppo. Quest'ultimo è stato impegnato nella conferenza interattiva svoltasi il 27 ottobre, presso l'Istituto d'istruzione superiore "San Benedetto", con gli studenti di alcune classi quinte coinvolti nell'interpretazione di brani tratti dal suo libro "Mia indimenticabile Consorte-La Grande Guerra dei Bassianesi", alla presenza del Prefetto, dott. Maurizio Falco, il Questore e i Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'attenzione riversata verso i giovani è stata avvalorata anche dalle visite guidate, svolte dallo stesso ammiraglio Porcelli, con l'ausilio di alcuni membri del "FAI Giovani - Delegazione di Latina", a favore di studenti del liceo artistico "Michelangelo Buonarroti" e del liceo "Alessandro Manzoni", all'edificio Casa del Combattente e all'opera "La redenzione dell'Agro" di Duilio Cambellotti, che adorna la sala consiliare del palazzo del governo della città. La manifestazione ha avuto il suo culmine il 4 novembre, con la S. Messa nella cattedrale San Marco officiata dal Vescovo, monsignor Mariano Crociata, alla presenza delle Autorità, di una folta rappresentanza di studenti e con le Associazioni d'arma. Al termine si sono tutti recati al monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona d'alloro. Il

Gruppo era rappresentato dal presidente, Lino Gambino, e da alcuni Soci. Presenti Autorità civili e militari (tra cui il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Gaeta, capitano di fregata (CP) Angelo Napolitano, e il Comandante di Mariremo Sabaudia, capitano di fregata Francesco Vittorio Trizza), e delle Forze dell'Ordine. Su invito delle rispettive Amministrazioni comunali, il Vice Presidente del Gruppo ha inoltre partecipato alle cerimonie svoltesi a Sermoneta e a Bassiano. Presenti le locali Autorità civili, militari, religiose e le Forze dell'ordine, numerosi cittadini e una folta rappresentanza di docenti e studenti. Sono stati resi gli onori ai monumenti ai Caduti e deposte corone d'alloro; scoperte e benedette le lapidi commemorative del conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.



Patrocinata dal Ministero della Difesa, dalla Provincia e dal Comune di Latina e dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, la rassegna è stata avviata con l'inaugurazione avvenuta presso la Casa del Combattente, alla presenza delle Autorità civili e militari, tra cui il neo confermato sindaco Damiano Coletta, il presidente di ASSOARMA, Mario Buscemi, e il delegato regionale ANMI Vincenzo Benemerito



La celebrazione a Latina



Deposizione della corona a Sermoneta

LESINA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione organizzata dal Comune alla presenza del sindaco, Primiano Di Mauro. Le deposizioni delle corone, con relativi onori, hanno visto la partecipazione delle Associazioni locali, delle Autorità, scolaresche e numerosi cittadini. La cerimonia ha avuto inizio con il picchetto, gli onori e il defilamento che ha percorso le vie cittadine fino al Municipio.



LISSONE

Nelle foto è visibile una rappresentanza del Gruppo, con gli Alfieri delle altre Associazioni d'arma di Lissone, davanti al monumento ai Caduti di tutte le Guerre, sede della cerimonia; la sindaco Concettina Monguzzi, il Presidente della locale Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e il consigliere del nostro Gruppo ANMI, Giacomo Monguzzi, durante lo scoprimento della targa dedicata al centenario del Milite Ignoto.



MARITTIMA

Alla cerimonia, organizzata dal Gruppo, ha partecipato il neo sindaco del Comune di Diso (LE), Salvatore Coluccia, con l'Amministrazione comunale al completo, una rappresentanza della Scuola media di Marittima, le Associazioni d'arma locali e la cittadinanza. Gli intervenuti hanno raggiunto il monumento ai Caduti del Mare, dove è stata deposta una corona e si sono resi gli onori. Una breve allocuzione è stata tenuta dal presidente del Gruppo, Vitale Accogli, mentre gli studenti hanno recitato alcune riflessioni e intonato l'Inno nazionale. Raggiunto poi il monumento al Milite Ignoto, è stata deposta una corona d'alloro; al termine si è conclusa la manifestazione.



MARTINA FRANCA

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza del 4 novembre.



MARTINSICURO

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia organizzata dal Comune, alla presenza del sindaco, Massimo Vagnoni, Autorità civili, militari e religiose.



MAZARA DEL VALLO

Il Gruppo ha partecipato alla tradizionale cerimonia alla presenza delle massime Autorità civili (il sindaco Salvatore Quinci, il comandante Enrico Arena della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, il presidente del consiglio comunale, Vito Gancitano) e dei vertici delle Forze dell'ordine e delle Associazioni del territorio. Dopo la S. Messa, officiata in cattedrale dal Vescovo monsignor Domenico Mogavero, il corteo di autorità preceduto dalla banda musicale si è recato dinanzi al monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro.



Mazara del Vallo

MOLFETTA

30 ottobre 2021. Presso l'auditorium della parrocchia di San Domenico, il Gruppo ha organizzato una conferenza dal titolo "4 novembre Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il Milite Ignoto". Relatore Pasquale Bruno Trizio, storico e saggista, già presidente del Gruppo di **Bari**. Ha fatto seguito una proiezione fotografica per ricordare tutti i Caduti e, in particolare, i Caduti del Mare figli della città di Molfetta, e i molfettesi appartenenti alla Marina Mercantile o al comparto della Pesca che hanno perso la vita lavorando sul mare, anche in circostanze rimaste nebulose (vicenda del motopeschereccio *Francesco Padre* affondato in Adriatico il 4 novembre 1994). Alla conferenza, cui hanno partecipato il luogotenente Salvatore Binetti per la locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, Soci, spettatori comuni e i rappresentanti delle Associazioni d'arma, sono intervenuti, prendendo la parola, il sindaco, Tommaso Minervini e il vice presidente nazionale, Michele de Pinto.



Il dott. Trizio con il presidente del Gruppo, Lamberto Piccininni

MONOPOLI e POLICORO

Accogliendo la proposta dell'ANMI, nella persona del delegato regionale, Gesumino Laghezza, i Comuni di Monopoli e Policoro hanno conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto: entrambe le cerimonie si sono svolte alla presenza dell'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, Presidente Nazionale dei Marinai d'Italia. La cerimonia di Monopoli si è tenuta nella Biblioteca civica "Prospero Rendella", dove il presidente del consiglio comunale, dott. Luigi Colucci, ha fatto gli onori di

casa. Nel corso dell'evento è stato proiettato un filmato originale dell'Istituto Luce sulla storia del Milite Ignoto ed è stata letta la struggente lettera di Maria Bergamas, la mamma di Antonio, fante volontario nella Brigata Re, alla quale era toccato il compito di scegliere, tra le 11 salme quella che sarebbe poi stata traslata e tumulata presso l'Altare della Patria.



(foto Giuseppe Spalluto)

La sala consiliare del Comune è stato il luogo della cerimonia a Policoro; con il Presidente Nazionale, era presente il sindaco e Socio Enrico Mascia, il DR Laghezza, il presidente del Gruppo Damiano Ierone. Hanno partecipato varie Autorità civili e militari, Gruppi e Sezioni ANMI di **Matera, Potenza e Bernalda**, il consigliere nazionale per la Calabria, Pasquale Colucci, un rappresentante del Gruppo di **Trebisacce** e delle Associazioni d'arma Carabinieri e Finanziari, gli studenti del liceo musicale che, con la loro orchestra, hanno suonato l'Inno nazionale e il Silenzio.



MOTTOLA

Con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di tutte le Guerre, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione con il presidente, Oronzo Iurlaro, il vicepresidente, Luigi Massaro, il segretario, Piero Palagiano, e la marinaia Rosanna Franchini da nave *Mimbelli*; presente il sindaco, Giovanni Piero Barulli, rappresentanti dell'Associazione Carabinieri e numerosi cittadini.



NOVARA

L'alzabandiera al monumento agli eroi Caduti in guerra sull'Allea di Novara ha avviato la celebrazione: il comandante del presidio militare e dell'aeroporto di Cameri, colonnello Marco Mastroberti, ha dato lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, ricordando i quattro importanti anniversari commemorati quest'anno: 160 anni dell'Unità d'Italia, 150 anni di Roma Capitale, 100 anni del trasferimento al Vittoriano dei resti del Soldato Ignoto, 75° della Repubblica. Il sindaco di Novara, Alessandro Canelli, si è concentrato sugli insegnamenti della commemorazione del 4 novembre: *Una giornata, una festa, in cui vengono ricordati tutti i principi fondamentali in cui tutti noi cittadini dobbiamo impegnarci. Una giornata che ci deve insegnare, ci deve far capire l'importanza della memoria, utile a trasmettere alle nuove generazioni quello che è stato, ma che ci deve servire anche per trarre insegnamento dagli errori del passato. La memoria non va sfregiata.* Gli studenti del "G. Omar" e del "Bonfantini" hanno presentato i loro elaborati realizzati per ricostruire la storia del 4 novembre. Presenti il Prefetto di Novara, dott. Francesco Garsia, il presidente provinciale di ASSOARMA, generale Dario Cerniglia, e i rappresentanti di tutte le Associazioni d'arma.



OLBIA



L'alfiere Sergio Degortes e il Socio Giuseppe Marcellino di 98 anni, il più anziano del Gruppo, in occasione della deposizione delle corone di alloro



Con il Sindaco presso il monumento ai Caduti di Olbia

**ORIA**

Con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, nella piazza dei Caduti di Oria (BR), si è svolta la cerimonia organizzata dal nostro Gruppo. Ha partecipato il presidente, Giovanni Taurisano, con il presidente emerito, Giuseppe Desimone, la sindaca, Maria Lucia Carone, le Associazioni combattentistiche e d'arma, il Comandante dei Vigili Urbani, il Comandante della stazione Carabinieri, il Parroco, studenti degli Istituti scolastici "De Amicis-Milizia" e "Monaco-Fermi". Dopo l'allocuzione del Sindaco, le corone sono state benedette da don Ivan Cavaliere e deposte ai piedi del monumento ai Caduti, mentre i numerosi studenti cantavano la canzone del Piave e l'Inno d'Italia. Al termine, una rappresentanza del Gruppo si è recata al monumento ai Caduti del Mare per eseguire l'alzabandiera. Numerosa è stata la presenza dei cittadini.

**PACHINO - PORTOPALO**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla commemorazione dei Caduti in guerra presso il sacrario del Milite Ignoto e, di seguito, alla celebrazione della Giornata delle Forze Armate con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Hanno preso parte alla cerimonia le Autorità civili e militari, le varie Associazioni presenti sul territorio e un gran numero di studenti degli Istituti scolastici. Durante l'allocuzione, il Sindaco ha illustrato il significato del Milite Ignoto e la ricorrenza del Centenario.

PARMA

Nella splendida cornice del Palazzo Ducale di Parma, sede del Comando Provinciale Carabinieri, unitamente alle Associazioni sorelle di ASSOARMA provinciale, il Gruppo ha partecipato alla solenne celebrazione. Un particolare momento di commozione si è vissuto quando tutti i Sindaci della Provincia hanno consegnato il documento di cittadinanza onoraria alla figura del Milite Ignoto. Presenti le massime Autorità civili e militari del territorio. Poi il corteo dei partecipanti si è recato presso il monumento alla Vittoria e quello ai Caduti, ponendo corone alla memoria, mentre si spandevano le commoventi note del Silenzio.

**PAULLO**

Davanti al monumento ai Caduti del Mare con il Sindaco che ha conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto e alla senatrice Liliana Segre

PESARO

Alla sobria ma emozionante manifestazione, in piazza del Popolo in Pesaro, ha partecipato anche il Gruppo con una limitata rappresentanza per le disposizioni anti Covid-19.

**PESCARA**

In piazza Garibaldi, dove è ubicato il monumento ai Caduti, sotto il comando della Direzione Marittima C.P. - G.C. dell'Abruzzo e Molise, si è tenuta la celebrazione.

Sono stati invitati solo i Presidenti delle Associazioni d'arma provinciali; per il nostro Gruppo ANMI ha partecipato il presidente Alessandro Biondo. L'arcivescovo di Pescara, Tommaso Valentinetti, ha benedetto una corona d'alloro che il prefetto, dott. Giancarlo Di Vincenzo, e il sindaco, avv. Carlo Masci, accompagnati dal direttore marittimo, capitano di vascello (CP) Salvatore Minervino, hanno deposto ai piedi del monumento. ASSOARMA, per l'occasione, ha predisposto una cartolina con annullo filatelico del Centenario del Milite Ignoto. Erano presenti alla manifestazione i Comandanti provinciali di tutte le Armi.

**PESCIA e sezione di PISTOIA**

Con i Soci della Sezione, il Gruppo ha partecipato alle celebrazioni del 4 novembre organizzate dall'Amministrazione comunale di Pistoia. La manifestazione ha visto la presenza di una rappresentanza della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Viareggio, il capitano di corvetta Petrosino e il capo di prima classe Morello.

**27 novembre 2021.** La sezione di Pistoia ha rappresentato il Gruppo alla cerimonia di inaugurazione del monumento al Milite Ignoto nel

Comune di Agliana (PT). Per l'occasione, il Socio di Pesca e presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro provinciale di Pistoia, Stefano Bernini, ha donato al Sindaco di Agliana un libro sul Centenario.



PINETO

Presso Mutignano, Scerne e piazzale Sant'Agnesa in Pineto (TE), con la partecipazione del Comune e dell'Associazione Alpini, il Gruppo ha organizzato la celebrazione del 4 novembre. Erano presenti le Autorità civili, militari, religiose, Associazioni d'arma e civili, alunni delle Scuole elementari e medie di Pineto. Durante la cerimonia si è svolta l'alzabandiera con l'Inno di Mameli (eseguita dalla banda musicale di Casoli del maestro Gabriele Tallaro), la benedizione della corona d'alloro poi deposta al monumento ai Caduti di tutte le guerre; allocuzioni del Presidente del Gruppo e del Sindaco.



PIOMBINO

Una rappresentanza di Soci ha celebrato la ricorrenza a Piombino (LI), partecipando anche alla deposizione di una corona di alloro alla lapide in ricordo dei Caduti della Grande Guerra; un'altra rappresentanza era invece presente alla cerimonia a Massa Marittima.



PIOVENE ROCCHETTE

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia che si è svolta con la Santa Messa, un breve corteo, la deposizione di corone, gli onori ai Caduti e il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.



POMPEI

I Soci del Gruppo hanno svolto la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Marinai.



PONTE SAN PIETRO

La città di Ponte San Pietro (BG), anche su invito del nostro Gruppo ANMI, ha aderito al conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto e deliberato di intitolargli una via cittadina. Alla cerimonia erano presenti il sindaco dott. Matteo Macoli, il presidente del Nastro Azzurro della Federazione di Bergamo dott. Vito Mirabella, la Polizia Municipale, il parroco don Maurizio Grazioli, il presidente emerito del Gruppo Gianfranco Verga, le varie Associazioni d'arma dei Carabinieri, Alpini, Bersaglieri e Aviazione, le Crocerossine, e numerosi Soci del Gruppo. La Socia Laura Bettini, nipote di Angelo Abbiati, nostro veterano salpato da poco per la sua ultima missione, decorato con croce al valor militare e detentore del Nastro Azzurro, ha portato sul vassoio la Medaglia d'Oro al Valor Militare del cittadino di Ponte San Pietro "Milite Ignoto". Sulle note dell'Inno del Piave, il presidente, Francesco Morgandi, con la supervisione del Sindaco, ha poi spillato sul labaro del Nastro Azzurro la stessa, che si è aggiunta alle altre due medaglie d'oro di Riccardo Moioli e di Enrico Rampinelli, poi benedetta dal parroco. I partecipanti hanno quindi raggiunto l'inizio del viale intitolato al "Milite Ignoto Medaglia d'Oro al Valor Militare" per lo scoprimento della targa e la benedizione. La cerimonia è continuata con la S. Messa nella cappella del cimitero e al termine è stata letta, da un rappresentante del Gruppo Alpini, la preghiera al Milite Ignoto. Infine è stata portata una corona d'alloro al Famedio per ricordare tutti i Caduti delle Guerre per l'Italia.



PORTO CESAREO

Riunitosi presso la sede, il Gruppo, con la banda che intonava una marcia militare, ha raggiunto la chiesa parrocchiale per la Santa Messa che ha visto la partecipazione di Anna Peluso, vicesindaco in rappresentanza del Sindaco, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, la Delegazione di Spiaggia e il colonnello Antonio Martina, presidente del Consiglio periferico di ASSOAMA; presenti le Associazioni d'arma della Polizia penitenziaria e della Guardia di Finanza di Leverano. La Messa è stata celebrata dal parroco, don Antonio Bottazzo; il presidente del Gruppo, Felice Greco, ha tenuto letture dal Libro dei Re e dalla Lettera agli Ebrei di San Paolo. Si è poi formato un lungo corteo, in testa la banda e gli studenti della scuola media, che ha raggiunto il monumento attraversando le vie cittadine addobbate con le bandiere. Raggiunto il monumento ai Caduti, la cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera e l'Inno nazionale; subito dopo, la vice Sindaco e l'assessore Barbara Paladini hanno scoperto la lapide al Milite Ignoto, cittadino onorario di Porto Cesareo, e deposto una corona mentre la banda suonava il Silenzio. Il presidente Greco ha quindi letto la preghiera del Marinaio e gli studenti della media "Don Rua" hanno declamato poesie riguardanti la guerra; Greco infine ha preso la parola per un veloce excursus della Prima e Seconda Guerra Mondiale fino al racconto sulle nostre Forze Armate, baluardo in difesa delle Istituzioni democratiche e della Repubblica.



PORTO EMPEDOCLE

Il Gruppo ha partecipato alle cerimonie del 2 e 4 novembre con una propria rappresentanza, presente il Sindaco e le Autorità militari, presso il cimitero comunale e al monumento ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro.

**PORTO SANT'ELPIDIO**

La manifestazione ha visto la presenza del Consiglio comunale e di tutte le Associazioni d'arma e civili. Il mattino sono stati onorati i fratelli D'Angelo con una corona di alloro nella piazza a loro dedicata; poi, davanti all'imponente monumento ai Caduti è stato eseguito l'alzabandiera sulle note dell'Inno di Mameli. Celebrata la S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, all'uscita dalla chiesa è stata deposta una corona di alloro al monumento sulle note della Canzone del Piave e, alla fine dell'atto solenne, una tromba ha intonato il Silenzio. La manifestazione è terminata presso la sede della Lega Navale: dopo l'alzabandiera e l'Inno nazionale, è stata portata una corona sulla battigia, data in consegna a un gommone fino alla motovedetta dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto San Giorgio, al comando del tenente di vascello (CP) Cristiano Caluisi, per il lancio in mare. Hanno partecipato il sindaco Nazareno Franchellucci, la presidente del consiglio comunale Milena Sebastiani; in rappresentanza del Circomare Porto San Giorgio, il capo di 3ª classe (Np) Martina Mangia, accompagnata dal marinaio Pierluca Gentile; il comandante della Stazione dei Carabinieri maresciallo capo Corrado Badini, l'ANMI con il presidente Vincenzo Di Donato, l'Associazione Carabinieri con il presidente Luigi Sforza, i Bersaglieri con il presidente Pierluigi Alessandrini, l'Associazione Granatieri di Sardegna rappresentata dal Vice presidente.



Porto Sant'Elpidio

PRIVERNO

Il Gruppo ha partecipato con una folta rappresentanza, insieme all'Amministrazione comunale, alle scolaresche, alle Autorità militari, alle Associazioni d'arma e culturali, alla cerimonia celebrata presso il Sacrario dei Decorati con la deposizione di una corona d'alloro e la lettura della preghiera alla Patria. Subito dopo, il corteo ha proseguito verso la piazza del Comune dove è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti, cui è seguita la lettura del "Bollettino della Vittoria" del 4 novembre 1918 e la successiva Messa al campo, celebrata da don Giovanni Gallinari.

**RAPALLO**

Su invito del Comune, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione con la S. Messa officiata dal parroco, Stefano Curotto, che nella sua omelia ha ricordato i Caduti di tutte le guerre, l'Unità d'Italia e la festa delle Forze Armate. Successivo trasferimento al monumento ai Caduti, dove il sindaco Carlo Bagnasco ha deposto una corona di alloro mentre le rappresentanze militari e delle Associazioni d'arma e combattentistiche erano sull'attenti al suono del Silenzio. I presenti si sono quindi recati all'adiacente pontile; qui, a ricordo di tutti i Marinai militari e civili caduti per la Patria, è stata gettata in mare una corona.



Rapallo

RHO

I Soci del Gruppo hanno partecipato alle celebrazioni che si sono tenute a Rho e a Pogliano (MI).



RIMINI

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia istituzionale con le Autorità civili e militari, e numerose Associazioni combattentistiche e d'arma. Il giorno seguente, i Soci erano presenti alla cerimonia di intitolazione al "Milite Ignoto - Medaglia d'oro al Valor Militare" dei giardini di fronte alla Scuola primaria "Enrico Toti" di Rimini.

Nella foto è visibile il comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di fregata (CP) Marcello Monaco, il presidente del Gruppo Tommaso Rillo, i consiglieri Marcello Bellagamba e Giancarlo Nati, il Socio Fausto Lisi.



ROMA

Il 2 novembre il Gruppo aveva partecipato alla Santa Messa, presso la basilica di Santa Maria degli Angeli, per celebrare l'anniversario della traslazione del Milite Ignoto.

Il 4 novembre, una rappresentanza del Gruppo ha reso gli onori al Milite Ignoto presso l'Altare della Patria.

Nella foto, da sinistra: l'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, presidente nazionale, il contrammiraglio (r) Alberto Trampus, Socio e presidente dell'Associazione Nastro Verde sez. di Roma, e il consigliere del nostro Gruppo, Roberto Baldini.

Nella stessa giornata il Gruppo, sempre con il medagliere al seguito, ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento del CSMM tra l'ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone e l'ammiraglio di squadra Enrico Credendino.

Nella seconda foto sono presenti, da sinistra, Aladino Lombardi, Roberto Baldini, Anna Testa, Guglielmo Puccia, l'ordinario militare arcivescovo Santo Marciandò, Arturo Bonfanti e Francesco Napolitano.



SALERNO

L'evento è iniziato con la cerimonia dell'alzabandiera in piazza Amendola e la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti in piazza della Ferrovia.

A causa della giornata piovosa, la cerimonia è stata spostata all'interno del salone dei marmi del palazzo comunale. Hanno partecipato rappresentanti di tutte le Forze Armate e di Polizia; il Prefetto ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica e il Comandante Provinciale dei Carabinieri quello del Ministro della Difesa. La celebrazione è terminata sulle note dell'Inno nazionale.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Organizzata dal Comune, la celebrazione ha visto la partecipazione delle massime Autorità civili e militari del territorio e delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Dopo aver rivolto parole di saluto ai presenti, il sindaco Antonio Spazzafumo ha deposto una corona di alloro al monumento ai Caduti di largo Onorati, in memoria di chi ha sacrificato la vita per l'Italia. Nel suo discorso, il primo cittadino ha ringraziato anche un'altra categoria di persone in divisa: gli operatori sanitari e i volontari che si sono sacrificati per combattere la pandemia; e tutti quelli che operano, ininterrottamente da quasi due anni, per aiutare i cittadini a gestire i problemi sollevati da tale situazione.



SAN BONIFACIO

Per il 4 novembre, il Gruppo si è riunito presso il monumento ai Marinai: dopo l'alzabandiera e gli onori ai Caduti, è stata ripercorsa la storia del Milite Ignoto, dal reperimento delle salme alla tumulazione presso l'Altare della Patria; al termine è stata recitata la preghiera del Marinaio.



SAN CATALDO

Il presidente del Gruppo Josè Viviano e il vicepresidente Giovanni Giglio hanno partecipato alla cerimonia e all'inaugurazione della mostra dedicata alle Forze Armate e alla Grande Guerra a Caltanissetta. Presenti il Prefetto, dottoressa Chiara Armenia, e le Autorità civili e militari.

A San Cataldo la cerimonia si è tenuta presso il monumento ai Caduti con la presenza del sindaco, Gioacchino Comparato.



SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia con il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) Ilaria Galvagno, le Autorità comunali, il sindaco Pietro Del Frate, e tutte le Associazioni d'arma.

**SAN MARTINO - BUON ALBERGO**

Alla presenza delle Autorità civili e militari, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia in memoria dei Caduti e d'intitolazione del "largo Milite Ignoto".

**SAN PANCRAZIO SALENTINO**

La città ha festeggiato la ricorrenza con la funzione religiosa presso la chiesa madre, officiata dal parroco, don Alessandro, e la deposizione di una corona ai Caduti. Hanno partecipato, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Comando Stazione Carabinieri, la Polizia locale, le Associazioni d'arma: dei Marinai, con il presidente Pancrazio Tedesco e una rappresentanza di Soci, dei Bersaglieri, dei Sottufficiali e dei Combattenti di Liberazione; presenti anche gli studenti dell'Istituto comprensivo, la dirigente scolastica e vari professori. Dopo la Santa Messa, i partecipanti hanno sfilato in corteo fino al monumento ai Caduti per la deposizione di una corona; è intervenuto quindi il sindaco, Edmondo Moscatelli, per ricordare la motivazione storica della data e ringraziare tutti i presenti. Gli studenti hanno letto poesie e lettere in ricordo dei Caduti.

SANTA MARIA DI CASTELLABATE

Organizzata dal Comune, il Gruppo ha partecipato alla solenne celebrazione. Presso la frazione Santa Maria, la cerimonia è iniziata con la deposizione di una corona al monumento dedicato ai Cavalieri di Vittorio Veneto. Il corteo, con la presenza di tutte le Autorità locali e una rappresentanza degli alunni delle Scuole elementari, ha proseguito per le vie del paese, fino al monumento ai Caduti di tutte le Guerre: al-zabandiera, Inno nazionale e deposizione di una corona, accompagnati dalle note della Banda musicale di Castellabate con l'inno del Piave; sono seguite le allocuzioni. A Castellabate è stata deposta una corona presso la lapide dei Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale; infine una corona è stata deposta presso la lapide dei Marinai caduti con il sommergibile *Veleva*, sul molo a loro dedicato.

SCIACCA

Atrio comunale: la sindaco Francesca Valenti conferisce la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, con la presenza del Gruppo ANMI, il suo presidente onorario Vito Sclafani e il presidente Accursio Piazza, il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) Francesco Petrunelli, le Associazioni Carabinieri, Finanziari, Polizia,



Protezione Civile, Croce Rossa, Vigili Urbani, tutte le Scuole cittadine. Deposizione di una corona ai Caduti del Mare nella villa comunale; poi, nel silenzio emozionante, davanti al Milite Ignoto, la deposizione della corona "1921/2021"... il ricordo ancora vivo di chi ha perso e vinto per tutti... Parte il corteo, la gente si affaccia dai balconi. I Marinai d'Italia guidano il corteo fino all'atrio; schieramenti a posto, l'inno di Mameli, un susseguirsi di canti e recite, dai più piccoli ai più grandi. Maria Bergamas, la madre che ha scelto per tutti la bara del Milite Ignoto vive ancora oggi. La storia che raccontano i bambini, la didattica in una manifestazione ANMI che parla del Milite Ignoto, poco documentata nei libri di storia, si trasforma in solidarietà, fratellanza, pace tra i popoli e il valore della famiglia, del tricolore e della Patria. La manifestazione è terminata con la Messa solenne nella basilica della Madonna del Soccorso, celebrata da padre Giuseppe Marciante.



SIDERNO e sezione di FERRUZZANO

Una rappresentanza di Soci, guidata dal consigliere segretario Carlo Pasqualino, ha partecipato alla celebrazione che si è svolta a Siderno. Un corteo è partito dalla sede municipale e ha raggiunto il monumento ai Caduti della 1^a Guerra Mondiale. Erano presenti tutte le Autorità civili, militari e religiose, le Associazioni dei Carabinieri, del CISOM (Corpo Italiano Soccorso Ordine Malta), le Guardie zoofile, la Protezione civile e numerosi cittadini. Il 1^o maresciallo (Np) Piero Giancola, titolare dell'Ufficio Locale Marittimo, ha impartito gli ordini per la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro, cui ha fatto seguito la lettura di alcune preghiere in onore dei Caduti da parte dei giovanissimi studenti che hanno ricordato il centenario del Milite Ignoto, simbolo del dolore di tutte le madri ma soprattutto di quei soldati che hanno sacrificato la propria vita per il Paese. Il neo eletto sindaco, Maria Teresa Fragomeni, nel suo intervento ha evidenziato che la Giornata definisce la nostra identità, facendo memoria del passato per vivere il presente e costruire il futuro; ha espresso sentimenti di gratitudine verso le Forze Armate per lo straordinario impegno quotidiano al servizio delle Istituzioni e di tutti i cittadini. Nella foto i Soci con il Sindaco.



Il delegato della Sezione, Vincenzo Curulli, e il Socio Francesco Amato, dopo aver partecipato alla cerimonia svoltasi in località Antonimina, si sono recati nel Comune di Platì (RC) per essere presenti alla cerimonia in onore delle Forze Armate e del centenario del Milite Ignoto organizzata dall'Amministrazione comunale. Impeccabile lo schieramento dei Carabinieri della Stazione, guidata dal maresciallo Luigi Di Gioia che ha scandito i comandi previsti dal cerimoniale con l'alzabandiera, l'Inno Nazionale, la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti, seguita dalla lettura del messaggio del Presidente della Repubblica

e di tutti i nomi dei concittadini caduti nella Prima e Seconda Guerra Mondiale. Una cerimonia che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, tra cui la presidente del Gruppo ANMI di **Reggio Calabria**, Sabrina Martorano, e di Autorità istituzionali dei Comuni limitrofi. Nei giorni seguenti, il Socio Curulli ha partecipato anche alla cerimonia che si è svolta a Staiti.

STATTE

In collaborazione con il Comune, il nostro Gruppo ha organizzato la celebrazione con la deposizione di una corona alla lapide dedicata ai Caduti del 1^o Conflitto Mondiale e, presso il monumento ai Caduti, alzando il tricolore navale. Oltre al presidente, Francesco Semeraro, al consiglio direttivo e alcuni Soci del Gruppo, era presente la Vice Sindaca di Statte, il Presidente del consiglio comunale e alcuni membri della giunta, i Comandanti dei Vigili urbani e della Stazione Carabinieri, studenti dell'Istituto "Amaldi" accompagnati dalla dirigente scolastica e alcune classi delle Scuole elementari. A fine cerimonia, il concittadino Luigi Del Giudice ha declamato una poesia dedicata ai Caduti di tutte le guerre e alcuni alunni delle elementari hanno espresso pensieri sulla ricorrenza.

**SUSA**

Abbracciando un territorio dove sono presenti molti Comuni, molteplici sono state le partecipazioni del Gruppo. Per onorare la ricorrenza di quest'anno i Soci si sono quindi dislocati lungo la Valle di Susa. In alta Valle a Oulx, Savoulx, Salbeltrand e Beaulard, era presente il presidente emerito, Cesare Olivero Pistoletto, con Tarcisio Caffo; a Novalesa presso il monumento dedicato al Milite Ignoto, il presidente onorario, Rocco Rirtorto, con alcuni Soci; a Susa, al sacrario militare della Madonna delle

Grazie, l'ammiraglio Giuseppe Telmon, decorato con Medaglia d'Oro al Valor di Marina, insieme al presidente, Antonino Laganà, con altri Soci che hanno deposto un omaggio floreale anche al monumento che ricorda i Caduti del Mare per la Valle di Susa. In bassa Valle, a Borgone, era presente il vicepresidente, Massimo Girard, con alcuni Soci così come a Condove. Viviamo un momento molto critico per le note vicende legate alla pandemia quindi essere sempre presenti e sempre numerosi soprattutto in queste occasioni ci rende orgogliosi, in un territorio distante dal mare, la nostra presenza coinvolgente desta sempre ammirazioni tra le Autorità civili e militari presenti.

**TAGGIA ARMA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alle celebrazioni presso il Comune di Taggia (IM). Presenti il sindaco, Mario Conio, e le Autorità civili e militari locali, tra cui il personale della Delegazione di spiaggia Arma di Taggia della Capitaneria di porto - G.C. Nell'occasione è stata scoperta una targa in memoria del Milite Ignoto, a cento anni dalla tumulazione, in seguito alla delibera del Consiglio comunale che, lo scorso marzo, aveva concesso la cittadinanza onoraria.

**TAVIANO**

Organizzate dall'Amministrazione comunale, le celebrazioni hanno avuto inizio con la Santa Messa officiata da don Lucio Borgia, presso la chiesa parrocchiale San Martino di Tours, alla presenza delle Autorità civili e militari locali, dell'on. Nadia Aprile, deputata al Parlamento della Repubblica, delle Associazioni d'arma del territorio e una vasta presenza di cittadini. Il Gruppo è intervenuto con numerosi Soci e con il delegato regionale per la Puglia Meridionale, Fernando Piccinno. Al termine della Messa, nella piazzetta del Monumento ai Caduti, ha avuto luogo la cerimonia dell'alzabandiera a cura del vicepresidente, Antonio Rizzo, e di un Socio dell'Associazione Arma Aeronautica, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro da parte del sindaco, Giuseppe Tanisi, che durante il suo intervento ha letto la delibera sulla cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. È stata quindi inaugurata la stele commemorativa al Milite Ignoto, con la deposizione di una corona d'alloro; presenti i rappresentanti dei Carabinieri, Bersaglieri, Alpini e il corpo militare della Croce Rossa Italiana.



TERMOLI

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia di Campobasso, con la presenza del delegato regionale Abruzzo e Molise, Giuseppe Sacco, del presidente Daniele Giuseppe e del consigliere Raffaele Bassani, che ha esposto nello stand della Marina i suoi modellini di nave *Roma* e dell'*Amerigo Vespucci*. Un'altra rappresentanza di Soci, il consigliere Nicola Sciarretta e Paolo Mucci, ha preso parte alla cerimonia di Termoli alla presenza del sindaco Francesco Roberti.

**TERRACINA**

Terracina (LT) ha reso omaggio ai monumenti dedicati ai Caduti del Mare e ai Caduti di tutte le Guerre. Nelle giornate celebrative è stata commemorata anche la figura del Milite Ignoto, con il conferimento allo stesso della cittadinanza onoraria. Nella sala comunale, intitolata al concittadino tenente aviare Appio F. Monti, è stata inoltre allestita la mostra "Alla ricerca del Milite Ignoto", promossa dall'Associazione culturale "Gruppo Hermada F.V." di Borgo Hermada, frazione di Terracina, con il sostegno della comunità di Duino Aurisina (TS), con la quale Terracina ha stretto un patto di amicizia, e con il supporto del nostro Gruppo ANMI. Un viaggio nella memoria, alla riscoperta dei luoghi, delle persone e dei fatti che hanno caratterizzato il Primo Conflitto Mondiale, testimoniato anche dall'intervento del vicepresidente del Gruppo di Latina, Massimo Porcelli, il quale, attraverso gli scritti del proprio antenato e altra documentazione raccolta nell'opera "Mia indimenticabile consorte" (di cui è autore), ha voluto offrire spunti di confronto e riflessione sulla tragedia della Grande Guerra. All'inaugurazione della mostra ha fatto seguito una conferenza, con la partecipazione dei rappresentanti istituzionali delle città di Terracina e di Duino Aurisina, e rappresentanti di Associazioni delle rispettive comunità, terminata con la consegna di una pergamena-ricordo, da parte dell'Amministrazione comunale di Terracina, alle Associazioni d'arma e combattentistiche sostenitrici del progetto "conferimento cittadinanza onoraria al Milite Ignoto", tra cui il Gruppo Marinai d'Italia.

**TORTOLI - ARBATAX**

Su invito del Comune di Tortoli (NU), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Santa Messa concelebrata dai parroci tortoliesi e alla posa di una corona d'alloro ai tre monumenti della città. In quello ubicato ad Arbatax, dove in una parte del monolite è collocata la lapide dedicata ai Caduti del Mare, recentemente inaugurata, il Gruppo ha deposto una propria corona. Nella stessa giornata, i Soci Antonio Concas, Sergio Politi e Giovanni Marciali, hanno partecipato ad una analoga cerimonia presso il Comune di Ilbono (NU). Una rappresentanza del Gruppo era inoltre presente, nei giorni seguenti, alla cerimonia in memoria del Milite Ignoto. L'incontro è stato organizzato dal Comune di Tortoli con la collaborazione degli Istituti scolastici e delle locali Associazioni d'arma. Ha assistito un folto pubblico insieme alle Autorità civili e militari del territorio; nella foto della pagina seguente, l'anziana signora Assunta Pili (97 anni), sorella di Giuseppe Pili, Croce di Guerra al Valor Militare, a cui il nostro Gruppo è intitolato.

**TREBISACCE**

Il Gruppo ha partecipato alle celebrazioni organizzate nei Comuni di Trebisacce e Albidona, in provincia di Cosenza. Nella cerimonia di Albidona era presente anche il consigliere nazionale, Pasquale Colucci.

**TREPORTI**

Alla presenza delle Autorità civili e militari e delle Associazioni d'arma, si è svolta la cerimonia in onore ai Caduti di tutte le Guerre e, in occasione del centenario della traslazione e tumulazione del Milite Ignoto, si è proceduto allo scoprimento di una targa con attribuzione della cittadinanza onoraria. La cerimonia si è svolta in due fasi: la prima con l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti del Mare, accompagnati dalla locale banda musicale "Aurora"; poi con il trasferimento nella sede comunale per lo scoprimento della targa ivi collocata.

**UDINE**

In occasione del centesimo anniversario della traslazione del Milite Ignoto da Aquileia all'Altare della Patria a Roma, una rappresentanza dei Soci del Gruppo ha partecipato alla cerimonia e alla Santa Messa tenutasi presso il tempio ossario di Udine.



VALLE DEL COGHINAS

I Comuni della Valle del Coghinas (SS): Badesi, Santa Maria Coghinas, Valledoria e Viddalba, con la collaborazione del Gruppo ANMI, seppur in forma ridotta a causa della pandemia in atto, hanno commemorato i Caduti di tutte le guerre. Sono state deposte, infatti, corone di alloro presso i monumenti presenti in ciascun paese. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato a tutte e quattro le cerimonie.



Badesi



Santa Maria Coghinas

VALLE SERIANA

Presso l'aula consiliare del Comune di Albino (BG), si è svolta la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto; cerimonia tra le più semplici che abbia mai visto il consiglio comunale, convocato in riunione straordinaria, approvando la delibera all'unanimità. Presenti tutti i rappresentanti delle Associazioni d'arma del territorio. Per l'ANMI, ha partecipato il delegato regionale Alberto Lazzari, il presidente del Gruppo Valle Seriana, Fausto Capitano, e l'immancabile presidente emerito Edoardo Bassi.

**VENARIA REALE**

Presso il cimitero generale, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato allo svelamento di una lapide a ricordo dei Caduti e, nei giorni seguenti, alla cerimonia che si è svolta in piazza Vittorio Veneto con l'alzabandiera, la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, e il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto con l'inaugurazione di una targa a ricordo.



Venaria Reale

Il Gruppo è stato invitato dall'Amministrazione comunale di Usseglio (TO), paesino nelle Valli di Lanzo a 1265 metri di altezza, alla cerimonia di scoprimento di una targa a ricordo della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Nella foto sopra, davanti al monumento ai Caduti, sono visibili, da sinistra: gli Alpini in divisa storica, il consigliere Gigno, con il vessillo ANMI, il sindaco, Pier Mario Grosso, e il presidente Giagnetich.

VITTORIA

Il Gruppo ha partecipato alla manifestazione alla presenza del sindaco di Vittoria, Francesco Aiello: S. Messa presso la basilica di San Giovanni Battista, celebrata dal parroco don Salvatore Converso, e cerimonia al monumento ai Caduti.

**VITTORIO VENETO**

Vittorio Veneto (TV), città decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ha voluto onorare la ricorrenza con una cerimonia in piazza del Popolo coinvolgendo la locale consulta delle Associazioni d'arma. Il Gruppo è parte integrante e attiva della consulta presieduta dal suo presidente emerito, Riccardo Bertolini. Su invito personale del sindaco, Antonio Miatto, il Presidente del Gruppo insieme a tutti i Presidenti delle Associazioni d'arma è intervenuto alla cerimonia. Alla presenza di Autorità civili, militari e religiose e alla fanfara in armi dell'11° Reggimento Bersaglieri, la celebrazione ha avuto inizio con l'alzabandiera, la resa degli onori ai Caduti, l'intervento di benvenuto del Sindaco di Vittorio Veneto, del sen. Luca De Carlo, sindaco di Calalzo, che ha ricordato il Centenario del Milite Ignoto e la M.O.V.M. Camillo De Carlo cittadino vittoriese. Vari interventi e allocuzioni hanno concluso la cerimonia.





Assemblee Presidenti dei Gruppi

ABRUZZO E MOLISE

3 ottobre. Presso villa Filiani in **Pineto** (TE), il nostro Gruppo ha organizzato l'assemblea annuale di tutti i Presidenti della delegazione; presenti il consigliere nazionale Vincenzo De Fanis e il delegato regionale Giuseppe Sacco. Al termine della riunione sono intervenuti il vicesindaco, Alberto Dell'Orletta, e il comandante della Capitaneria di porto-G.C. di Silvi/Pineto, luogotenente (Np) Massimiliano Gagliardi.



FRIULI VENEZIA GIULIA

5 settembre. Si è tenuta a **Torviscosa** (UD) la riunione dei Presidenti dei Gruppi, importante appuntamento annuale per discutere sullo stato della Delegazione e per fare il punto della situazione sulle attività in itinere.



CALABRIA

30-31 ottobre. L'assemblea si è svolta presso la sala convegni del Castello di **Scilla** (RC) alla presenza del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, in visita alla nostra Delegazione per la prima volta dal suo insediamento, del consigliere nazionale per la Calabria, Pasquale Colucci, e dei delegati regionali Paolo Apicella e Danilo Cartella. Ogni Presidente di Gruppo ha consegnato al PN un omaggio e tutti i partecipanti hanno avuto modo di salutarlo e di posare con lui per una foto. Con il presidente del Gruppo di Scilla, Filippo

Bellantoni, le autorità militari e civili e le delegazioni di tutti i Gruppi, a fare gli onori di casa è stato il nostro Consigliere Nazionale, che ha introdotto i lavori. La manifestazione era iniziata sul lungomare di Catona (RC), dove sorge il monumento dedicato ai Caduti del Mare, con la deposizione di una corona di alloro. Con i rappresentanti delle altre Associazioni combattentistiche e d'arma, era presente il Direttore Marittimo di Reggio Calabria, contrammiraglio Antonio Ranieri, il presidente della Lega Navale Italiana di Scilla, Demetrio Zema, il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, accompagnato da altri membri del consiglio comunale.



Il Presidente Nazionale ha visitato anche la sede del Gruppo di Villa San Giovanni

EMILIA ROMAGNA

24 ottobre. La riunione regionale si è svolta a **Ferrara**. Aperta con la cerimonia dell'alzabandiera al monumento dedicato ai Marinai (la prua del *Maestrale*), è proseguita presso il Palazzo municipale, nella sala dell'Arengo, con il saluto dell'assessore Micol Guerrini.



LIGURIA

16 ottobre. Presso la Direzione Marittima della Liguria/Capitaneria di porto-Guardia Costiera di **Genova**, si è svolta l'assemblea regionale con la partecipazione di due rappresentanti per ogni Gruppo, coordinata dai delegati regionali, Marco Manfredini e Pietro Pioppo, alla presenza del nostro consigliere nazionale, Vasco Caprini.



LOMBARDIA SUD EST

24 ottobre. L'assemblea si è tenuta a **Flero** (BS), organizzata e ospitata con il concorso del Gruppo locale, nel "Salone dei Campanelli" di Villa Grasseni, storica struttura medievale risalente al 1300, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale. La giornata è iniziata con l'arrivo dei partecipanti presso il monumento ai Caduti del Mare per la cerimonia dell'alzabandiera, seguita dalla lettura della preghiera del Marinaio e dalla deposizione di un omaggio floreale. Presenti il sindaco, Pietro Alberti, il consigliere nazionale, Leonardo Roberti, il delegato regionale, Gaetano Zanetti e i Presidenti dei Gruppi di Brescia, Castelmella, Desenzano del Garda, Flero, Idro V/Sabbia, Marmirolo, San Zeno Naviglio e Suzzara con Alfieri e Vessilli. *Al presidente Mauro Quarena e a tutto il suo consiglio direttivo vanno i ringraziamenti e i complimenti per l'organizzazione.*



PUGLIA MERIDIONALE

25 settembre. Nella biblioteca comunale di **Andrano** (LE), si è svolta la riunione dei Presidenti indetta dal delegato regionale Fernando Piccinno, con la partecipazione del consigliere nazionale Giuseppe Alfarano. Prima dell'inizio dei lavori, il Sindaco ha salutato i presenti all'assemblea.



PUGLIA SETTENTRIONALE e BASILICATA

29 ottobre. Presso la sede sociale del Gruppo di **Bari** ha avuto luogo la riunione dei Presidenti, alla presenza del Vice Presidente Nazionale e consigliere nazionale della Delegazione, Michele De Pinto, e al delegato regionale, Gesumino Laghezza. Dopo i saluti del presidente del Gruppo, Luigi Laricchia, il Vice Presidente Nazionale ha aperto i lavori.



SICILIA

18 novembre 2021. La riunione dei Presidenti della Delegazione, convocata dal consigliere nazionale, Giuseppe Zaccaria, si è tenuta a San Cataldo (CL), ospiti del Gruppo guidato dal presidente José Viviano. Prima di iniziare i lavori il sindaco, Gioacchino Comparato, ha dato il benvenuto e ringraziato per la scelta della sua città. Subito dopo è giunta una video chiamata del Presidente Nazionale che ha inviato il suo saluto e l'augurio di buon lavoro. L'assemblea è stata presieduta anche da Vincenzo Tedone e Santo Giacomo Legrottaglie, delegati regionali; era presente altresì il consigliere nazionale emerito Mario Dolci.



ACQUI TERME

16-21 settembre 2021. Al Salone Nautico Internazionale di Genova, il Gruppo è stato presente con il M/V *Antares* che ha tenuto a riva il vessillo ANMI; trasferito da Savona a Genova grazie ai Soci Antonio Castellotti e il figlio Ernesto. *Antares* ha ricevuto la visita di molti allievi del biennio nautico e di alcuni Soci come il vicepresidente Francesco Bucca, il presidente emerito Pier Luigi Benazzo, Pietro Tortello e Giovanni Roglia; ha inoltre scambiato la visita con il Comandante e il Direttore di macchina di una delle unità navali della Guardia di Finanza ormeggiate accanto.



16 ottobre 2021. Nell'ambito delle attività del biennio del nautico "Rita Levi Montalcini", di Acqui Terme, è stata organizzata nelle acque prospicienti il porto di Savona un'uscita in mare a beneficio di alcuni studenti di quell'Istituto, a bordo del M/V *Antares* del Socio Castellotti. Gli allievi hanno così potuto mettere in pratica gli insegnamenti teorici relativi alla navigazione costiera.

ANCONA

23 ottobre 2021. Presso l'ex chiesa di Sant'Agostino è stato firmato un documento di collaborazione tra il nostro Gruppo ANMI e il Gruppo Archeologi Italiani, al fine di perseguire e supportare gli ideali comuni, perpetuare e espandere la cultura marittima con particolare attenzione all'archeologia subacquea. Alla manifestazione era presente il Comandante del Quartier Generale Marina, capitano di vascello Ruggero Battelli, che ha assistito alla firma del documento tra il presidente del Gruppo, Roberto La Rocca, e il direttore nazionale Gruppi Archeologici Italiani, dott. Gianfranco Gazzetti.



20 novembre 2021. Si è tenuta, a cura del Gruppo, una conferenza per la presentazione del libro "Catturati in Africa Internati in India", del dott. Lucio Martino. Tra le figure raccontate nel volume, spiccano quelle di Elios Toschi, Luigi Faggioni e Camillo Milesi Ferretti.

ARZIGNANO

Durante i momenti più difficili della pandemia da "Covid-19" la grande croce dei Marinai sul colle Sese è rimasta accesa per infondere fede, speranza e un sentimento di unità a tutta la vallata. Ora che il peggio sembrerebbe passato è giunto il momento del ringraziamento rinnovando una festa che si tramanda dal 1983; in quell'anno fu eretto il manufatto su iniziativa del presidente Luciano Zarantonello, su ispirazione dell'allora parroco di San Bortolo, don Lino Coffele. Il consiglio direttivo del Gruppo ha promosso un mezza giornata sul colle, con la partecipazione di Alpini e Carabinieri in congedo, l'assessore Riccardo Masiero, in rappresentanza del Comune, Soci e amici. Prima della tradizionale bicchierata, c'è stato un momento di preghiera condotto da don Luigi Fontana e accompagnato dal coro "Amici del Sese" per ricordare le tante persone scomparse e la sofferenza di tutti.

**AUGUSTA**

2 novembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha deposto una corona al monumento ai Caduti del Mare.



3 novembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del passaggio di consegne del COMFORPAT (Comando Forza da Pattugliamento) della Marina Militare.

16 novembre 2021. I Soci Antonio Mega (presidente), Antonio Terraciano e Piero Mantinei hanno partecipato alla commemorazione dei Caduti dell'Aviazione di Marina, organizzata dal Rotary Club locale.

AVELLINO

8 agosto 2021. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia di commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, tenutasi a Montella (AV), presso il Santuario del S.S. Salvatore, organizzata dalla locale sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Nella foto ai piedi del monumento, tra i partecipanti è visibile (a destra) l'alfiere Giovanni Spiezia con il vessillo del Gruppo.

**BARI**

17 ottobre 2021. In occasione del pellegrinaggio degli Alpini presso il Sacario dei Caduti d'Oltremare di Bari, il presidente del nostro Gruppo, Luigi Laricchia, ha partecipato al sentito incontro, unitamente a quello di **Noicattaro**, intervenuto con una significativa rappresentanza.

**BELLANO**

19 settembre 2021. L'Associazione Alpini di Varenna (LC) ha celebrato il centenario di fondazione e il Gruppo ANMI di Bellano è stato invitato alla cerimonia quale ospite d'onore. Su richiesta degli Alpini, i

Marinai si sono attivati affinché i rispettivi Alfieri arrivassero al punto del defilamento con la pilotina della Guardia Costiera Ausiliaria di Dongo (CO). Per la particolarità dell'evento, l'alfiere ANMI è stato il presidente Giulio Motta.

**BOLOGNA**

26 settembre 2021. Il Gruppo, con la partecipazione anche di familiari e amici, ha organizzato una gita sociale sul Delta del Po con pranzo a bordo della motonave *Principessa*. Nell'occasione i Soci hanno fatto una visita di cortesia, con gemellaggio e scambio di crest, con il Gruppo di **Comacchio**.



2 novembre 2021. Nella ricorrenza dei defunti, sono state deposte corone presso il monumento dei Marinai bolognesi e la tomba del comandante Fecia di Cossato, accompagnate dalla lettura della Preghiera del Marinaio.



BRESCIA

17 ottobre 2021. Con i Gruppi della Delegazione Lombardia Sud Est, anche una rappresentanza di Brescia era presente all'inaugurazione del monumento ai Marinai d'Italia, realizzato a Seriate da ANMI Bergamo (vedi Diario di bordo Novembre-Dicembre, pag. 35).

11 novembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione a ricordo dei Caduti di Nassiriya, nel parco loro intitolato.



CARATE BRIANZA

11 novembre 2021. Organizzata dal Comune, una rappresentanza di Soci era presente alla commemorazione della strage di Nassiriya.



CARINI

14 settembre 2021. In occasione della festa del SS. Crocifisso, a Carini (PA), su invito del parroco della chiesa madre, monsignor Giacomo Sgroi, il Gruppo ha partecipato alla celebrazione della Santa Messa pontificale presieduta da monsignor Michele Pennisi arcivescovo di Monreale.

16 settembre. Nell'ambito della cerimonia di cambio di comando del Circondario marittimo di Terrasini (PA), una rappresentanza del Gruppo ha reso il saluto di commiato al comandante capitano di corvetta (CP) Cosimo Tagliente e ha formulato gli auguri di benvenuto al tenente di vascello (CP) Giuseppe Edoardo De Matteis.

CASTELFRANCO VENETO

17 ottobre 2021. Il Gruppo ha partecipato con una rappresentanza al raduno sezionale dell'Associazione Alpini di Treviso e Gruppi di Castelfranco V., Riese Pio X e Resana, svoltosi a Castelfranco Veneto (TV) (vedi foto a lato).

CASTELLAMMARE DI STABIA

22 settembre 2021. Il *Vespucci* è tornato a casa: ad attenderlo sul molo di approdo una rappresentanza di Soci dei Gruppi di Castellammare di Stabia e di Pompei.

Molto cordiale l'incontro con il comandante, capitano di vascello Massimiliano Siragusa, che ha apprezzato la calorosa accoglienza riservata all'Unità navale e al suo equipaggio dalla città che al veliero ha dato i natali novant'anni fa. Non è stato possibile accedere a bordo a causa delle restrizioni per l'emergenza sanitaria in atto, ma ciò non ha impedito il saluto ufficiale da parte del sindaco, Gaetano Cimmino, che ha donato al Comandante una targa ricordo dell'evento.

Nel tardo pomeriggio, invece, lo scambio dei crest tra il presidente del nostro Gruppo, Aldo Verdoliva, e il Comandante che, dopo essersi intrattenuto con i Soci, è rientrato a bordo per la cerimonia dell'ammalnabandiera, alla quale, commossi, hanno assistito anche molti cittadini presenti sul molo.



Castelfranco Veneto

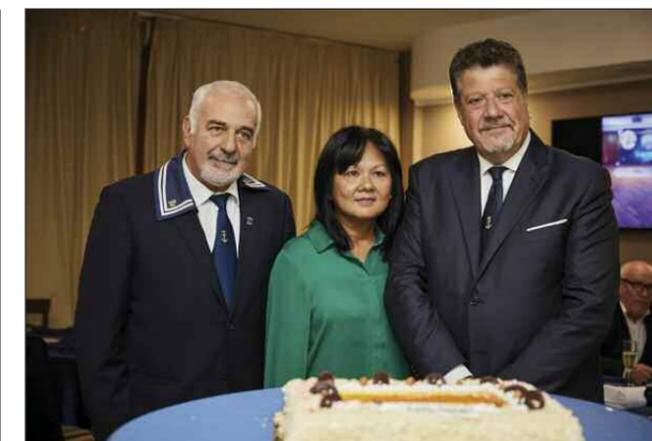


Castellammare di Stabia

CASTELLANETA

2 ottobre 2021. Il presidente del Gruppo, Rocco Petrerà, ha organizzato un incontro-raduno, presso il Circolo Sottufficiali Tor di Quinto di Roma, tra ex marinai delle navi *Veneto*, *Doria* e *Stromboli* e una rappresentanza della comunità vietnamita, guidata dalla signora To Cam Hoa, di Saigon, che, nel luglio 1979, a bordo di *boat people*, alla deriva nel Mar Cinese Meridionale, fu salvata dalle sopra citate Unità navali della Marina Militare.

Nella prima foto, da destra, il presidente Petrerà (nave *Veneto*), la signora Hoa e Antonio Ferragamo (nave *Doria*), oggi presidente del Gruppo di Benevento. Nella foto di gruppo è presente la signora Truong Thi Ngoc, tratta in salvo da nave *Doria*, e l'ammiraglio Giuseppe Winkler, imbarcato all'epoca su nave *Stromboli*.



3 ottobre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Santa Messa in onore di San Francesco, patrono di Castellaneta, presieduta dal vescovo della locale diocesi, monsignor Claudio Maniago.

CATANIA

29 settembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo di Catania, così come l'ANMI di **Acireale** e **Paternò**, è stata invitata alla cerimonia per il passaggio di consegne al Comando di Maristaeli-Catania, tra il capitano di vascello pilota Riccardo Buralli (cedente) e il capitano di vascello pilota Riccardo Leoni (accettante). Il comandante Buralli, che ha lasciato il comando dopo quattro anni, ha avuto belle parole di ringraziamento per tutti e un particolare affettuoso riconoscimento per i Gruppi ANMI. Al termine della cerimonia il presidente Michele Russo gli ha consegnato un crest ricordo.



2 novembre 2021. Il Gruppo di Catania ha partecipato alla S. Messa in onore dei defunti e dei militari Caduti di tutte le Guerre, alla presenza di numerose Autorità civili e militari. La solenne celebrazione si è tenuta presso il Sacratio ai Caduti sito a Catania nella chiesa di San Nicolò l'Arena.



CATTOLICA

27 luglio 2021. Con una breve cerimonia il Gruppo ha consegnato la tessera di Socio all'ammiraglio (r) Angelo Mainardi, consigliere nazionale per l'Emilia Romagna.

29 agosto. Una rappresentanza di Soci, guidata dal presidente Luigi De Astis e dall'alfiere Umberto Ricci, ha partecipato alle celebrazioni della Festa della Madonna del Mare.

La Santa Messa è stata officiata dal vescovo di Rimini, monsignor Francesco Lambiasi, alla presenza del sindaco Mariano Gennari e dei rappresentanti delle Forze dell'ordine. La cerimonia ha avuto il suo epilogo con il lancio della corona in mare nel ricordo di tutti i Caduti, civili e militari.

L'intera manifestazione è stata trasmessa *in streaming* sulla pagina "Facebook" del Comune di Cattolica.



CAVERZERE

19 settembre 2021. Il Gruppo ha partecipato alla manifestazione "Adria che diede il nome al mare Adriatico" nella cittadina veneta. Nella foto i Soci con il Sindaco di Adria.



CECINA

10 ottobre 2021. L'associazione IPA (International Police Association) di Cecina ha celebrato il suo decimo anno di vita.

Con il Presidente della Regione Toscana e le locali Forze dell'ordine, una rappresentanza del Gruppo ha preso parte ai festeggiamenti. Nella foto il presidente Stefano Cartei durante lo scambio dei gadget.



CHIOGGIA

20 novembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla commemorazione della *Virgo Fidelis*, patrona dell'Arma dei Carabinieri.



CIVITAVECCHIA

Il presidente del Gruppo, Enrico Gargano, e il vice, Pierluigi Zamagna, si sono recati dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale (porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta), Pino Musolino, per una visita istituzionale.



5 ottobre 2021. Al Parco dell'Uliveto della città, si è svolta la manifestazione "Una rosa per Norma Cossetto", la ragazza istriana uccisa nelle foibe dalle truppe jugoslave di Tito. Hanno partecipato il Presidente, il Vice presidente e l'alfiere del Gruppo Antonio Friani.

1 novembre 2021. Presso l'11° Reggimento Trasmissioni - Caserma "D'Avanzo", il presidente Gargano, accompagnato dall'alfiere Friani, ha partecipato alla cerimonia in ricordo del sergente maggiore Roberto Cuomo, caduto nel 1993 in Somalia.

2 novembre 2021. Presenti le Autorità, presso l'antico cimitero monumentale di Civitavecchia si sono svolte le cerimonie di deposizione di corone ai vari monumenti ai Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale, militari e civili. Nella foto, il comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di vascello Francesco Tomas, è con il vicepresidente Zamagna e l'alfiere Friani.



COLLENO

29 settembre 2021. I Soci hanno preso parte ai festeggiamenti patronali di Collegno (TO) esponendo un gazebo con oggettistica navale e marinaresca.



COMPONENTE NAZIONALE SOMMERGIBILISTI

28 ottobre 2021. Prima della cerimonia di avvicendamento al Comando Sommergibili di Taranto, alla presenza dell'ammiraglio di squadra Paolo Pezzutti in rappresentanza del CINCPA, ha avuto luogo la cerimonia di consegna, al contrammiraglio Andrea Petroni, della teca

destinata ad accogliere la Bandiera di Guerra del Comando Sommersibili, dono di tutti i sommergibilisti della CNS. Alla sua base è stata allocata una targa a imperitura memoria. Inoltre, al termine della cerimonia di avvicendamento, è stata inaugurata la targa descrittiva collocata dalla CNS in prossimità della torretta del Regio Sommersibile *Ammiraglio Cagni*, monumento alla memoria di tutti i sommergibilisti caduti per la Patria.



COMO

5 settembre 2021. In questo territorio prevalentemente di tradizioni montane si assiste spesso alla partecipazione dell'Associazione Nazionale Alpini alle fiere. Propongono solitamente trippa e salamele da asporto, accompagnate da vino rosso. Sulla loro scia, il nostro Gruppo ha deciso di prendere parte a una di queste, invitato dagli organizzatori e dall'Amministrazione comunale di Faloppio: il presidente, Antonio Fiorito, si è quindi attivato per ottenere le necessarie autorizzazioni, anche relative alla distribuzione di alimenti. Molti Marinai del Gruppo, alcuni accompagnati dalle relative Signore perlopiù anche loro Socie, hanno dimostrato massima disponibilità, impegno e collaborazione: attrezzata e organizzata la postazione, hanno proposto al pubblico pesce fresco fritto, vino bianco, acqua o bibite, caffè e gadget marinaireschi.



Alla fiera erano presenti molti espositori di auto d'epoca e due barche di una locale scuola di vela con la quale il nostro Gruppo sta valutando future collaborazioni. Con gli amici alpini sono stati eseguiti

l'alzabandiera e l'ammaina bandiera, con fischio; l'Inno nazionale e la Preghiera del Marinaio. Tutti i presenti si sono emozionati non poco applaudendo lungamente. Il Signor Sindaco e gli organizzatori si sono complimentati, chiedendo di considerare seriamente la partecipazione dell'ANMI ad altre fiere della Provincia. Il Gruppo si è autofinanziato con il ricavato della giornata.

CROTONE

29 settembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo formata dal presidente, Vito Michele De Caro, il vicepresidente, Biagio Greco, e il Socio Ugo Ranieri (nella foto insieme al cappellano della P.S., don Ezio Limina, e al vicepresidente nazionale dell'Associazione "Giovanni Palatucci", Vincenzo Costa) ha partecipato alla cerimonia solenne presso la cattedrale di Crotona, in onore di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato.



17 ottobre 2021. Il faro di Capo Colonna è stato protagonista della "Giornata d'autunno", promossa dal "Fai" - Fondo ambiente italiano -, per far conoscere luoghi solitamente inaccessibili oppure poco noti e degni di valorizzazione. L'evento è stato il frutto della collaborazione tra il "Fai Calabria" e il nostro Gruppo ANMI, attivamente impegnato. Tre dei cinque volontari che hanno intrattenuto i visitatori sono nostri Soci: Emilio Cellini, Giulio Grilletta e Adriana Arena. In particolare il faro ha catalizzato l'attenzione del pubblico grazie al farista Salvatore Sestito, maresciallo capo della Marina, che è riuscito a trasferire emozioni e suggestioni di una vita lì vissuta da quattro generazioni della sua famiglia.

Il Socio Cellini, biologo marino e dirigente dell'Agenzia regionale di protezione ambientale Calabria, ha aggiunto informazioni sulla storia dei fari e sui fenomeni di erosione marina e subsidenza che minacciano colonna e santuario.

Il consigliere Grilletta, medico e saggista di storia militare, ha accennato alle casematte del Secondo Conflitto Mondiale, visibili nell'area, e richiamato un episodio dell'agosto 1941 che vide la cattura dell'equipaggio di un bombardiere britannico colpito dalla contraerea e atterrato fortunatamente a poche centinaia di metri dal faro. La Socia Arena ha invece dedicato la sua narrazione alle origini del santuario e alla tradizione religiosa locale.

Presenti per il Gruppo, impegnati nel controllo dei *green pass* e delle condizioni di sicurezza insieme a Protezione civile, Croce rossa e Carabinieri, il presidente Vito Michele De Caro e il vicepresidente Biagio Greco.



DONGO

Rappresentanze di Soci hanno partecipato a **varie cerimonie durante il 2021:**

il 6 giugno a Varese per il 70° anniversario di quel Gruppo e il 12 giugno a Como per l'inaugurazione della nuova sede;

il 12 settembre a Dongo si è svolta la solenne concelebrazione in onore della Madonna delle lacrime, presieduta da monsignor Oscar Cantoni, vescovo di Como;

il 19 settembre a Lecco per il centenario della fondazione del Gruppo (foto).



Gagliano del Capo

FRAGAGNANO

21 ottobre 2021. Nuovo presidente unico del Gruppo in provincia di Taranto, per soli due anni, è il Socio Eupremio Borgia: sostituisce il commissario Cosimo Massaro. La carica di segretario sarà ricoperta dal Socio Giovanni Campa.

GAGLIANO DEL CAPO

Settembre 2021. Molti Soci del Gruppo si sono recati in gita a Spoleto, dove hanno incontrato il Presidente del locale Gruppo e il D.R. dell'Umbria.

GALLARATE

9 ottobre 2021. Nel parco dell'Istituto *Aloisianum*, per ricordare i centodieci anni della nascita e i settanta della morte di padre Iginio Lega, il Gruppo ha celebrato una cerimonia con l'alzabandiera e la benedizione curata da don Aldo, vicedirettore dell'Istituto, presso il monumento dedicato al Gesuita.



GENOVA

Settembre 2021. I rappresentanti delle Associazioni d'arma di Genova hanno partecipato al 7° pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora della Guardia.

La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona in omaggio ai caduti e dispersi delle guerre, seguita dalla S. Messa solenne celebrata da monsignor Marco Granara, rettore della basilica. Per il Gruppo erano presenti due Soci.

In occasione del Salone Nautico Internazionale a Genova (16-21 settembre), alcuni Soci hanno fatto visita allo stand della Marina, dell'Istituto Idrografico, delle Capitanerie di Porto - G.C. e dell'Associazione Guardia Costiera Ausiliaria.

Per il cambio al vertice del Comando Esercito della Liguria, un Socio del Gruppo è stato l'Alfiere del Labaro del Nastro Azzurro durante la cerimonia presso la Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale.

4 ottobre 2021. Un Socio ha partecipato allo scoprimento di una targa commemorativa a ricordo del centenario della Stella Maris, nella chiesa di San Marco al Molo, nei pressi del porto antico; presente alla cerimonia il Comandante in 2^a della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Genova, capitano di vascello (CP) Giovanni Stella, con alcuni militari e la Guardia Costiera Ausiliaria.

10 ottobre 2021. Il Gruppo di Genova ha ricambiato la visita al gemellato Gruppo di **Como**: una rappresentanza di Soci, guidata dal Presidente e con alcuni famigliari al seguito, ha fatto visita alla sede del Gruppo "Caio Plinio Secondo".

La giornata dei Soci ha visto il saluto da parte del Sindaco di Como, la S. Messa presso il Sacro di Garzola (nella foto i due Gruppi), officiata da padre Alessandro Infante dei frati minimi del Santuario di San Francesco da Paola di Genova, e la deposizione di fiori al monumento ai Caduti del Mare con la lettura della Preghiera del Marinaio.



14 ottobre 2021. Il presidente del Gruppo, Giulio Scarlino, e il vice presidente Luigi Zippo sono stati ricevuti dal Direttore Marittimo della Liguria e Comandante della Capitaneria - G.C. e del porto di Genova, il contrammiraglio pilota Sergio Liardo.

La cordiale visita di presentazione è servita altresì per riferire le attività svolte e le iniziative future dell'Associazione.



1 novembre 2021. Come da consuetudine, il Gruppo ha onorato i Caduti del Mare con una cerimonia molto sentita, che ha avuto luogo presso il monumento ANMI a loro dedicato, situato nel cimitero monumentale di Genova-Staglieno. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro da parte di un marinaio della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera e di un Socio, alla presenza di altri Soci e loro famigliari e dal capitano di corvetta Aldo Monaca dell'Istituto Idrografico, è seguita la celebrazione della S. Messa officiata da un Frate minimo di San Francesco da Paola nella vicina chiesa laica.

6 novembre 2021. Il Presidente e il Vice hanno partecipato al convegno "Da Guglielmo Marconi al GMDSS - La salvaguardia della vita umana in mare", organizzato dall'Associazione Radioamatori Marini Italiani. I relatori hanno anche accennato alla storia del Milite Ignoto, del marinaio Francesco Lusuriello, classe 1923, con l'intervento dei suoi figli, dell'ANMI e, in particolare, il Gruppo di Genova.

21 novembre 2021. Nei locali della sede si è svolta l'assemblea ordinaria dei Soci.

GIOIA DEL COLLE sezione di Bari

24-26 settembre 2021. La signora Mariangela Dell'Edera, Socia della sezione e pittrice di talento, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, ha ideato, fortemente voluto, e organizzato una collettiva di pittura denominata "Rossini Arte Donna" alla quale hanno partecipato solo artiste. Inaugurata con l'intervento del sindaco, avv. Mastrangelo, dell'assessore alla cultura, avv. Romano, e di altre autorità, ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico all'interno del Teatro Rossini. Alla mostra era abbinata una lotteria che ha permesso a otto fortunati di vincere una delle opere esposte per l'occasione; il ricavato della lotteria è stato interamente devoluto in beneficenza.



GIOIA TAURO

Settembre 2021. Il Gruppo ha ricordato il suo ex-presidente, Giuseppe Magazzù, scomparso a fine ottobre 2018, con una Santa Messa officiata presso la parrocchia San Gaetano Catanoso. Oltre ai Soci, era presente il consigliere nazionale per la Calabria, Pasquale Colucci, il delegato regionale Paolo Apicella, una delegazione di Soci di altri Gruppi calabresi e la famiglia del compianto Presidente. Al termine della Santa Messa è stato deposto un mazzo di fiori sulla sua tomba, nel cimitero di Gioia Tauro.



GINOSA

10 settembre 2021. Foto ricordo del Presidente Nazionale con i rappresentanti del Gruppo (il presidente Giuseppe Toma, il vicepresidente Antonio Palmò Pagone e il Socio Antonio Nicola Liotino), intervenuti all'inaugurazione del monumento ai Caduti del Mare a Castellaneta (TA).



GROTTAGLIE

2 novembre 2021. Il Gruppo ha organizzato, unitamente alle altre Associazioni d'arma, una Santa Messa nel cimitero di Grottaglie, davanti al monumento ai Caduti, con la deposizione di una corona di fiori.



JESOLO

13-19 settembre 2021. Alcuni Soci del Gruppo, coadiuvati dal presidente Luciano Teso, sono stati impegnati a sostegno degli atleti della FIPPS (Federazione Italiana Paralimpica Powerchair Sport) che partecipavano agli allenamenti della *Powerchair Sport Academy*. Era presente lo Stato Maggiore della Difesa - *Italian Armed Forces*: il generale di divisione Alfonso Manzo, il generale di brigata Claudio Fazari, il contrammiraglio Luca Sancilio e il capitano di vascello Roberto Recchia.

2-3 ottobre 2021. Si è svolto a Jesolo (VE), presso il Villaggio Marzotto, il campionato a squadre della Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla (FPICB): i Soci hanno dato la loro disponibilità a supportare atleti e organizzatori nello svolgimento dell'evento sportivo.

Nella foto una rappresentanza dei Soci è con il presidente nazionale FPICB Francesco Bonanno, che ha consegnato la targa ricordo al presidente del nostro Gruppo ANMI Luciano Teso.



23-24 ottobre 2021. Per la "Festa d'autunno" che si è tenuta a Jesolo, il Gruppo ha organizzato uno stand con esposizione di foto, poster, manichini in divisa e modelli in scala di alcuni velieri, fra i quali i "pezzi da 90" sono stati *Vespucci* e *Palinuro*: un grande successo anche fra i più giovani.

Nella foto è presente con i Soci il consigliere nazionale Veneto Orientale Roberto Spolaor.



LATINA

21 settembre 2021. Le bandiere esposte sull'edificio sede della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Latina, che ha la propria sede nello storico e centralissimo edificio dell'ex ONMI di piazza Celli, erano ridotte quasi a brandelli.

Tale condizione ha richiamato l'attenzione dei responsabili del Gruppo i quali, attese le "difficoltà" amministrative che da lungo tempo non consentivano la loro sostituzione, hanno formalmente avanzato la proposta di fare una donazione.

Ricevuta quindi la favorevole risposta da parte della Soprintendenza, è stato possibile procedere, da parte del Presidente e del Vicepresidente del Gruppo, alla consegna della nuova coppia di bandiere, Nazionale e dell'Unione Europea, che sono state issate sui pennoni dell'edificio. Gesto vivamente apprezzato anche dai passanti che hanno assistito alla loro sostituzione.



15 ottobre 2021. Il prefetto di Latina, dott. Maurizio Falco, accompagnato dal Vice Capo di Gabinetto e da personale del suo staff, ha fatto visita alla "Casa del Combattente", storico edificio di fondazione della città, che sin dalla sua origine, nel 1933, ospita le sedi di alcune Associazioni combattentistiche e d'arma. Accolto da Massimo Porcelli, vice presidente del Gruppo ANMI, e da Giuseppe Gaeta, segretario provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, gli è stata illustrata la storia dell'immobile e le attività delle Associazioni che vi operano. Il Signor Prefetto ha avuto anche un colloquio con Sante Cerroni, presidente dell'Associazione Vittime Civili di Guerra, grande invalido, per oltre quarant'anni dipendente della Prefettura. Al termine della visita ha espresso il suo apprezzamento e assicurato il sostegno per le attività svolte dalle Associazioni, anche per la soluzione delle problematiche connesse con il mantenimento alle stesse della destinazione dell'immobile.



Il vice presidente Porcelli con il Prefetto

LECCE

10 ottobre 2021. Presso l'oratorio "San Giovanni Bosco" di Merine, frazione di Lizzanello (LE), il Gruppo ha organizzato un incontro sul tema "La battaglia di Lepanto e il Salento nel 450° anniversario", che ha visto al microfono Sandro Savina e Francesco Sammati, Soci del Gruppo, e il professor Giuseppe Piccioli Resta dell'Università del Salento; la proiezione di un breve documentario del regista e scrittore Alessandro Romano ha arricchito la conferenza. Presenti il Sindaco di Lizzanello, il Comandante della Scuola di Cavalleria Lecce, il Comandante della Stazione Carabinieri Lizzanello, il Comandante del Locamare San Cataldo,

il consigliere nazionale Giuseppe Alfarano, il delegato regionale Fernando Piccinno, rappresentanze di altre Associazioni e cittadini.



LECCO

17 settembre 2021. Il Gruppo ha ricevuto la graditissima visita del sottosegretario di Stato al Ministero Difesa, senatore Pucciarelli, accompagnata dall'on. Ferrari, presso la sede della Società Canottieri Lario. Sono stati accolti da una decina di marinai inquadrati, il Presidente di Gruppo, il Consigliere Nazionale e il Delegato Regionale Lombardia Nord Ovest. Il Senatore ha visitato tutta la struttura e ha molto apprezzato i lavori realizzati dai Soci per la mostra di modellismo in fase di allestimento. Durante il suo discorso ha fatto riferimento ai valori che caratterizzano i Marinai e alla loro capacità di trasferirli al mondo civile e soprattutto ai giovani; favorevole al ripristino del servizio militare anche se per un tempo più breve, si è complimentata con tutti dichiarando di essere felice della visita e dell'accoglienza. Ha terminato riprendendo il motto dei Marinai "noi siamo la Marina", affermando "a Lecco ... voi siete la Marina". Infine, il Presidente del Gruppo le ha consegnato un omaggio floreale e un modellino dell'imbarcazione storica *Lucia*, simbolo del Lario.



LEONE DI SAN MARCO

Il Gruppo Speciale ANMI "Stefano Cappellaro Leone di San Marco" - Brindisi/Sezione Campania, ha svolto le seguenti attività: **10-11 settembre 2021**, in località Spineta sulla litoranea di Battipaglia, partecipazione alla rievocazione storica dello sbarco: *The Battle of Salerno Memorial* - 9 settembre 1943; **15 settembre 2021**, commemorazione delle vittime civili del 14 settembre 1943 a Monticelli di Olevano (SA); **16 settembre 2021**, a Eboli, il 77° anniversario del sacrificio della MOVIM maresciallo maggiore Vincenzo Giudice. Motivazione della me-

daglia d'oro alla memoria: *Sottufficiale della Guardia di Finanza, avvertito che la rappresaglia tedesca si apprestava a mietere vittime innocenti fra la popolazione civile, si presentava al comandante la formazione SS operante offrendo la propria vita pur che fossero salvi gli ostaggi tra i quali la moglie e i figli. Di fronte all'obiezione essere egli un militare, si liberava prontamente della giubba e offriva il petto alla vendetta nemica. Crivellato di colpi, precedeva i civili sull'altare del martirio-Bergiola Foscalina di Carrara, 16 settembre 1944.*



I Soci partecipanti del Gruppo, a Eboli

LERICI

17 settembre 2021. Il nuovo Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera de La Spezia, capitano di vascello (CP) Alessandro Ducci, accompagnato dal sindaco Leonardo Paoletti, ha fatto visita ai Marinai d'Italia, intrattenendosi con il Presidente, alcuni Consiglieri e Soci. Continua così la bella tradizione che vede il Sindaco, dopo aver ricevuto il Comandante a palazzo comunale, accompagnarlo nella sede del locale Gruppo, a conferma dello spirito di collaborazione tra Marinai d'Italia, Amministrazione comunale e cittadinanza. Nel dare il benvenuto al nuovo Comandante, il Presidente ha confermato la disponibilità alla collaborazione con l'Ufficio Locale Marittimo di Lerici e più in generale con la Capitaneria di porto - G.C.



LESINA

12 ottobre 2021. Il sindaco di Lesina, Primiano Leonardo Di Mauro, e la vicesindaco, Alessandra Matarante, eletti da poche ore, hanno voluto ricevere una rappresentanza di Soci del Gruppo in segno di stima; la visita si è svolta con scambio di doni e foto ricordo. A capo della delegazione ANMI, il presidente Giuseppe Dentale con il vicepresidente

Giuseppe Ciavarella, che hanno espresso gli auguri all'Amministrazione comunale, assicurando la collaborazione del Gruppo per i numerosi progetti in itinere.



LISSONE

12 settembre 2021. Al laghetto del bosco urbano di Lissone (MB), il Gruppo ha organizzato una manifestazione-festa marinara con l'Associazione Modellisti Milano: alzabandiera, prove in acqua dei modelli navigabili, scuola di pilotaggio per i ragazzi "radiocomandanti", mostra di modelli navali e aerei, dimostrazione di volo droni e/o elicotteri. A chiudere la bella giornata, una battaglia navale. Hanno partecipato anche i sub del "Club dei Mari-Apnea Team" di Lissone, con un proprio stand di giochi e visualizzazioni in realtà virtuale.



9 ottobre 2021. I Soci hanno allestito un gazebo alla Festa dell'Uva organizzata dal Comune.

MAGLIE

9 settembre 2021. Accompagnato dal consigliere nazionale, Giuseppe Alfarano, e dal delegato regionale, Fernando Piccinno, il Presidente Nazionale ha fatto visita alla sede del Gruppo per vedere anche la mostra delle divise storiche della Marina. L'amm. Rosati è stato accolto dal vicepresidente Salvatore Muscatello e dal presidente onorario e responsabile della mostra, Giuseppe Castrì, oltre ad alcuni Soci del Gruppo.



MARTINA FRANCA

28 settembre 2021. In occasione del rientro delle spoglie nella sua città natia, presso la basilica di San Martino, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato ai solenni funerali del Marinaio Nicola Lenoci, caduto il 26 settembre 1943, a Sassari, durante la Seconda Guerra Mondiale.



MATERA

21 settembre 2021. Il Gruppo ha partecipato alle celebrazioni per il 78° anniversario dell'eccidio nazi-fascista del 21 settembre 1943 avvenuto a Matera, primo capoluogo del Meridione d'Italia a insorgere contro l'occupazione tedesca; alla città sono state tributate due medaglie: la prima d'oro, al valore civile, e la seconda d'argento, al valore militare. Il presidente emerito, Eustachio Andrisani, unitamente a un rappresentante degli Alpini, ha depresso una corona di alloro sotto la lapide dedicata a quei caduti; una rappresentanza del Gruppo era presente alla S. Messa nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, officiata da monsignore Giuseppe Caiazza, arcivescovo dell'Arcidiocesi di Matera-Irsina; una rappresentanza di tre Soci (Eustachio Andrisani, il segretario Orazio Licciardello e l'alfiere Alfonso Vergati) ha altresì partecipato al defilamento per le vie cittadine (vedi foto).



POTENZA sezione di Matera

23 ottobre 2021. Presso la sala del "centro sociale di Malvaccaro", a Potenza, con il patrocinio del Ministero della Difesa e del Comune, si è tenuto il convegno "Il Valore delle Forze Armate". È intervenuto il tenente colonnello dell'Esercito Giuseppe Amato che ha illustrato alle scolaresche e al numeroso pubblico presente le missioni compiute a Kabul, in Afghanistan. Presenti Autorità militari e civili, Associazioni

d'arma e di categoria; la Sezione aggregata al Gruppo di Matera con il delegato Gaetano Gallo e i Soci Alberto Mazzariello, Giuseppe Giannessi, Claudio D'Agrosa e Clemente Lioi.



MAZARA DEL VALLO

12 novembre 2021. Nella basilica della città è stata officiata una Messa in suffragio degli equipaggi dei motopesca mazaresi naufragati nello stretto di Sicilia e di tutte le vittime del mare. Sono state ricordate, in particolare, le vittime dei naufragi del: *Santissimo Salvatore* (aprile 1944); *Maria Laura* (maggio 1944), *Maria Madre* (gennaio 1950); *Andromeda* (dicembre 1960); *Sant' Ignazio* (febbraio 1970); *Ben Hur* (giugno 1981); *Prudentia* (marzo 1982); *Massimo Garau* (febbraio 1987); *Demetrio* (novembre 1991); *Nuovo Ngiolo* (febbraio 1996); *Francesco Gancitano* (dicembre 2006); motonave *Thetis*, del CNR (agosto 2007); *Tre Fratelli* (settembre 2014). Dopo la lettura della Preghiera del Marinaio, da parte del presidente del Gruppo Nicolò Oretano, terminata la S. Messa, alla presenza di Autorità civili, militari e religiose, è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare.



MELZO e GORGONZOLA

9 ottobre 2021. Soci dei due Gruppi si sono recati in gita sociale sul lago di Iseo. Per l'occasione hanno depresso un omaggio floreale al monumento ai Marinai di Carzano, presso Monte Isola.



MILANO

9 ottobre 2021. Una delegazione dei ragazzi e ragazze che hanno preso parte alle iniziative estive "Giov-ANMI 2021" di ANMI Milano, ANMI Cremona e ANMI Abbiategrosso-Corsico (accompagnati dal presidente di Milano, Marco Scavone, dal presidente di Cremona, Daniele Rinaldi, e dal segretario di Abbiategrosso-Corsico, Luigi Arboscelli), ha effettuato una visita a bordo di nave *Italia*, ormeggiata presso l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia. A bordo di questo brigantino-goletta, della Marina Militare, lungo 61 metri e gestito dalla "Fondazione Tender To Nave Italia", il gruppo è stato accolto dal comandante, capitano di fregata Giovanni Francesco Neri; a fare da guida anche il tenente di vascello Luigi Moretti, comandante in seconda, e il sottotenente di vascello Massimo Catuogno, ufficiale di rotta. Dopo la visita e la seconda colazione, gli studenti hanno compiuto una vera e propria "esercitazione alla vela", issando dal ponte superiore, al suono dei prescritti fischi del Nostromo di bordo, una delle vele di strallo che compongono i circa 1300 metri quadrati di velatura della nave. Una volta messa a segno la vela si sono trasferiti sul ponte di coperta dove, agendo sull'alabastro, hanno provveduto ad ammainarla. È quindi seguita la presentazione da parte del Comandante delle varie attività di nave *Italia* a favore del sociale e la donazione alla rappresentanza ANMI del crest di bordo, con impresso il motto della nave "Sursum Corda" ("in alto i cuori") e l'effigie del cigno, suggestiva polena della nave. A testimonianza dell'attenzione ecologica, ogni partecipante ha ricevuto in omaggio anche una borraccia termica al fine di sensibilizzare circa la riduzione dell'uso delle bottigliette di plastica che infestano i mari. La giornata è proseguita con la visita, presso il Porto Mirabello, sempre a La Spezia, della goletta *Pandora*; il piccolo veliero lungo 29 metri, ricostruzione in legno di un antico postale dell'Ottocento, oggi adibito a crociere e attività marinaresche organizzate dall'associazione "Vela Tradizionale".





MODENA

19 settembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo, formata dal consigliere Giuseppe Vinci e l'alfiere Enio Lorenzoni, ha partecipato alla cerimonia in ricordo del vice brigadiere dei Carabinieri Virginio Celso, caduto in un conflitto a fuoco con dei malviventi.



MOLFETTA

8 settembre 2021. Soci del nostro Gruppo hanno partecipato alla cerimonia di deposizione di una corona al monumento ai Caduti, in occasione del 100° anniversario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria. Presenti Autorità civili e militari e le altre Associazioni d'arma. La cerimonia è stata diretta dal presidente del Gruppo, avv. Lamberto Piccininni.



MONOPOLI

17, 24 e 31 ottobre 2021. Nella cornice dello splendido mare di Monopoli si è tenuta la manifestazione intitolata "Gozzovigliando", frutto della sinergia tra GAL (Gruppo Azione Locale) "Terra dei Trulli e di Barsento", l'Amministrazione comunale, Associazioni e Cooperative di pescatori. In particolare si è inteso promuovere l'area costiera e la pesca; non a caso l'evento è simboleggiato dal gozzo, la tradizionale imbarcazione di legno utilizzata da secoli dai pescatori locali. L'ANMI ha partecipato l'ultima domenica di ottobre con l'Ufficio Circondariale Marittimo, la Lega Navale e il Circolo Canottieri.

Il precedente 9 ottobre, il presidente Martino Tropiano aveva partecipato all'inaugurazione della manifestazione (vedi foto), insieme al sindaco, Angelo Annese, il comandante della locale C.P. - G.C., Elisa Giangrasso; Stefano Genco, presidente del GAL e l'organizzatore di "Gozzovigliando", Pierantonio Nunno.



MOTTOLA

10 settembre 2021. Dopo la cerimonia d'inaugurazione del Monumento ai Caduti del Mare a Castellaneta (TA) (vedi Diario di bordo/Ottobre 2021, 45-47), i rappresentanti del Gruppo hanno posato per una foto ricordo con il Presidente Nazionale.



NOVARA e OLEGGIO

11 settembre 2021. Presso il piazzale antistante la sede del museo storico "Aldo Rossini", a Novara, si è celebrata la cerimonia d'intitolazione del nuovo labaro della sezione provinciale intitolata al Bersagliere generale Ambrogio Viviani. Completato lo schieramento, i Soci dei due Gruppi ANMI e le rappresentanze tutte, hanno reso gli onori alla bandiera e al monumento ai Caduti della campagna di Russia; a

seguire la Santa Messa "al campo" e come altare il cofano di una storica "Fiat AR 51". La cerimonia si è svolta con la partecipazione della fanfara dei Bersaglieri ("Nino Garavaglia" di Magenta) nella splendida cornice del Colle della Vittoria.

Nella foto, il presidente del Gruppo di Novara, Giuseppe Simola, il presidente emerito, Aldo Scrimieri, il consigliere Paolo Di Martino, il nostromo Marco Russo, l'alfiere Sandro Cerruti, il giovane socio Francesco Quadarella; Enzo Cintura e Giulio Mandirola per il Gruppo di Oleggio con il presidente Angelo Frattini e i Soci: Mario Bellingardo e Roberto Tosi.



NOVARA

3 ottobre 2021. Presso la sede del Gruppo si è svolta l'assemblea dei Soci. I presenti ringraziano il delegato regionale Guglielmo Santaniello per la partecipazione e per il suo contributo.

16 ottobre 2021. Il Gruppo ha preso parte alla celebrazione del 149° anniversario della fondazione delle Truppe Alpine. In particolare sono stati ricordati due Alpini novaresi, il generale Cesare Magnani Ricotti, fondatore delle Truppe, e il capitano Mario Fregonara, Medaglia d'Oro al Valor Militare.



24 ottobre 2021. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla commemorazione del 77° anniversario dei trucidati di piazza Martiri (Giovanni Bellandi, Ludovico Bertona e Aldo Fizzotti, con Natale Olivieri ucciso il 17 ottobre) e di piazza Cavour (Vittorio Aina, Mario Campagnoli, Emilio Lavizzari e Giuseppe Piccini). Presenti le principali Autorità cittadine.



OLBIA

9 settembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti del Mare di Arbatax (vedi Diario di bordo/Ottobre 2021, 52-53).

23 settembre 2021. Presenti alla festa per San Matteo, patrono della Guardia di Finanza, svolta a Olbia.



ORTONA

29 ottobre 2021. Il Gruppo ha ricevuto la visita del nuovo Comandante del porto di Ortona, capitano di fregata (CP) Francesco Scala. Alla presenza del consiglio direttivo e a nome di tutti i Soci, il presidente Antonio Giambuzzi gli ha consegnato il crest, rinnovando i sentimenti di collaborazione e di stima nei confronti di tutto il personale della locale Capitaneria di porto - G.C. È seguita la visita alla Biblioteca e Museo Storico Militare, ove gli è stata illustrata la mostra del 100° del Milite Ignoto, allestita dal Socio Lelio Del Re, già consigliere nazionale della Delegazione Abruzzo e Molise.



PADOVA

1 novembre 2021. Come da tradizione, sono stati resi gli onori ai Marinai Caduti per la Patria con la deposizione di una corona d'alloro al monumento loro dedicato. Qui si sono ritrovati, tra gli altri, il presidente emerito Roberto Pavan e, in rappresentanza del Sindaco, il consigliere comunale Luigi Tarzia: *“(omissis) Sono nato e cresciuto in riva al mare e so bene che il mare insegna tanto, il mare unisce e salda o separa inevitabilmente. La Marina Militare – ha detto nel suo discorso – ha sempre dato dimostrazione di grande impegno e generosità operando con orgoglio e consapevolezza, divenendo protagonista indiscussa della storia del nostro Paese. (omissis) L’ANMI è una Associazione apolitica e senza fini di lucro che, tra le altre cose, organizza mostre, concorsi di pittura, modellismo, filatelia, fotografia per studenti su soggetti e argomenti di carattere militare-navale-marinaro, nonché di tutte quelle manifestazioni culturali che possano incrementare la diffusione della cultura marinara”.*

**PESARO**

26 settembre 2021. L'assemblea ordinaria del Gruppo ha approvato i bilanci e proceduto poi con l'elezione delle cariche sociali; il giorno 30, il nuovo consiglio direttivo ha quindi eletto presidente di Gruppo il Socio Roberto Rondolini e vice il Socio Roberto Ambrosini. A loro i migliori auspici per un proficuo quadriennio.

**PESCIA**

9 ottobre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'inaugurazione del restauro del monumento ai Caduti di Collodi (PT), su invito dell'amministrazione comunale di Pescia.

**PISTOIA sezione di Pescia**

24 ottobre 2021. La Sezione ha partecipato alla cerimonia, organizzata dal Comune, in ricordo delle vittime civili del primo bombardamento di Pistoia, il 24 ottobre 1943.

**PINETO**

24 settembre 2021. Presso la sede dell'Ufficio Locale Marittimo di Roseto degli Abruzzi (TE), si è svolta la cerimonia di cambio del titolare: il 1° luogotenente (Np) Giovanni Minonne ha lasciato l'incarico al maresciallo capo (Np) Mario Andreoli. Il nostro Gruppo, presente, ha donato una targa ricordo a Minonne per la stima e per la sua disponibilità alla collaborazione in questi ultimi sei anni.

**PIOMBINO**

Settembre 2021. Il Gruppo ha partecipato al saluto di commiato del comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) Valerio Chessari e, in ricordo della fattiva collaborazione degli ultimi due difficili anni, gli ha donato il crest. Nei giorni seguenti, i Soci hanno partecipato alla cerimonia del cambio di comando tra Chessari e il tenente di vascello (CP) Alberto Poletti. Presenti all'inaugurazione del pannello dedicato al piroscafo *Sgarallino*, affondato da un siluro britannico durante la Seconda Guerra Mondiale, mentre effettuava il tragitto Portoferraio-Piombino, realizzato con la collaborazione sia della Capitaneria di porto-Guardia Costiera, sia dell'Autorità di sistema portuale, su indicazioni del Socio Gianpiero Vaccaro.

12 settembre 2021. Una rappresentanza di Soci, guidata dal vicepresidente, Alberto Fiaschi, ha partecipato alla celebrazione del 78° anniversario della “Battaglia di Piombino” che è valsa alla città la Medaglia d'Oro al Valor Militare (vedi foto).



Nella stessa giornata, altri Soci, con il presidente Franco Lavagnini, erano presenti all'inaugurazione della nuova sede del Gruppo di Grosseto.

Settembre-Novembre 2021. Il Socio Gianpiero Vaccaro ha curato le visite guidate, a favore di studenti e cittadini, presso le riserve della Batteria Sommi Picenardi, nel parco di Punta Falcone.

**PIOVENE ROCCHETTE**

6 ottobre 2021. Presso il plesso scolastico, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'inaugurazione dello spazio “Fogazzaro”. Durante la cerimonia, il presidente Mauro Eberle ha recitato la Preghiera del Marinaio e donato al Comune una copia della stessa che è

poi stata mostrata all'entrata dell'esposizione. Nella foto, da sinistra, sono visibili: l'alfiere Adriano De Pretto, il sindaco Erminio Masero, il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti, l'assessore regionale all'istruzione Elena Donazzan e il presidente Eberle.

**PORTO EMPEDOCLE**

30 agosto-2 settembre 2021. Il Gruppo ha organizzato una gita sociale nella città di Noto (SR).

PORTO SANT'ELPIDIO

Settembre. Il presidente, Vincenzo Di Donato, e il segretario, Gabriele Pazzi, in rappresentanza del Gruppo, si sono recati presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto San Giorgio (FM), per una visita di cortesia al nuovo comandante, tenente di vascello (CP) Cristiano Caluisi. In segno di amicizia, il nostro Gruppo gli ha donato un crest.

2 novembre 2021. Guidato dal suo Presidente e con il sindaco, Nazareno Franchellucci, il Gruppo ha invitato il comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di San Benedetto del Tronto (AP), capitano di fregata (CP) Marco Mancini, accolto dal picchetto d'onore formato dai Soci, a un incontro presso la sala consiliare del Comune. La spiaggia, colpita ogni anno di più dall'erosione, con il conseguente disagio al turismo balneare, e l'assegnazione di una nuova sede per la nostra Associazione sono stati due dei temi trattati durante il proficuo incontro.



RAPALLO

1 novembre 2021. Presso la lapide a ricordo di “tutti i Marinai caduti in guerra e pace”, posta nella cappella del cimitero monumentale di Rapallo (GE), il Gruppo ha svolto una cerimonia in memoria dei Marinai della Marina Militare e Mercantile e dei Soci e Socie salpati per l'ultima missione: breve allocuzione del presidente Aldo Piccardo, posa di una corona con fascia tricolore, la Preghiera del Marinaio letta dal Presidente.

**RAVENNA**

1 novembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal commissario straordinario, Italo Caricato, unitamente a una rappresentanza del Gruppo di **Lugo di Romagna**, guidata dal presidente Alfeo Tinti, ha reso gli onori e deposto una corona di alloro presso il cimitero di Bagnacavallo sulla tomba dell'ammiraglio di squadra Angelo Longanesi Cattani, Medaglia d'Oro al Valor Militare. Era altresì presente il figlio Francesco.



2 novembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha deposto una corona di alloro al monumento del Marinaio in onore dei caduti e dispersi in mare. A seguire, presso il cimitero monumentale di Ravenna, sono stati resi gli onori e deposto una corona di alloro sulla tomba del tenente di vascello Primo Sarti, Medaglia d'Oro al Valor Militare.

**ROMA**

26 settembre 2021. Il Gruppo, rappresentato da Roberto Baldini, Aladino Lombardi, Alessandro Incalza, Francesco Napolitano e Sandro De Nicola, ha partecipato al 68° raduno dei Bersaglieri in Roma con la rappresentanza militare della Marina.

**SALUZZO**

19 settembre 2021. Alcuni Soci del nostro Gruppo sono di Savigliano e provengono da quel Gruppo, oggi sciolto, che negli anni Ottanta aveva realizzato un bellissimo monumento ai Marinai e arredato i Giardini Marinai d'Italia: il Gruppo di Saluzzo continua a onorarli nelle ricorrenze di Santa Barbara e nella Giornata della Marina. Avendo accertato il degrado del timone posto sul monumento, i Soci si sono preoccupati di segnalare al Comune che ha provveduto alla sua sostituzione. Per il nuovo timone è stata organizzata una cerimonia alla quale era presente un folto numero di Marinai provenienti oltre che da **Saluzzo** anche da **Torino, Pinerolo, Susa, Venaria Reale, Collegno, Chivasso, Fossano, Mondovì** e naturalmente i Marinai di **Savigliano**.

L'intervento del presidente di Saluzzo, Gianmario Cane, ha aperto la cerimonia con il ringraziamento al sindaco di Savigliano, prof. Giulio Ambrogio, che ha espresso la sua disponibilità nell'onorare sempre i Caduti e la responsabilità della cura dei loro simboli. Infine, gli interventi del consigliere nazionale, Maurizio Santovito, e del delegato regionale, Giuseppe Maretto, che ha ringraziato il centinaio di Marinai presenti, hanno chiuso la cerimonia.

Il Gruppo di **Venaria Reale** ha inviato una foto della sua partecipazione all'evento: da sinistra il Socio Paviotti, classe 1922, che a ottobre ha compiuto 99 anni, il consigliere Silvestri con la consorte Rita, il delegato regionale Maretto, il presidente Giagnetich e il Socio Di Liberto.

**SAN MARTINO BUON ALBERGO**

23 settembre 2021. Su invito del sindaco Franco De Santi, il vicepresidente, Giuliano Brunelli, e il Socio Rizzardo Iseppi hanno partecipato all'inaugurazione del centro socio-ricreativo intitolato al sen. Stefano Bertacco.



4 novembre 2021. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla breve cerimonia al monumento in ricordo dei diciassette ragazzi ungheresi deceduti a seguito di un grave incidente in autostrada. Hanno partecipato: il console generale onorario, prof. Lajos Pinter, il colonnello Attila Murinko, ufficiale di collegamento tra lo Stato Maggiore Difesa italiano e quello ungherese, Associazioni d'arma, Protezione civile, varie Autorità.

SANGINETO

Settembre 2021. Il Gruppo ha partecipato e collaborato con le Autorità locali, l'Amministrazione comunale e la Proloco, al premio in memoria del compaesano Ignazio Giunti, pilota di Formula 1.



SIDERNO

30 settembre 2021. Nella sala riunioni "C. Carlino" della sede sociale del Gruppo, si è svolta una breve cerimonia di passaggio di consegne tra Stefano Archinà, presidente cedente, e Antonio Comisso, accettante. Alla presenza dei Soci, dopo un breve resoconto del suo operato, dalla nascita della Sezione alla trasformazione in Gruppo, dei tanti sacrifici e delle soddisfazioni ottenute nel corso del suo mandato, Archinà ha consegnato il distintivo di carica sociale al suo successore nella certezza che lo stesso sarà un ottimo timoniere; ha inoltre ringraziato i Soci più attivi per l'aiuto e la fattiva collaborazione. Il neo Presidente ha riaffermato la grande responsabilità che gli è stata conferita e che farà il possibile per un'ulteriore e migliore crescita del Gruppo.



10 ottobre 2021. Il Gruppo ha inteso ricordare i concittadini periti nella tragedia del *Moby Prince* nel 30° anniversario (10 aprile 1991), con una S. Messa nella chiesa Maria Santissima di Portosalvo, celebrata dal parroco don Bruno, e alla quale hanno partecipato i familiari dei nostri tre Marinai periti: Luciano Barbaro, Francesco Crupi e Antonio Rodi.

**FERRUZZANO sezione di Siderno**

23 ottobre 2021. Il delegato della Sezione, Socio Vincenzo Curulli, ha partecipato alla cerimonia di commemorazione, guidata dal sindaco, Domenico Silvio Pizzi, in ricordo dei 158 cittadini vittime del terremoto avvenuto nella notte del 23 ottobre 1907. Presso il monumento loro dedicato è stata deposta una corona.

**TARANTO**

11 novembre 2021. Presso il Castello Aragonese, galleria meridionale, di Taranto, si è svolta una conferenza per ricordare i Caduti dell'11 novembre 1940, la cosiddetta "Notte di Taranto". Presenti vari Comandi, il Comando Marittimo Sud, che ha fornito il patrocinio, e una scolaresca dell'Istituto "Principessa Maria Pia" della città. Per il nostro Gruppo ha partecipato il consiglio direttivo al completo.



Da sinistra: il contrammiraglio Andrea Petroni, Comandante di Mariscuola Taranto; Michele Fiorentino, scrittore, storico e relatore; la dott.ssa Rosa Colucci, presentatrice; il capitano di vascello Mario Barardocco, CSM Marina Sud; Nicolò Marasciulo, presidente del Gruppo, e il vicepresidente Pietro Vivenzio

TERMOLI

14 novembre 2021. Il Gruppo, rappresentato dal suo presidente, Giuseppe Daniele, ha donato alla Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Termoli, nelle mani del comandante, capitano di fregata (CP)

Amedeo Nacarolo, un quadro di Santa Barbara con l'auspicio che la Patrona protegga la Capitaneria e tutto il suo personale da ogni pericolo sia in terra sia in mare.

**TORTOLI - ARBATAX**

29 settembre 2021. Per il Centenario del Milite Ignoto, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia tenutasi in onore dei Caduti presso il Comune di Perdasdefogu (NU), il primo in Ogliastra ad avere concesso la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. A seguire, i Soci hanno visitato un'interessante mostra presso il Poligono Interforze di Salto di Quirra.

**TRENTO e ROVERETO**

29 ottobre 2021. I Marinai dei due Gruppi hanno partecipato alla Santa Messa presso la chiesa di Maria Santissima di Loreto in Rovereto, con la concelebrazione del cappellano capo della Guardia di Finanza della Regione Trentino Alto Adige, monsignor Mario Mucci. Una preghiera particolare è stata rivolta verso coloro che si sono immersi per l'ultima volta nella grande cala blu, Pietro Prugnola, già

delegato regionale e consigliere nazionale, e il palombaro Primo Passerini. È seguito poi un momento conviviale presso la sede ANMI roveretana.

**VENARIA REALE**

10 ottobre 2021. Su invito del presidente dell'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, a Torino, alla cerimonia per la giornata nazionale di ricordo delle vittime degli incidenti sul lavoro. Nella foto è visibile, da sinistra, il Socio Diliberto, la guida spirituale del Gruppo, don Ezio Magagnato; l'alfiere Mendola, il consigliere Silvestri.



14 novembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato a Venaria Reale all'inaugurazione della nuova sede della Croce Verde.

VIAREGGIO

17 settembre 2021. Si è svolto il passaggio di consegne della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Viareggio, tra il capitano di fregata (CP) Gianluca Massaro, cedente, e il capitano di fregata (CP) Alessandro Russo, accettante, presso il Teatro Puccini in Torre del Lago. Presenti alla cerimonia il contrammiraglio Gaetano Angora, comandante della Direzione Marittima di Livorno, il Vescovo, il Prefetto e il Questore di Lucca, il Sindaco di Viareggio, l'ammiraglio ispettore capo (r) Marco Brusco, l'ammiraglio ispettore (r) Cristiano Aliperta, l'ammiraglio ispettore (r) Lorenzo Lazzari e le famiglie dei due Comandanti. A causa dell'emergenza pandemica erano presenti solo il labaro del Comune di Stazzema, decorato di MOVIM, e il nostro Gruppo con il presidente



Maurizio Tonazzini e l'alfiere Marco Ceccherini, consigliere. Al comandante Gianluca Massaro è stato offerto il crest del Gruppo accompagnato dai ringraziamenti per la disponibilità sempre dimostrata nei confronti dell'Associazione.



VICENZA

26 settembre 2021. Il Gruppo ha organizzato una gita a Rosolina e Chioggia: grande l'accoglienza da parte dei Soci di Rosolina, del loro Presidente e del sindaco Franco Vitali. Dopo l'incontro presso la bella sede ANMI, lo scambio di doni, crest e libri, si è svolto il defilamento fino al monumento ai Caduti del Mare e la visita presso il Municipio. Il Gruppo ha poi raggiunto Chioggia in pullman per trascorrervi un pomeriggio culturale che, a causa del maltempo, è stato rimandato a nuova data.



VILLA SAN GIOVANNI

15 settembre 2021. I Soci hanno offerto alla cittadinanza un concerto che si è tenuto presso la sede nautica del Gruppo, nella splendida cornice che lo Stretto di Messina offre quotidianamente. La serata è stata onorata dalla presenza del direttore marittimo per la Calabria e la Basilicata, contrammiraglio Antonio Ranieri; presenti inoltre numerosi Amministratori locali.



VITTORIO VENETO

7-10 ottobre 2021. Il Gruppo ha effettuato una gita a Francavilla al Mare (CH). L'intenso programma ha avuto regolare svolgimento nelle visite ai "Più bei borghi d'Italia" (Santo Stefano di Sessanio, Civitavecchia, Cugnolo e Pietranico), oleifici locali, cantine ecc., ma la visita più interessante è stata quella alle Grotte di Stiffe. Sabato 9, il presidente del Gruppo di Francavilla, Pier Giorgio Palmieri, e i membri del consiglio direttivo, hanno accolto i Soci di Vittorio Veneto per una visita al Museo Navale; al termine lo scambio dei crest.



I 100 anni della fondazione del Gruppo di Modena

Gino Montipò Il filibustiere del Carnaro

Marco Montipò - Studioso, scrittore e storico

Classe 1879, originario di Sassuolo (MO), allo scoppio della Grande Guerra era un marinaio di professione che, già reduce della Campagna di Libia del 1911-12, nel 1916 fu prescelto per seguire lo sviluppo dei MAS. Tra i fautori di queste nuove unità navali fu proprio lui a lanciare l'idea di munirli di lanciasiluri trasformandoli, in questo modo, in imbarcazioni per le incursioni. Secondo lui gli armamenti erano la parte carente dei MAS e in una intervista del 1956 si legge di quel collaudo: «navigavano bene, la velocità era buona, anche l'autonomia era rilevante, di circa otto ore. Ma l'armamento appariva insufficiente: un cannoncino, posto lassù sulla copertura della prua, su quei gusci instabili, non dava certo affidamento e non poteva essere preciso. Ne fu interessato il comando in capo e fu approvata la proposta di Montipò di munire i MAS di congegni lanciasiluri, fissati ai bordi».

Nel giugno '16 i MAS ebbero il battesimo del fuoco; addentrate nel porto di Durazzo affondarono una nave carica di munizioni, il piroscampo Lukrum. Gli austriaci non si resero nemmeno conto di quanto successo e inizialmente pensarono fossero state delle bombe aeree ad affondare la nave. Dopo poche settimane ci riprovarono, sempre nel porto di Durazzo: stavolta le navi affondate furono due. In quest'ultima azione, sommata alla precedente, tutti i marinai vennero decorati e Montipò, oltre ricevere la sua prima Medaglia al Valor Militare, venne citato anche nel rapporto redatto dal Comandante della spedizione, tenente di vascello A. Barrardinelli: «La condotta degli equipaggi, che già nelle due precedenti azioni avevano dato prova di abilità e calma non comune, è stata questa volta superiore ad ogni elogio. I sottufficiali, comandanti, specialmente il capo timoniere di 1a classe Montipò Gino, hanno coadiuvato i tenenti di vascello con grande freddezza e perizia». Durante il conflitto mondiale Montipò ebbe il comando del leggendario MAS 95 con cui prese parte alla famosa Beffa di Buccari. Proprio in questa azione ebbe modo di farsi conoscere e apprezzare dal poeta Gabriele d'Annunzio che lo soprannominò il filibustiere del Carnaro. Al termine della 1ª G.M. poté vantare ben 5 Medaglie al Valor Militare e la promozione a ufficiale per meriti di guerra.



Ciò nonostante volle essere congedato perché sosteneva che «la guerra era finita e non me la sentivo più di fare il crocierista». La vita del marinaio, infatti, lo costringeva a stare per tantissimo mare; solo pochi anni prima, sulla Regia Nave Varese, fece un viaggio di ben 2 anni. Adesso voleva più tempo per godersi la famiglia. Da civile si dedicò fin da subito alla costituzione delle associazioni reducenti, come quella di Modena, fondata nel gennaio del 1919. Quella dei Marinai fu fondata il giorno di S. Barbara del 1921. Il 12 dicembre 2021 si è festeggiato il centenario della fondazione del Gruppo alla presenza del Presidente Nazionale. Prese parte anche alla 2ª G.M. Non più giovane, Montipò non volle rimanere seduto in un ufficio bensì al comando di MAS! Gli venne quindi affidato il MAS 519. Nonostante l'età, riuscì a farsi valere anche stavolta e venne nuovamente decorato con una croce di guerra al valore con la seguente motivazione: «Comandante di MAS e per breve tempo Comandante di squadriglia MAS, nel 1° e 2° anno del conflitto 1940-43 partecipava a numerose missioni di guerra e scorte a convogli in acque insidiate dall'avversario. In ogni circostanza dava prova di coraggio, abnegazione ed elevato senso del dovere. Mediterraneo 10/6/1940 - 9/6/1942». Una vita eccezionale che attraversò, da protagonista, i due principali eventi bellici. Sono contento, da autore del libro "Gino Montipò - Il filibustiere del Carnaro" di averne riportato alla luce la storia così da dare il giusto ricordo a questo Marinaio che purtroppo, per troppo tempo, finì nel dimenticatoio della storia.



Venerdì 17 dicembre 2021 - Roma

Presso la “sala teatro” del *Comando Marittimo Centro e Capitale* della Marina Militare, alla presenza di 22 Consiglieri Nazionali, dei Probiviri e dei Sindaci, ha avuto luogo la riunione del Consiglio Direttivo Nazionale dell’ANMI. L’evento, a causa della pandemia in atto, si è svolto in presenza dopo due anni: una forte testimonianza di “ripartenza” da parte dei “Marinai d’Italia”